

verbale n. **5**
24 maggio 2023

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 17 maggio 2023, prot. n. 42545, tit. II/cl. 6/fasc. 1.5, anno 2023, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo			X
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo			X
Tina Boem	Rappresentante degli studenti			X
Alessandro Montagner	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.35**.

Partecipa alla seduta la prorettrice, prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

il prof. **Fabio Peron**, referente del rettore per le rilevazioni quantitative e statistiche, e il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, per relazionare in merito al punto **5a)** dell'ordine del giorno;
le dott.sse **Maela Bortoluzzi** ed **Enrica Pillon**, coordinatrici del gruppo permanente per l'implementazione e il monitoraggio del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP) per relazionare in merito al punto **5b)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **7a)**, **7b)**, **10a)**, **10b)** e **10c)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 19 aprile 2023: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) individuazione del direttore dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) Piano strategico Iuav 2023/2027: parere

b) linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile: adozione

c) quote associative: proposta di adesione all'Associazione dei comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia

7. Ricerca

a) attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 per la frequenza di corsi di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024

b) registrazione del marchio Iuav spin off

c) adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta - AISA per l'anno 2023

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) proposta di attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata C. SCARPA

b) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin off accademici

c) rinnovo riconoscimento di Anteferma Edizioni s.r.l. come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia

12. Personale

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per WaVE a.a. 2022/2023

b) master e corsi di perfezionamento: assegnazione incarichi

13. Relazioni internazionali

a) convenzioni doppio titolo con istituzioni straniere

b) partnership agreement per il progetto Erasmus+ JOiNEd For sUstainability – bUilding climate REsilient communities in WB and EU - 1FUTURE

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione attuativa con Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Salotto Longhena 2023-2024

b) addendum alla convenzione con la Provincia di Rimini "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini"

c) protocollo d'intesa con l'Ateneo Veneto

d) protocollo d'intesa con la Società Cooperativa Consorzio Elettrico Industriale di Stenico

e) protocollo d'intesa con Congerie APS

f) protocollo d'intesa con Confagricoltura Veneto

g) protocollo d'intesa con il Comune di Treviso _ Musei Civici

h) accordo di collaborazione nell'ambito della didattica con l'Associazione culturale Pase

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- è stata **nominata la rappresentanza studentesca dei corsi di laurea e di laurea magistrale per il biennio 2023/2025:**

corso di laurea in architettura

Lucrezia Ludovici

Maitée Giannini Nunes

corso di laurea in design della moda e arti multimediali

Angelica Morresi

Ana Maria Cernei

Andres Arias Pineda

Guido Marcolin

Lorenzo Dell'Agnese

corso di laurea in design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Angelo Vezzaro

Sofia Oboe

corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

Tina Boem

Alessandro Aibionti

Pedro Leita

corso di laurea magistrale in architettura

Alessandro Montagner

Jacopo Fietta

corso di laurea magistrale in arti visive e moda

Mariasole Dentis

Chiara Vitale

corso di laurea magistrale in design del prodotto, della comunicazione e degli interni

Alfonso Andr   Del Plato

corso di laurea magistrale in urbanistica e pianificazione del territorio

Giorgia Leandri

corso di laurea magistrale in teatro e arti performative

Kevin Manuel Rubino.

   altres   **costituito il senato degli studenti dell'Universit   Iuav di Venezia per il biennio 2023/2025** composto dalle studentesse e dagli studenti eletti sopra elencati (decreto rettorale 5 maggio 2023 n. 218).

La seduta di insediamento del nuovo senato degli studenti    stata convocata per il giorno 22 maggio 2023 e nel corso della stessa sono stati nominati il presidente, la vicepresidente e il responsabile amministrativo del senato degli studenti e la rappresentanza studentesca negli organi dell'Universit   Iuav di Venezia come di seguito riportato:

cariche interne al senato degli studenti	
presidente	Kevin Manuel Rubino
vicepresidente	Tina Boem
responsabile amministrativo	Lorenzo Dell'Agnese
rappresentanze negli organi Iuav	
senato accademico	Tina Boem
	Alessandro Montagner
consiglio di amministrazione	Lucrezia Ludovici
nucleo di valutazione	Chiara Vitale
presidio della qualit��	Ana Maria Cernei
comitato unico di garanzia	Mait��e Giannini Nunes (effettiva)
	Alessandro Aibionti (effettivo)
	Sofia Oboe (supplente)
	Andres Arias Pineda (supplente)
rappresentanze negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca	
consiglio del dipartimento di culture del progetto	Alessandro Aibionti
	Alfonso Andr�� Del Plato
	Mariasole Dentis
	Pedro Leita
	Angelica Morresi
	Angelo Vezzaro
commissione paritetica docenti-studenti	Jacopo Fietta
	Mait��e Giannini Nunes
	Giorgia Leandri
	Guido Marcolin
	Sofia Oboe
altre rappresentanze	
commissione etica	Alessandro Montagner
	Tina Boem (supplente)
	Mariasole Dentis

rappresentanza nel Tavolo di Lavoro Comunità studentesca della Rete delle Università Sostenibili	Lucrezia Ludovici
rappresentanti degli studenti nel comitato per lo sport	Lucrezia Ludovici
referenti studenteschi del processo di Bologna	Lucrezia Ludovici
	Lorenzo Dell'Agnese (supplente)
	Jacopo Fietta (supplente)
delegati	
delegata del presidente nella commissione tasse permanente	Lucrezia Ludovici

Le nomine sopra elencate si concludono alla scadenza del mandato del senato degli studenti, il 21 maggio 2025

(decreto rettorale 23 maggio 2023, n. 249);

- la seduta odierna si tiene eccezionalmente nei locali del rettorato poiché la sala colonna è al momento interessata dai lavori di allestimento in vista dell'evento "Radical yet possible future space solutions" che si terrà il 25 e 26 maggio nelle sedi Iuav di Ca' Tron e dei Tolentini e che vedrà la partecipazione della presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**, per la prima volta in visita a Venezia.

Azioni umane radicali che portino a un migliore utilizzo dello spazio e delle risorse: questo il tema dell'evento collaterale della XVIII Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, organizzato da New European Bauhaus (NEB) in partnership con l'Università Iuav.

Due giorni di workshop guidati da architetti internazionali, che vedranno la partecipazione di 120 studenti e studentesse selezionati tramite call, con masterclass di Shigeru Ban e Anna Heringer.

Nel corso della conferenza finale in aula magna ai Tolentini Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea e promotrice del New European Bauhaus, dialogherà con la curatrice della XVIII Biennale di architettura Lesley Lokko.

Sarà presente Elisa Ferreira, commissaria per la coesione e le riforme.

Si parlerà di nuovi modi di vivere e di come andare oltre la convinzione che il futuro dell'umanità sia legato a soluzioni già esistenti, di architetture emergenti per la giustizia climatica, di futuro digitale inclusivo, della nozione di beni comuni globali;

- con nota del 3 maggio 2023, prot. n. 39201, è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento per la Funzione pubblica e al Dipartimento per le Pari opportunità, la **relazione del CUG dell'Università Iuav di Venezia sulla**

situazione del personale – anno 2022 predisposta secondo le disposizioni della Direttiva 2/2019 e disponibile nella sezione dedicata del sito web di ateneo.

Per la stesura si è inoltre tenuto conto delle Linee guida alla Redazione dell'Allegato I alla Direttiva n. 2/2019, adattato all'ambiente universitario e redatto dal Gruppo di Lavoro della CRUI per il Bilancio di Genere e dell'analisi effettuata dal Gruppo di studio sulla Direttiva della CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità universitari.

La relazione è il frutto del lavoro congiunto dei servizi che hanno reso disponibili i dati, dei servizi che li hanno elaborati (i servizi dell'area finanza e risorse umane, il servizio controllo di gestione e attività ispettive, il servizio affari istituzionali) e del CUG in tutte le sue componenti.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che, secondo quanto emerso nel corso della seduta del consiglio di amministrazione del 26 aprile 2023 nell'ambito della discussione e approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2022, si sta provvedendo a monitorare la situazione di **budget dell'ateneo**, al fine di poter intervenire sulla gestione operativa nell'ottica degli utilizzi delle risorse disponibili.

A tale scopo è stata analizzata la situazione al 30 aprile 2023, al termine quindi delle attività svolte per il primo quadrimestre 2023, e la situazione emersa è quella presentata nella tabella seguente, sia con riferimento alle fatturazioni cioè costi effettivi, sia ai contratti che determinano impegno di bilancio cioè costi presunti di budget:

strutture	budget 2023	impegni	% utilizzo	fatturazioni	% utilizzo
divisione sistema biblioteca documentale	890.050,00	783.475,34	88,03%	408.999,96	45,95%
servizio archivio progetti	50.000,00	37.752,81	75,51%	6.974,84	13,95%
divisione ricerca	33.000,00	12.937,00	39,20%	12.937,00	39,20%
servizio formazione alla ricerca	1.639.728,00	1.523.484,73	92,91%	547.361,32	33,38%
divisione bilancio e finanza	27.267.578,00	7.404.082,60	27,15%	7.401.724,02	27,14%
divisione risorse umane e organizzazione	296.000,00	54.822,83	18,52%	48.628,03	16,43%
area didattica e servizi agli studenti	525.000,00	294.114,19	56,02%	246.696,28	46,99%
servizio gestione carriere	95.000,00	19.179,06	20,19%	19.179,06	20,19%
servizio programmazione didattica	1.693.993,00	1.037.404,62	61,24%	608.629,26	35,93%
servizio mobilità internazionale	80.000,00	78.498,07	98,12%	75.440,07	94,30%
servizio diritto allo studio	237.500,00	64.616,41	27,21%	64.616,41	27,21%
area tecnica	7.976.900,00	5.973.764,49	74,89%	1.393.651,04	17,47%
divisione legale e acquisti	256.400,00	117.355,59	45,77%	93.894,99	36,62%
divisione affari istituzionali e governance	363.439,00	152.018,06	41,83%	132.415,70	36,43%
servizi staff direzione generale	149.600,00	14.769,15	9,87%	7.184,08	4,80%
servizio segreteria del dipartimento	634.000,00	5.972,48	0,94%	5.974,48	0,94%
laboratori	73.823,00	39.612,64	53,66%	3.254,90	4,41%
totale complessivo	42.262.011,00	17.641.905,36	41,74%	11.088.291,56	26,24%

Nell'ottica di salvaguardare gli equilibri di bilancio di ateneo, la sua sostenibilità finanziaria e di conseguenza il patrimonio, il presidente evidenzia l'opportunità di individuare alcune misure di tutela da attivare già sul budget dell'anno corrente e in prospettiva.

Vengono pertanto illustrate al senato accademico le seguenti misure, che verranno sottoposte all'attenzione del consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 per le relative deliberazioni:

- punto 1) riduzione del budget dell'esercizio corrente destinato ai contratti di collaborazione alla didattica per un importo del 10% rispetto al budget complessivo per la didattica dell'esercizio 2023;
- punto 2) ulteriore prelievo a favore dell'ateneo sulle attività commerciali del 5% (portando il prelievo al 15%), per la rimanente parte dell'esercizio 2023;
- punto 3) monitoraggio periodico dei consumi energetici con massima attenzione e rigore nella quantità di giornate in cui i sistemi di riscaldamento o raffrescamento debbano restare attivi;
- punto 4) sospensione delle assunzioni sui punti organico previsti su budget libero (esclusi quindi decreti ministeriali finalizzati) e successiva valutazione nella seconda parte dell'anno in base all'andamento del monitoraggio proventi/costi di cui al punto 6;

punto 5) le stime del disavanzo operativo programmato rispetto alla media degli ultimi 3 anni non dovranno superare il limite del 50% di tale valore;

punto 6) monitoraggio costante dell'avanzamento del budget rispetto a quello approvato nell'esercizio corrente e a quello dei medesimi periodi degli anni precedenti.

Rispetto ai punti 5) e 6) si riporta di seguito la situazione riscontrata al 30 aprile:

punto 5: la media del deficit operativo programmato del triennio precedente è pari a € - 2.652.169 pertanto il deficit prospettico stimato del 2023 non deve superare € -

1.326.084; l'attuale stima prospettica del 2023 porta a un valore di circa -3 milioni;

punto 6: nel 2022 al 30 aprile l'utilizzo del budget si attestava a circa il 28,81% delle risorse mentre nel 2023 l'utilizzo delle risorse ammonta al 41,74%.

Al termine della relazione del direttore generale, prendono la parola:

Giuseppe D'Acunto, il quale, con riferimento al punto 1), evidenzia che tale riduzione impatterebbe molto sulla qualità della didattica erogata e riporterebbe alla mente, anche se solo momentaneamente, scenari del passato che non saranno accolti di buon grado. Ritiene pertanto che la riduzione del budget destinato alle collaborazioni alla didattica sia, tra le soluzioni proposte, quella da adottare per ultima e per un periodo di tempo molto limitato. Chiede altresì se sia stata presa in considerazione una possibile revisione del budget dedicato all'area tecnica e ai numerosi interventi in atto in tutte le sedi dell'ateneo;

Antonella Gallo, la quale si unisce alla richiesta relativa alla revisione del budget dell'area tecnica, o almeno alla possibilità di riprogrammare diversamente gli interventi previsti. Ritiene che l'obiettivo dell'aumento del numero di studenti e studentesse Luav, auspicato in passato dal consiglio di amministrazione, e la misura che prevede la riduzione del budget dell'esercizio corrente destinato ai contratti di collaborazione alla didattica siano in contraddizione tra loro;

Emanuela Fanning Bonini Lessing, la quale, posto che l'applicazione del punto 1) consentirà all'ateneo un risparmio di circa € 160.000, chiede quali risparmi si attendano dall'applicazione degli altri punti, in particolare con riferimento alle attitudini dei laboratori. Rileva che certamente alcune voci di spesa incidano più di altre e a tale riguardo auspica il monitoraggio costante dei costi energetici nell'ottica di una sempre migliore ottimizzazione degli stessi;

Francesco Musco, il quale raccomanda che il prelievo a favore dell'ateneo sulle attività commerciali ipotizzato al punto 2) non venga aumentato ulteriormente, poiché si correrebbe il rischio di attivare una tendenza contraria e negativa rispetto a quella sperata. Ritiene invece opportuno attivare iniziative che rendano maggiormente attrattivo il conto terzi Luav;

Maria Chiara Tosi, la quale ritiene che la proposta di delibera relativa al punto 7a) attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 per la frequenza di corsi di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, che sarà sottoposta all'attenzione del senato accademico nel corso della seduta odierna, e nello specifico le proposte relative all'approvazione dell'attivazione di tutte le n. 16 borse attribuite all'Università Luav ai sensi del decreto ministeriale 118/2023 e della diminuzione del numero delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo per l'anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo da 22 a 16, potrebbe rientrare a pieno titolo in questa serie di misure prudenziali che verranno portate all'attenzione del consiglio di amministrazione.

Prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale evidenzia che le misure proposte non hanno tutte il medesimo impatto, essendo alcune di tipo quantitativo e altre di tipo qualitativo.

Con riferimento al punto 2) nello specifico evidenzia che l'ulteriore prelievo a favore dell'ateneo sulle attività commerciali quantificato nel 5% in più rispetto a quello attuale per le prestazioni conto terzi si traduce per l'ateneo in un recupero della spesa di circa € 15.000 in più, peraltro utili per far fronte all'aumento dei prezzi sul mercato e coprire i maggiori costi legati a funzionamento, manutenzioni degli edifici, acquisto dei materiali. Sarebbe certo controproducente accrescere ulteriormente questo prelievo e si andrebbe incontro al rischio di penalizzare il conto terzi Luav rendendolo meno competitivo.

Ricorda infine che tutte le misure sopra elencate sono ipotizzate per la parte restante dell'anno in corso, al fine di valutarne l'impatto sull'andamento del budget di ateneo.

Riprende infine la parola il **presidente**, il quale sottolinea che le misure appena illustrate verranno sottoposte all'attenzione del consiglio di amministrazione nella seduta del 29

maggio 2023 per le relative deliberazioni, e si tratta pertanto al momento di una serie di proposte per le quali è ancora da decidere quali e come verranno avviate.

Sottolinea altresì che i costi relativi ai traslochi e agli interventi in atto nelle sedi dell'ateneo sono costi una tantum che porteranno, attraverso l'ottimizzazione degli usi e gli accorgimenti tecnici degli spazi interessati, a una riduzione del consumo energetico e dei costi stimata tra il 15 e il 20%.

Con riferimento all'obiettivo dell'incremento del numero di studenti e studentesse Luav evidenzia che l'indicazione del consiglio di amministrazione Luav è quella di aumentare l'intensità d'uso del sistema, ovvero aumentare il numero di corsi erogati e di conseguenza il numero di studenti e studentesse che li frequentano, azione che però di fatto non è stata ancora intrapresa.

Il presidente, tenuto conto delle precisazioni emerse durante la discussione, riassume di seguito le misure che verranno proposte al consiglio di amministrazione Luav nella seduta del 29 maggio 2023:

- 1) riduzione del budget dell'esercizio corrente destinato ai contratti di collaborazione alla didattica per un importo del 10% rispetto al budget complessivo per la didattica dell'esercizio 2023. Su richiesta del senato accademico tale misura andrà verificata nella seconda parte dell'anno in base all'andamento dei costi dell'ateneo;
 - 2) ulteriore prelievo a favore dell'ateneo sulle attività commerciali del 5% (portando il prelievo al 15%), per la rimanente parte dell'esercizio 2023. Il senato accademico, nella seduta sopra menzionata, ha espresso la raccomandazione che l'attività conto terzi possa essere ulteriormente sviluppata da parte dei laboratori e delle altre strutture di ateneo;
 - 3) monitoraggio periodico dei consumi energetici con massima attenzione e rigore nella quantità di giornate in cui i sistemi di riscaldamento o raffrescamento debbano restare attivi
 - 4) sospensione delle assunzioni sui punti organico previsti su budget libero (esclusi quindi DM finalizzati) e successiva valutazione nella seconda parte dell'anno in base all'andamento del monitoraggio proventi/costi di cui al punto 6
 - 5) le stime del disavanzo operativo programmato rispetto alla media degli ultimi 3 anni non dovranno superare il limite del 50% di tale valore;
 - 6) monitoraggio costante dell'avanzamento del budget rispetto a quello approvato nell'esercizio corrente e a quello dei medesimi periodi degli anni precedenti;
 - 7) riduzione delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo per il XXXIX ciclo da 22 a 16 a cui vanno aggiunte quelle di cui ai decreti ministeriali 2 marzo 2023 n. 117 e n. 118.
- Rispetto ai punti 5) e 6) si riporta di seguito la situazione riscontrata alla data del 30 aprile 2023:

- punto 5: la media del deficit operativo programmato del triennio precedente è pari a € - 2.652.169, pertanto il deficit prospettico stimato del 2023 non deve superare € - 1.326.084; l'attuale stima prospettica del 2023 porta ad un valore di circa -3 milioni di euro;

- punto 6: nel 2022 al 30 aprile l'utilizzo del budget si attestava a circa il 28,81% delle risorse mentre nel 2023 l'utilizzo delle risorse ammonta al 41,74%.

Il senato accademico prende atto delle misure presentate e integrate con quanto emerso nel corso della discussione che verranno sottoposte al consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2023.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 19 aprile 2023: presa d'atto (rif. delibera n. 77 Sa/2023/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 19 aprile 2023

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 78 Sa/2023/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) individuazione del direttore dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE (rif. delibera n. 79 Sa/2023/segreteria del dipartimento)

esprime unanime parere favorevole all'individuazione del prof. Francesco Musco quale direttore dell'Infrastruttura di ricerca IR.IDE

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) Piano strategico Luav 2023/2027: parere (rif. delibera n. 80 Sa/2023/divisione affari istituzionali e governance - allegati: 1)

esprimere a maggioranza, con l'astensione di Alessandro Montagner, parere favorevole sul nuovo piano strategico dell'Università luav di Venezia per gli anni 2023/2027.

Nel corso della discussione intervengono:

Emanuela Fanny Bonini Lessing, la quale ringrazia per l'importante lavoro di sintesi ed evidenza come le missioni 3 e 4, incentrate su aziende e territorio, possano portare all'ateneo delle economie importanti. È importante che su tali misure, indicate nelle fasce di azione degli anni che vanno dal 2022 al 2024, si lavori anche negli anni successivi e a lungo termine;

Antonella Gallo, la quale chiede delucidazioni in merito all'istituzione e attivazione di un centro di alta formazione;

Prende la parola il **presidente** il quale con riferimento all'intervento della prof.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing evidenzia che gli anni 2022-2024 sono quelli in cui si concentrerà il maggiore sforzo di miglioramento, con l'idea di proseguire anche negli anni successivi con un processo di lavoro a sciami e non a flussi.

In relazione invece all'istituzione e attivazione di un centro di alta formazione evidenzia l'esistenza di un problema organizzativo sul terzo livello con riferimento ai master e ai corsi di perfezionamento per il quale sono al vaglio differenti possibilità e soluzioni.

Prende infine la parola **Alessandro Montagner**, il quale, in considerazione del fatto che il nuovo senato degli studenti si è insediato da pochi giorni e non ha ancora avuto modo di delineare un pensiero condiviso sul piano strategico, dichiara la propria astensione

b) linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile: adozione (rif. delibera n. 81 Sa/2023/divisione affari istituzionali e governance - allegati: 1)

delibera all'unanimità di adottare le "linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile" allegate alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al servizio comunicazione di individuare, in accordo con le persone di riferimento istituzionale, le migliori forme e modalità di diffusione e condivisione con la comunità luav.

Nel corso della discussione intervengono:

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ringrazia per il lavoro svolto che ha portato alla redazione delle linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile, così come per il monitoraggio del gruppo permanente per l'implementazione e il monitoraggio del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP) sulle azioni previste dal piano. A tale riguardo segnala che proprio pochi giorni fa si è tenuto un incontro con la dirigenza luav al fine di verificare lo stato di raggiungimento delle azioni previste dal GEP che sono risultate essere in fase di raggiungimento nelle tempistiche previste;

la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, la quale auspica che le indicazioni delle linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile e quelle fornite dal prof. Gianni Sinni, referente del rettore per i sistemi informativi di ateneo, per l'aggiornamento e traduzione in inglese dei testi del sito web di ateneo si coordinino in maniera armoniosa

c) quote associative: proposta di adesione all'Associazione dei comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia (rif. delibera n. 82 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione dei Comitati privati internazionali per la Salvaguardia di Venezia

7. Ricerca

a) attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 per la frequenza di corsi di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 (rif. delibera n. 83

Sa/2023/servizio formazione alla ricerca - allegati: 2)

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo, di:

- 1) approvare l'attivazione di tutte le n. 16 borse attribuite all'Università luav di Venezia ai sensi del decreto ministeriale 118/2023;
- 2) diminuire il numero delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo per l'anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo da 22 a 16;
- 3) revocare il bando emanato con decreto rettorale 4 aprile 2023 n. 152 per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto per l'anno accademico 2023/2024 - XXXIX ciclo;

4) emanare un nuovo bando comprensivo dei posti già banditi nel bando oggetto di revoca, con 16 borse su fondi di ateneo anziché 22 e con le 8 borse di dottorato finanziate dal decreto ministeriale 118/2023 che restano a luav, che recepisca finalità,

criteri, procedure di ammissibilità e valutazione, tempistiche e obblighi contenuti nel decreto ministeriale 118/2023;

5) approvare la stipula delle convenzioni con:

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (d'ora in avanti PASAP) con il conferimento di n. 2 borse di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (d'ora in avanti SSDC) con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università degli Studi di Milano, dottorato di interesse nazionale Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023
- secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie.

Nel corso della discussione intervengono:

Antonella Gallo, la quale evidenzia che tale deliberazione va a incidere su decisioni già assunte dagli organi di ateneo. Ritiene che a fronte di questo importante cambiamento e in particolare della diminuzione del numero delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo per l'anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo, che passano così da 22 a 16, potevano essere fatte scelte differenti;

Maria Chiara Tosi, la quale ricorda che l'ateneo ha attuato uno sforzo importante perché il bando uscisse già a marzo, in anticipo rispetto a quello di altri atenei. Evidenzia però che l'iter che ha portato all'uscita del bando si è avviato prima che il consiglio di amministrazione luav si esprimesse sul bilancio unico di ateneo di esercizio 2022 e prima che arrivasse comunicazione dal Ministero circa i decreti ministeriali 2 marzo 2023 n. 117 e n. 118.

Assicura che l'ateneo ha esplorato tutte le possibilità rispetto alla modifica del bando o all'utilizzo delle graduatorie del bando già emanato anche per le borse PNRR. L'unica via percorribile, come spiegato nella delibera di riferimento, è comunque risultata la revoca del bando, appena scaduto, e la sua riemanazione.

Sottolinea che il PNRR sta dando una buona spinta e sta contribuendo a cambiare il modo in cui si fa ricerca con una maggiore interazione tra i dottorandi dei diversi atenei e una maggiore permeabilità tra interno ed esterno

b) registrazione del marchio luav spin off (rif. delibera n. 84 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)
esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di registrazione del marchio luav spin off

c) adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta - AISA per l'anno 2023 (rif. delibera n. 85 Sa/2023/programmazione e valutazione ricerca - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA) per l'anno 2023 in qualità di socio istituzionale;
- 2) nominare la prof.ssa Barbara Pasa quale referente scientifico luav all'interno dell'associazione stessa

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) proposta di attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata C. SCARPA (rif. delibera n. 86 Sa/2023/segreteria del dipartimento - allegati: 1)

esprime a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo, parere favorevole alla proposta di attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata C. SCARPA.

Nel corso della discussione interviene la prof.ssa **Antonella Gallo**, la quale dichiara la propria astensione in coerenza con quanto fatto nel corso della seduta del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 10 maggio 2023

b) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici (rif. delibera n. 87 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare:

1) il riconoscimento come spin-off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese costituite:

- Farma 282

- rehub s.r.l.;

2) la sottoscrizione con ciascuno dei due spin-off dello schema di contratto, già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

c) rinnovo riconoscimento di Anteferma Edizioni s.r.l. come spin off accademico dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 88 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo come spin off accademico dell'Università luav di Venezia di Anteferma Edizioni srl;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con lo spin off accademico sopra citato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

12. Personale

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per WaVE a.a. 2022/2023 (rif. delibera n. 89 Sa/2023/gestione didattica - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento agli esperti di alta qualificazione elencati nella premessa e nell'allegato della delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) master e corsi di perfezionamento: assegnazione incarichi (rif. delibera n. 90 Sa/2023/alta formazione – allegati: 6)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

13. Relazioni internazionali

a) convenzioni doppio titolo con istituzioni straniere (rif. delibera n. 91 Sa/2023/divisione mobilità benefici e post laurea - allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'addendum alla convenzione di doppio titolo con la Tongji University (Cina) e il rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val De Seine - ENSAPVS (Francia), secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

b) partnership agreement per il progetto Erasmus+ JoINED For sUstainability – bUilding climate REsilient communities in WB and EU - 1FUTURE (rif. delibera n. 92 Sa/2023/divisione mobilità benefici e post laurea - allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del partnership agreement relativo al progetto Erasmus+ - azione Capacity Building for Higher Education "JoINED For sUstainability – bUilding climate REsilient communities in Western Balkans and EU — 1FUTURE" secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce

parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione attuativa con Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Salotto Longhena 2023-2024 (rif. delibera n. 93 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

b) addendum alla convenzione con la Provincia di Rimini "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini" (rif. delibera n. 94 Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

c) protocollo d'intesa con l'Ateneo Veneto (rif. delibera n. 95 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

d) protocollo d'intesa con la Società Cooperativa Consorzio Elettrico Industriale di Stenico (rif. delibera n. 96 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

e) protocollo d'intesa con Congerie APS (rif. delibera n. 97 Sa/2023/area didattica e servizi agli studenti - allegati: 1)

f) protocollo d'intesa con Confagricoltura Veneto (rif. delibera n. 98 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

g) protocollo d'intesa con il Comune di Treviso _ Musei Civici (rif. delibera n. 99 Sa/2023/segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

h) accordo di collaborazione nell'ambito della didattica con l'Associazione culturale Pase (rif. delibera n. 100 Sa/2023/area didattica e servizi agli studenti - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione attuativa, dell'addendum alla convenzione, dei protocolli d'intesa e dell'accordo di collaborazione nell'ambito della didattica sopra elencati, secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.40**.

delibera n. 77
prot. n. 44399/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 19 aprile 2023: presa d'atto

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 19 aprile 2023 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 19 aprile 2023.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 78
prot. n. 44400/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 18 aprile 2023 n. 189 accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per l'allestimento del Padiglione Venezia nell'ambito della Biennale di Architettura 2023 "Venetie MML. La Grande Veduta. Il lavoro raccontato" – autorizzazione alla stipula e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 21 aprile 2023 n. 199 Accordo di collaborazione con il Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy "MinIt" finalizzato alla realizzazione del progetto pilota "Call di Open Innovation" - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 27 aprile 2023 n. 201 Protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova e l'Università degli studi di Verona per il Premio Start Cup Veneto 2023 – modifiche al Regolamento Start Cup Veneto 2023 (SCV2023) (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 27 aprile 2023 n. 205 Autorizzazione alla stipula dell'addendum alla convenzione tra Università Iuav di Venezia e la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia per l'attivazione di n. 1 borsa di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 2 marzo 2023 n. 118 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/BG);

decreto rettorale 3 maggio 2023 n. 212 Approvazione partecipazione alla proposta progettuale "Un cimitero da vivere" nell'ambito dell'avviso pubblico "Creative Living Lab" (Ministero della Cultura) – azione II per il finanziamento di progetti di rigenerazione urbana attraverso attività culturali e creative (resp. scientifico prof. Matteo Basso) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 5 maggio 2023 n. 214 Addendum alla convenzione con l'Associazione Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL) finalizzata all'elaborazione dello studio di fattibilità di un evento collaterale da organizzarsi nell'ambito della Biennale di Architettura 2023 di Venezia di presentazione di progetti rilevanti/innovativi sviluppati nei territori rurali italiani in cui operano i gruppi di azione locale selezionati nell'ambito del CLLD-FEASR 2014/22 CUP B37F16000010007– autorizzazione alla stipula e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 15 maggio 2023 n. 231 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la proposta

progettuale "ECODE - Enhancing governance of local authorities Capacities using Open Data" a valere su programma di finanziamento Interreg Central Europe Call2 – Project Priority 4: better governance for cooperation in central Europe (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 15 maggio 2023 n. 233 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la proposta progettuale "EDDUCE - From Energy Data to Decisions: Uniting Central Europe Data Sources for Sustainable Future" a valere su programma di finanziamento Interreg Central Europe Call2 – Project Priority 2: Cooperating for a greener central Europe (resp. scientifico professoressa Francesca Cappelletti) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 16 maggio 2023 n. 234 Approvazione proposta progettuale "ViVe VR-Boat – Ville Venete Virtual Reality Boat" a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 a titolarità del MIMIT con riferimento all'Avviso pubblico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 17 Marzo 2023 per la selezione di proposte progettuali per la sperimentazione e ricerca applicata da ammettere al finanziamento secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale del 21 novembre 2022 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 16 maggio 2023 n. 235 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la proposta progettuale "C3RAFTWARD - Driving Craft, Cultural and Creative enterprises forWARD: labs and tools of cooperation for a local-transnational digital revolution" a valere su programma di finanziamento Interreg Central Europe Call2 – Project Priority 1: Cooperating for a smarter central Europe (resp. scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 19 maggio 2023 n. 245 Rinnovo dell'accordo tra UNESCO e Università Iuav di Venezia per l'istituzione della Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali: politiche e pratiche urbane – responsabile scientifico prof.ssa Giovanna Marconi (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg).

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 79
prot. n. 44401/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

Infrastruttura IR.IDE: individuazione del direttore

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, facendo seguito all'emanazione delle modifiche al regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto, si rende necessario individuare il direttore dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE.

A tale riguardo informa che nella seduta del 10 maggio 2023 il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha approvato l'individuazione del prof. Francesco Musco quale direttore dell'Infrastruttura.

A tale proposito è stata considerata sia la necessità di garantire la continuità all'azione di governo dell'infrastruttura di ricerca e la corretta realizzazione delle attività finanziate con le risorse relative all'ultimo anno del progetto (es: assegni di ricerca, contratti di lavoro autonomo per il consolidamento dell'infrastruttura di ricerca), sia l'esigenza di dare continuità alla gestione del delicato processo che dovrà concludersi con il riconoscimento di IR.IDE come IR-N (infrastruttura di ricerca a livello nazionale).

Il presidente evidenzia che il prof. Francesco Musco ha già rivestito la carica di direttore dell'infrastruttura di ricerca dal 30 settembre 2021 ai sensi dell'articolo 15, comma 3 del precedente regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto (emanato con decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 528).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 21, comma 3**

- **visto il regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto e in particolare l'articolo 15, comma 3**

- **considerato che, facendo seguito all'emanazione con decreto rettorale 27 aprile 2023, n. 200 delle modifiche al regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto, si è reso necessario individuare il direttore dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE;**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 maggio 2023**

esprime unanime parere favorevole all'individuazione del prof. Francesco Musco quale direttore dell'Infrastruttura di ricerca IR.IDE.

delibera n. 80
prot. n. 44402/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

Piano strategico dell'Università luav di Venezia - 2023/2027: parere

UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner			X	
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente illustra al senato accademico il nuovo piano strategico dell'ateneo che è il risultato di un articolato lavoro di elaborazione lungo un anno attraverso momenti di analisi, di condivisione e confronto con la comunità luav e i portatori di interesse e infine di sintesi.

In particolare evidenzia che:

1) il piano strategico luav vigente è stato emanato nel 2017 con riferimento al triennio 2017-19 e il documento non ha subito successivamente interventi di aggiornamento, salvo un percorso di revisione delle linee guida per la ricerca di ateneo (2019) e della didattica di ateneo (2020)

2) già previsto (ma non obbligatorio) dalla normativa vigente (DM 987/2016), il piano strategico è un fondamentale documento che definisce la visione complessiva dell'ateneo declinandola in obiettivi. Secondo le "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio ANVUR 2019" esso: "è il presupposto per l'elaborazione di tutti i successivi atti di pianificazione" e rappresenta un "punto di riferimento per tutti gli stakeholder". In particolare è "fondamentale per l'inquadramento delle azioni e degli obiettivi inclusi nel Piano della performance". Il MUR già in occasione della presentazione del PRO3 2019-21 sollecitava l'aggiornamento dei piani strategici ai fini della valutazione del programma.

Il presidente cede la parola al referente del rettore per le rilevazioni quantitative e statistiche, prof. **Fabio Peron**, il quale evidenzia che il percorso di elaborazione, dopo una prima analisi e sintesi del progetto di mandato presentato dal rettore quale programma elettorale, è stato condotto e coordinato dalla cabina di regia costituita dal rettore, la prorettrice, il delegato del rettore alle strategie di ateneo (missione zero), il referente per le rilevazioni quantitative e statistiche (missione zero) e il direttore generale.

La sintesi del programma di mandato del rettore ha costituito dunque la base per la discussione e la redazione del nuovo piano strategico dell'ateneo: le 6 missioni articolate in 62 azioni sono state riassunte in 5 missioni (riunendo le missioni III e IV) e in 28 azioni.

Queste alcune delle principali tappe del percorso:

i tavoli di discussione in presenza al Cotonificio Veneziano (31 maggio/1 giugno 2022)

Gli incontri sono stati articolati in panel tematici, coordinati dai delegati e dalle delegate

del rettore e condotti da facilitatori esperti. I temi erano espressione delle missioni individuate dal "Progetto luav 2021–2027" del rettore.

Hanno partecipato in modo attivo e costruttivo personale docente e ricercatore, personale tecnico e amministrativo, studenti e studentesse, portatori di interesse esterni in 5 sessioni articolate ciascuna in 1-3 panel.

Della discussione è stata fatta una restituzione immediata in sessioni plenarie e di tutti gli incontri sono stati redatti report condivisi con tutta la comunità mediante pubblicazione nel portale di ateneo. Tali report sono stati sintetizzati ulteriormente dalla direzione generale in modo tale da rilevare i punti principali sui quali avviare una riflessione e aprire la discussione per definire una politica programmatica delle attività e azioni; **contributi degli organi di ateneo** (luglio/novembre 2022)

I contenuti specifici del documento strategico sono stati condivisi con:

il nucleo di valutazione (6 luglio 2022)

il senato accademico (20 luglio) e il consiglio di amministrazione (27 luglio)

e hanno risposto all'invito del rettore a inviare osservazioni, il comitato unico di garanzia, il presidio della qualità e il senato degli studenti

Tutti i contributi pervenuti dai diversi stakeholder e le indicazioni fornite dagli organi di ateneo sono stati valutati e elaborati dalla cabina di regia in stretta condivisione con il rettore per giungere alla definizione:

a) delle componenti fondamentali del piano strategico: claim, missioni, obiettivi, indicatori;

b) del documento "Piano Strategico luav 2023-27" da sottoporre al senato accademico e successivamente all'approvazione del consiglio di amministrazione.

A gennaio 2023 la **proposta del nuovo piano strategico** e delle sue componenti fondamentali (claim, missioni, obiettivi e azioni correlate) redatta dalla cabina di regia è stata condivisa con delegati e delegate, referenti e direttori di dipartimento al fine di raccogliere ulteriori suggerimenti conclusivi (18 gennaio 2023).

Successivamente due specifiche riunioni aperte alla comunità dei docenti (2 febbraio 2023) e a quella del personale tecnico e amministrativo (16 febbraio 2023) hanno illustrato:

la prima, la connessione tra piano strategico e i 3 grandi finanziamenti ottenuti nell'ambito del PNRR e dei progetti per i dipartimenti di eccellenza nell'ottica della nuova progettualità di luav

la seconda, il collegamento tra piano strategico e la programmazione integrata ovvero gli obiettivi gestionali previsti nel PIAO.

Al termine della relazione del prof. Fabio Peron, riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea che il documento che si sottopone all'attenzione del senato accademico per il parere obbligatorio da rendere al consiglio di amministrazione per l'approvazione finale, individua **4 claim** caratterizzati ciascuno per uno specifico arco temporale (essere a Venezia, essere luav, essere il futuro e essere concreti e efficaci) ai quali si collegano e intersecano le **5 missioni, gli obiettivi e le azioni che definiscono la strategia di ateneo**.

Per ciascun obiettivo strategico sono individuati **specifici indicatori** di raggiungimento utili per il monitoraggio periodico.

Si rileva infine che il piano strategico è stato redatto in stretta relazione alla programmazione triennale e alla programmazione integrata ovvero al piano integrato di attività e organizzazione nel quale gli obiettivi strategici sono tradotti in obiettivi gestionali assegnati annualmente alle aree amministrative e tecniche dell'ateneo realizzando così una forte integrazione tra strategia, struttura e programmazione.

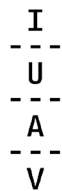
Nel corso del tempo e in base alla sua realizzazione il piano potrà essere implementato, aggiornato e adeguato per rispondere a nuove esigenze o cambiamenti anche del territorio.

In conclusione il presidente propone al senato accademico di esprimere parere favorevole sul nuovo piano strategico dell'Università luav di Venezia per gli anni 2023/2027 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 21).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono le professoresse **Emanuela Bonini Lessing** e **Antonella Gallo** e **Alessandro Montagner**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e del referente del rettore per le rilevazioni quantitative e statistiche
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- considerato quanto emerso nel corso delle principali tappe del percorso per la redazione del Piano strategico dell'Università luav di Venezia 2023/2027 sopra illustrate
- visti i contenuti del documento presentato esprimere a maggioranza, con l'astensione di Alessandro Montagner, parere favorevole sul nuovo piano strategico dell'Università luav di Venezia per gli anni 2023/2027.



Università Iuav di Venezia

PIANO STRATEGICO Iuav 2023-2027

maggio 2023

INDICE

1	IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO	3
2	LA SPECIFICITÀ DI IUAV	5
3	SCENARIO E FUTURO PROGETTO	7
3.1	Iuav e la revisione del progetto culturale	7
3.2	L'intelligenza collettiva proiettata al futuro	8
3.3	Esercitare la forza tranquilla	8
3.4	Intelligenza collettiva e comunità anticipatrice	9
4	I NUOVI FINANZIAMENTI	10
4.1	Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA	10
4.2	iNest - Consorzio Ecosistema Innovazione	11
4.3	Restauro del Convento delle Terese	11
5	IL PROCESSO DI REVISIONE DI IUAV	12
6	IUAV E IL CONTESTO ESTERNO DI VENEZIA CITTÀ CAMPUS	13
7	LE MISSIONI	14
8	IL MODELLO: CLAIM, OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI	16
9	ORGANIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO	18

ALLEGATO: Relazioni tra claim, missioni, azioni e obiettivi strategici

1 Il percorso di costruzione del Piano Strategico

L'1 ottobre 2021 il prof. Benno Albrecht ha iniziato il mandato di rettore per il periodo 2021/2027. Il programma elettorale presentato al momento della candidatura indica la strada da percorrere per lo sviluppo di luav ed è articolato nelle sei missioni che hanno costituito l'elemento di base per la costruzione del nuovo Piano Strategico dell'Università luav 2023-27. L'intenso percorso di elaborazione del nuovo Piano è iniziato a fine 2021, si è svolto durante tutto il 2022 con il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse e si è concretizzato attraverso momenti di analisi, di partecipazione e di sintesi.

Di seguito sono descritti nelle loro linee essenziali le principali fasi e i momenti particolarmente significativi.

A gennaio 2022 il Gruppo di lavoro individuato dal rettore ha effettuato una prima analisi del Piano Strategico vigente con la volontà di proseguire sulla via di rivitalizzazione e rinnovamento indicata dal precedente rettorato. In questa revisione si è rilevata la necessità di contenere il numero di obiettivi strategici e di azioni. Si sono poi considerate le possibilità di finanziamento su bandi emessi dall'Unione Europea e dallo Stato italiano nell'ambito del PNRR e attraverso i Ministeri. Sono state quindi definite le fasi di costruzione del Piano evidenziando il contributo richiesto ai diversi stakeholder e il passaggio dal piano di mandato alla definizione degli elementi essenziali del nuovo Piano Strategico (missioni, obiettivi strategici, azioni, indicatori).

Nel mese di febbraio 2022 il Gruppo di lavoro, con i delegati e le delegate del rettore, ha elaborato un primo documento in cui le 6 missioni articolate in 62 azioni del piano di mandato del rettore sono state riassunte in 5 missioni (riunendo le missioni III e IV) e in 28 azioni.

Nello stesso mese il rettore ha presentato il processo di condivisione e partecipazione articolato in 3 momenti con la programmazione delle attività:

1. contributi della comunità, con focus group e tavoli di lavoro a livello di rappresentanze dei corsi di studio, dei gruppi di ricerca, del personale e degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti – da marzo a maggio;
2. contributi degli organi di ateneo, sia centrali che di dipartimento, oltre a CUG e senato degli studenti, con una sintesi e una rappresentazione dei risultati emersi nel punto precedente nonché ulteriori indicazioni nell'ottica di definire una politica programmatica delle attività e azioni per l'ateneo – da giugno a luglio;
3. discussione finale da settembre a dicembre.

A marzo 2022 è stata formalmente costituita la cabina di regia (decreto rettorale 23 marzo 2022 n. 148) con il compito di coordinare le fasi di avanzamento del percorso di programmazione e il processo di condivisione e partecipazione.

Il 31 maggio e l'1 giugno 2022 sono stati coinvolti tutti i portatori di interesse in un momento di discussione in presenza. Gli incontri sono stati articolati in panel tematici, coordinati dai delegati e dalle delegate del rettore e condotti da facilitatori esperti. I temi di discussione sono stati definiti a partire dalle Missioni individuate dal "Progetto luav 2021–2027" del rettore.

Hanno partecipato in modo attivo e costruttivo personale docente e ricercatore, personale tecnico e amministrativo, studenti e studentesse, portatori di interesse esterni in 5 sessioni articolate ciascuna in panel. Della discussione è stata fatta una restituzione immediata in sessioni plenarie e di tutti gli incontri sono stati redatti report condivisi con tutta la comunità mediante pubblicazione nel portale di ateneo. Tali report sono stati sintetizzati ulteriormente dalla direzione generale in modo tale da rilevare i punti principali sui quali avviare una riflessione e aprire la discussione per definire una politica programmatica delle attività e azioni. Il rettore e il direttore generale hanno incontrato anche il Nucleo di Valutazione interessato a conoscere gli sviluppi del Piano.

Nel mese di luglio 2022 il percorso intrapreso per la definizione del Piano Strategico luav 2022/2027 e i contenuti specifici del documento strategico sono stati condivisi con il Senato Accademico (20 luglio) e il Consiglio di Amministrazione (27 luglio)

Nello stesso mese il rettore ha invitato il direttore di dipartimento, i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, il presidente del CUG, il presidente del Presidio della Qualità e il presidente del senato degli studenti a inviare eventuali ulteriori contributi a partire dal materiale dei tavoli di discussione pubblicato. A settembre sono pervenuti i contributi del dipartimento, del CUG, del Senato degli studenti e del Presidio della Qualità.

A ottobre/novembre 2022 la Cabina di regia, a partire dalla sintesi del piano di mandato del rettore, ha elaborato tutti i contributi pervenuti dai diversi portatori di interesse e le indicazioni fornite dagli organi di ateneo per giungere, in stretta condivisione con il rettore, alla definizione:

- a) delle componenti fondamentali del Piano Strategico: claim, missioni, obiettivi, indicatori;
- b) del documento "Piano Strategico luav 2023-27" da sottoporre all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.

A dicembre 2022 si è avuta conferma dell'ottenimento di tre consistenti finanziamenti, i primi due legati ai fondi PNRR, (Ecosistemi per l'innovazione e fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico), il terzo al finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza.

A gennaio 2023 la proposta del nuovo Piano Strategico e delle sue componenti fondamentali (claim, missioni, obiettivi e azioni correlate) redatta dalla cabina di regia è stata condivisa con delegati e delegate, referenti e direttori di dipartimento al fine di raccogliere ulteriori suggerimenti conclusivi

Successivamente due specifiche riunioni aperte alla comunità dei docenti (2 febbraio 2023) e a quella del personale tecnico e amministrativo (16 febbraio 2023) hanno illustrato:

la prima, la connessione tra Piano Strategico e i 3 grandi finanziamenti ottenuti nell'ottica della nuova progettualità di luav

la seconda, il collegamento tra Piano Strategico e la programmazione integrata ovvero gli obiettivi gestionali previsti nel PIAO

A maggio 2023 la proposta di Piano è stata presentata al Senato Accademico che ha espresso parere favorevole (seduta del 24 maggio); successivamente il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano nella seduta del 29 maggio.

L'approvazione del Piano Strategico trova la sua implementazione nella programmazione triennale e in particolare nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previsto dall'art. 6 del DL 80/2021 e approvato a gennaio di ogni anno. Gli obiettivi strategici del Piano saranno quindi declinati negli obiettivi operativi del PIAO, e monitorati periodicamente sia nella Relazione performance annuale ex DLgs 150/2009, sia mediante altri strumenti (Cruscotto sintetico di ateneo, relazione semestrale). Considerata la necessità di uno stretto collegamento tra obiettivi e risorse (sia umane che economico finanziarie) mediante la programmazione integrata (PIAO), il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici si realizza sulla base degli indicatori del Piano Strategico in relazione ai target definiti annualmente.

2 La specificità di luav

L'Università luav di Venezia è un luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettualità degli ambienti e dei modi di vita dell'uomo, intesi in senso ampio in ogni loro manifestazione e scala, misura e cifra. "L'ateneo è dedicato alle culture del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e dell'ingegneria civile, delle arti, del design, del paesaggio, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio storico e artistico, della città e dell'ambiente costruito"¹.

La comunità luav è formata da 176 docenti strutturati (inclusi RTD), 245 tecnici amministrativi e 4.731 studenti distribuiti nei diversi cicli formativi offerti (Tabella 1, dati al 31.12.2022). Luav a oggi è strutturato nel Dipartimento di Culture del Progetto a cui afferiscono tutti i Corsi di laurea triennali e magistrali (Tabella 2).

Tabella 1. Comunità luav al 31 dicembre 2022

Comunità universitaria	
Personale docente (di cui)	176
<i>Ordinari</i>	50
<i>Associati</i>	76
<i>Ricercatori</i>	50
Personale tecnico amministrativo	245

Tabella 2. Strutture e offerta didattica al 31 dicembre 2022

Strutture e offerta didattica	dato rilevato	iscritti
Dipartimenti	1	
Laboratori di ricerca	10	
Corsi di laurea triennale	4	2.510

¹ Tratto dallo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018, Articolo 1, Definizione, finalità istituzionali e principi di azione dell'Università.

Strutture e offerta didattica	dato rilevato	iscritti
Corsi di laurea magistrale	6	1.734
Master di I livello	2	93
Master di II livello	4	100
Corsi di perfezionamento	1	72
Corsi di dottorato di ricerca	1	161

In luav assume e assumerà valenza particolare la didattica interdisciplinare e trasversale che rappresenta il denominatore comune dei diversi percorsi formativi. Luav investe e investirà notevoli risorse in dotazioni infrastrutturali come aule, postazioni informatiche, spazi attrezzati per attività didattiche integrative nei campi della produzione ed elaborazione di immagini, video, installazioni interattive, modellazione digitale e materica (legno, ferro, ceramica, carta), stampa tridimensionale (Tabella 3).

Tabella 3. Infrastrutture.

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	76	31/12/2022
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Laboratori/Atelier didattici	6	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche*	345	
Postazioni pc (nelle biblioteche)**	11	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	268.715	
Abbonamenti correnti a periodici	2.063	
Periodici elettronici correnti	2.941	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	148.146	
Banche dati	69	

*(di cui 128 disponibili causa emergenza covid-19), **(di cui 3 disponibili causa emergenza covid-19)

È utile a questo punto tener conto anche delle criticità e in particolare dei seguenti elementi di debolezza:

1. il funzionamento di luav è legato prevalentemente al Fondo di finanziamento ordinario delle Università (FFO), che per l'ateneo nel 2022 ha rappresentato un introito di 29,6 milioni di euro. La suddivisione percentuale dell'FFO in merito alla quota base, premiale e perequativa è stata rispettivamente del 54%, del 23% e del 11%, mentre a livello nazionale è risultata del 55%, del 31% e del 2%. Ciò evidenzia come rispettivamente per l'ateneo la quota perequativa sia più elevata e quella premiale più bassa rispetto a quanto si è verificato a livello di sistema
2. per luav l'ultimo esercizio di valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-2019 non è stato pienamente soddisfacente e la qualità della produzione scientifica è da migliorare per portare luav a

livello delle migliori università nazionali nonostante sia stato ottenuto dal Dipartimento di Culture del Progetto il finanziamento come dipartimento di eccellenza.

3. il numero di studentesse e studenti iscritti complessivamente ai diversi corsi negli ultimi anni è stato stazionario o in leggero calo, anche se alcuni corsi di studio sono in controtendenza e risultano molto attrattivi. Una revisione della proposta formativa dell'ateneo in termini di innovazione dei corsi esistenti e istituzione di nuovi corsi può portare luav a incrementare il numero di iscritti.

Dalla critica costruttiva generata dalla riflessione su questi punti di debolezza nasce la possibilità di un nuovo progetto strategico per luav.

3 Scenario e futuro progetto

La condizione di luav come Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università tematica, l'università della progettualità. luav ha nuove responsabilità che implicano un'attenta declinazione dei contenuti dei percorsi formativi e un'elevata qualità della ricerca perché luav è stata e deve essere ancora un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale per le discipline del progetto.

luav si propone come custode di una scienza civica che mette in relazione storia umana, forme della cultura e consumo d'energie in tutti i sensi. L'obiettivo è quello di essere la piattaforma privilegiata di educazione, a livello italiano e internazionale, e centro di studi avanzati sull'abitare, sulla vita collettiva nelle società complesse.

Ciò che viene chiesto a luav è di sviluppare una forma di intelligenza collettiva capace di creare un ambiente che abbia i presupposti ecologici per poter diventare patria².

3.1 luav e la revisione del progetto culturale

Il nuovo progetto parte da basi solide che sono le eccellenze e la storia di luav, sono i punti forti strutturali su cui impostare il futuro. Sono le eccellenze che fanno di luav una vera Accademia Italiana del Futuro e danno corpo alla sua unicità nel panorama nazionale e internazionale. Le particolarità di luav sono la localizzazione, le sedi, la piccola dimensione, l'unione in un unico luogo delle tematiche legate al progetto in senso vasto, la capacità di conservazione della conoscenza. Si parte da una posizione di vantaggio grazie al lavoro fatto negli ultimi anni che ha stabilizzato la situazione contingente e messo in evidenza i vantaggi strutturali e acquisiti, i quali devono ora essere sfruttati al massimo e implementati.

Il progetto da cui prende avvio il processo di programmazione strategica dell'ateneo trova fondamento nei principi del programma di mandato del rettore prof. Benno Albrecht "*luav 2021-2027*". L'indirizzo principale è la valorizzazione delle risorse interne, delle capacità della comunità, del corpo amministrativo e docente, delle studentesse e degli studenti, di chi contribuisce alla vita di luav, di chi ne costituisce il capitale più prezioso. Si riportano nel seguito alcuni passi significativi di tale documento.

² Liberamente tratto da Alexander Mitscherlich, *La città del futuro*, MSugarCo Edizioni, Milano, 1979 pag. 51.

3.2 *L'intelligenza collettiva proiettata al futuro*

Il progetto per il futuro dello luav al 2027 vuole fare emergere la sua anima, la sua struttura profonda. Qui è presente la fiducia nel progetto civico ed una certa idea d'Italia³, quella dei valori civili, delle differenze, della difesa dei territori⁴, in contrapposizione all'Italia barbara, retorica, lazzaronica e brigantesca⁵. Un progetto culturale capace di tracciare una politica diversa e originale delle forme di vita, dell'abitare, del farsi delle comunità e degli individui, delle donne e degli uomini, nello spazio pubblico delle scelte future. Questo progetto vuole essere il modo per affermare una forma di intelligenza collettiva proiettata al futuro, ed è una strategia per la scelta di un indirizzo comune, l'abbraccio alla missione di un mandato pubblico, alla cura e al progetto della cosa pubblica, perché politica e cultura sono intrecciate e inseparabili.

Il progetto mira a rivelare un'immagine, una visione di uno luav unitario, dove i valori di serietà, coerenza, responsabilità, interesse collettivo siano i valori fondanti della nostra comunità. Il progetto dello luav futuro assume il principio di responsabilità pubblica di tutte le donne e gli uomini che ne fanno parte, assume la ragione responsabile come strumento di lettura e governo dei processi in corso e a venire.

3.3 *Esercitare la forza tranquilla*

La storia di luav ha dimostrato che la valorizzazione delle conoscenze avviene quando luav diviene connessione tra istanze, luoghi e mondi diversi, quando luav si afferma come centro di educazione viva e quando luav è una piattaforma verso il lavoro, l'innovazione, il mondo.

Questo è possibile stimolando la ricerca verso lo sviluppo di nuove idee, stimolando l'innovazione verso un ambiente di vita migliore e sostenibile, stimolando l'insegnamento verso la diffusione di una coscienza civica. È necessario affermare il potere cristallino delle idee, quello sottile della persuasione, quello solido dell'autorità culturale, quello brillante della generosità e della resistenza paziente per affermare il bene comune.

È facile capire che nella società del post neoliberismo sarà apprezzata sempre più la formazione avanzata, la didattica innovativa di alto livello, profonda e propositiva, la capacità originale di modellazione del futuro. Si prospetta l'Università come nuovo centro produttivo di Studi Avanzati. Si tratta di un compito di vasta portata, quello di immaginare una nuova cultura del territorio, dell'abitare, degli oggetti, dello stare al mondo, organizzata attorno alla crisi del lavoro e dell'ambiente, che ne inverta decisamente la marcia verso un futuro equo e bilanciato, una nuova grande trasformazione. Si tratta di immaginare l'università come luogo di ricerca e di formazione permanente, di innovare i processi di costruzione del saper rivolgendosi alle

³“ L'Italia delle minoranze, contro quella delle compiute e spesso composite maggioranze; l'Italia del dissenso e dell'eresia, contro quella delle soluzioni facili e definitive; l'Italia del dubbio e della protesta, contro quella del compromesso o della rinuncia” Giovanni Spadolini, *L'Italia della ragione. Lotta politica e cultura nel Novecento*, Firenze: Le Monnier, 1978 vedi anche Giovanni Spadolini, *Gobetti, un'idea dell'Italia*, Milano: Longanesi, 1993.

⁴ Norberto Bobbio, *Italia civile: Ritratti e testimonianze*, Manduria: Lacaita Editore, 1964.

⁵ Traggio questa contrapposizione da Luigi Salvatorelli nell'interpretazione di Giovanni Spadolini in un capitolo significativamente intitolato *Le due Italie: Salvatorelli in Giovanni Spadolini, Autunno del Risorgimento. Miti e contraddizioni dell'unità*, Firenze: Cassa di Risparmio di Firenze, 1986.

generazioni future, e, al tempo stesso, di riformulare e aggiornare le competenze e le conoscenze di chi è già impegnato nel mondo delle attività, delle professioni, del lavoro.

3.4 *Intelligenza collettiva e comunità anticipatrice*

La discussione all'interno della comunità luav rispecchia quella di qualsiasi consesso umano, di un confronto tra costruttori e distruttori. È necessario essere sempre dalla parte dei costruttori: "Chi governerete con i vostri pensieri, tra duemila anni? Pensaci e scoprirai che, lungi dall'essere l'arte immorale, poco altro tranne l'arte è morale; che la vita senza l'industria è colpa, e l'industria senza arte è brutalità: e per le parole "buono" e "malvagio", usate dagli uomini, potresti quasi sostituire le parole "creatori" e "distruttori"⁶.

Le organizzazioni comunitarie senza scopo di lucro come l'università sono quelle che in momenti di trasformazioni hanno la possibilità di promuovere ed indirizzare i cambiamenti, superando le logiche difensive degli interessi di settore. Quella di luav è una nuova sensibilità e capacità di riconoscimento delle diversità, una forma di istanza di responsabilità verso il presente, verso il futuro, verso un passato da tradurre e rinnovare. È un progetto per essere comunità viva e attiva, inventando continuamente il presente, diventando, in questo farsi, futuro per il Paese.

Nel momento più alto della critica alla Modernità Thomas Coglán Horsfall scrisse che "La vita piena e sana della comunità è il prodotto più alto, più nobile dell'Arte umana"⁷, è il vero benessere verso cui tendere, è il progetto di una comunità luav, del nuovo chiostro: un centro avanzato di scala internazionale. È un percorso affascinante, ideativo e coraggioso quello che attende luav e che luav è in grado di affrontare. "Per risolvere in pratica quel problema politico, si deve procedere attraverso il problema estetico, dacché è unicamente attraverso la bellezza che si perviene alla libertà"⁸. Vi è infatti un rapporto di corrispondenza di progetto e utilità sociale, tra bellezza e moralità.

luav vuole sviluppare le capacità di una rinnovata intelligenza collettiva per diventare sempre più una Comunità Anticipatrice in grado di proporsi come un centro di progettualità innovativa, unico del genere in Italia, che dovrà agire a geometria variabile, in modo flessibile e dinamico proprio dell'oggi nell'era dell'incertezza dove "Il sorgere del nuovo non può essere predetto, altrimenti non sarebbe nuovo. Il sorgere di una creazione non potrebbe essere conosciuto in anticipo, altrimenti non sarebbe creazione"⁹.

Per ampliare e rafforzare la propria autorevolezza e l'impatto delle proprie idee sul futuro del paese luav intende sviluppare l'intelligenza collettiva e funzionare come una Comunità Anticipatrice.

⁶ John Ruskin, *The Complete Work of John Ruskin*, London: E.T Cook & A. Wedderburn, 1912. Volume XX, *Lectures on Art*, Lecture III, *The Relation of Art to Morals*, p. 93 "Whom will you be governing by your thoughts, two thousand years hence? Think of it, and you will find that so far from art being immoral, little else except art is moral; that life without industry is guilt, and industry without art is brutality: and for the words "good" and "wicked," used of men, you may almost substitute the words "Makers" and "Destroyers"

⁷ Thomas Coglán Horsfall, *The Need for Art in Manchester*, in un discorso tenuto alla Manchester Royal Institution il 2 Maggio 1910, riportato da Charles H. Barber, "The full healthy life of community is the highest, the noblest product of human Art".

⁸ Friedrich Schiller, *Lettere sull'educazione estetica dell'uomo Callia o della Bellezza*, Roma: Armando Editore, 2002. p. 323. Introduzione e note di Antimo Negri

⁹ Edgar Morin. "I sette saperi necessari all'educazione del futuro".

La Comunità Anticipatrice è una aggregazione di persone che insegnano, studiano, lavorano e che si riconoscono su idee sostenibili di futuro mirate alla prefigurazione di un nuovo ambiente di vita dell'uomo, con forme originali di interazione e tattiche di coinvolgimento innovative, destinate a determinare nuovi scenari e nuovi paradigmi e offrendo risposte alle urgenze e alle incertezze globali che dobbiamo affrontare.

“Il vero poema è la mente del poeta; la vera nave è il costruttore di navi”¹⁰

Obiettivo primario del Piano Strategico 2023-2027 è: la creazione di una Comunità Anticipatrice, riconosciuta a livello internazionale, che sia in grado di formare una nuova forma di Intelligenza collettiva proiettata al futuro. È la rivendicazione del ruolo di Superpotenza Culturale dell'Italia, di Venezia, e di luav come epicentro attivo della progettualità del nostro Paese.

4 I nuovi finanziamenti

Nei mesi di novembre e dicembre 2022 si sono concretizzate nuove ottime prospettive per luav con la conferma di tre grandi finanziamenti.

I finanziamenti ottenuti sono quelli del progetto all'interno del PNRR, Inest, Interconnected nord-est INnovation EcoSysTem, del progetto all'interno del finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza per la realizzazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, e quelli legati al progetto di restauro dell'ex Convento delle Terese.

Si tratta dell'innesco del processo di revisione e di innovazione di luav in tutti i suoi aspetti, culturali, gestionali, di relazione, **con finanziamenti complessivi per un totale di 22.120.000 €.**

4.1 Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA

luav in Italia e a livello internazionale è conosciuta come l'Ateneo del Progetto. Per mantenere fede a questa propensione il Dipartimento di Culture del Progetto, unico dipartimento di luav, ha ritenuto indispensabile l'istituzione del **Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA. Il progetto prevede il finanziamento per 9.350.000 €**

L'obiettivo di C.SCARPA è posizionare luav nel panorama nazionale e internazionale come “Comunità Anticipatrice” nel contesto della transizione ecologica. C.SCARPA sarà Centro capace di immaginare e costruire nuove forme di progettualità trans-scalare dagli interventi geografici agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione urbanistica, all'architettura, al design, alle arti, alla moda, al teatro.

La creazione di C.SCARPA produrrà un impatto significativo nella didattica, permetterà la definizione e lo sviluppo di modelli didattici innovativi secondo un approccio Project-Based Learning.

C.SCARPA favorirà il rafforzamento delle capacità di ricerca applicata attraverso lo sviluppo di sistemi previsionali con ricadute sui processi progettuali. C.SCARPA elaborerà scenari utili ad amministrazioni e aziende adeguati alla transizione ecologica di lungo periodo, e aumenterà della qualità e degli esiti della

¹⁰ “The true poem is the poet's mind; the true ship is the ship-builder”, Ralph Waldo Emerson, *Essays: First Series* (1841), Boston, Phillips, Sampson, 1852, History, pag. 16.

ricerca favorendo la trasformazione dei progetti in prodotti valutabili nelle procedure VQR e nei ranking internazionali.

C.SCARPA si propone come luogo capace di formare una comunità in cui il fattore guida sarà l'intelligenza collettiva.

4.2 iNest - Consorzio Ecosistema Innovazione

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'ecosistema iNest è un consorzio finalizzato a estendere i benefici del trasferimento tecnologico partendo dalle principali aree di specializzazione del Nord-Est: i settori industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, del mare, della montagna, dell'edilizia, del turismo, della cultura, della salute e dell'alimentazione. iNest si compone di 11 soci e più di 400 ricercatori. **Le attività luav sono state finanziate con 6.000.000 di euro**

luav è responsabile di uno dei 9 sottoprogetti (Spoke) "City; Architecture and sustainable design" che si occupa di progetto sostenibile inteso come cura e manutenzione dell'ambiente costruito declinato a tutte le scale e in tutte le sue sfaccettature: dal territorio, alla città, all'architettura. Progettare nel Nord-est significa progettare un territorio fragile e speciale, nel quale l'impegno etico del progetto si confronta con la necessaria cura e manutenzione di un paesaggio complesso e articolato, un patrimonio storico architettonico diffuso entro un territorio dominato dai rischi ambientali. Il processo di adattamento alle sfide ambientali e del cambiamento climatico che si attendono e la manutenzione dello stock edilizio dettato dalla transizione energetica caratterizzerà sempre più il mercato delle costruzioni, facendo di questo territorio un grande cantiere diffuso di piccole opere.

Lo Spoke si candida a svolgere il ruolo di snodo fra i sub-sistemi della trasformazione territoriale e a promuovere un tessuto collaborativo e di scambio di saperi ed esperienze non solo fra le imprese ma, soprattutto, fra tutti i soggetti della filiera: progettazione, produzione manifatturiera, produzione edile, distribuzione commerciale, credito, amministrazione. I partner affiliati allo Spoke luav sono UniTS, UniUD, UniPD, CRESME e Corila. luav poi partecipa agli Spoke di UnUD e UniTS.

4.3 Restauro del Convento delle Terese

Il progetto di restauro e rivitalizzazione dell'ex Convento delle Terese costituisce un esempio di come tutte le componenti dell'Università possano convergere al raggiungimento di un obiettivo comune.

L'esperienza risulterà tecnicamente esemplare come processo e svilupperà un senso di appartenenza coinvolgendo sin dai primi passi tutte le componenti dell'Ateneo evidenziando ruoli e compiti che, nell'arco temporale del progetto, costituiranno una esperienza formativa, oltre che scientifica e tecnica.

Dovrà coniugare la conservazione e il riuso nell'ottica di alta tecnologia green e inserirsi in un progetto di ampio respiro che, per stralci funzionali, dia un nuovo volto a luav.

L'obiettivo è la creazione di un centro di competenza in luav, rivoluzionando radicalmente l'approccio tradizionale di gestione degli edifici, tramite specifici strumenti orientati alla gestione e alla manutenzione programmata. **Il progetto è stato finanziato con 6.670.000 euro.**

5 Il processo di revisione di luav

È necessario creare un ambiente adatto alle attività di ricerca e didattica, che deve costituire il substrato su cui far fruttare al meglio le capacità di studenti e studentesse, del personale docente e ricercatore, del personale tecnico-amministrativo nell'ottica della massimizzazione del benessere di tutti gli attori coinvolti. Sono necessarie pratiche di coinvolgimento specifiche in modo da trasformare la presenza in partecipazione attiva. È necessario migliorare il flusso delle informazioni sia all'interno sia dall'interno verso l'esterno e viceversa. È necessario semplificare le procedure riducendo ogni appesantimento burocratico anche sfruttando la digitalizzazione. È necessario aumentare la funzionalità delle sedi e la qualità dei servizi, creare possibilità di relazione sempre migliori e sempre più capaci di dar forma a nuove esperienze di lavoro collettivo e di networking.

Grazie ai nuovi ingenti finanziamenti è possibile sviluppare tutte le capacità di ideazione e modellazione del futuro in tutte le forme e a tutte le scale. Per questo sarà necessaria una riflessione sull'attuale modello culturale e sulle possibilità oggi offerte a luav.

Grazie a C.SCARPA sarà possibile sviluppare un centro di elaborazione delle idee assolutamente inedito in Italia utilizzandolo come avanguardia per le sperimentazioni.

Grazie a INEST sarà possibile sviluppare un nuovo approccio al mondo produttivo italiano.

Grazie al restauro dell'ex convento delle Terese sarà possibile sviluppare un cantiere didattico, sperimentale per materiali, uso del BIM e della sensoristica avanzata, e offrire a luav in tempi brevi un think tank per la comunità studentesca e docente unico ed efficiente.

Da qui si può innescare un profondo progetto di revisione di luav:

- degli assetti didattici
- della metodologia di ricerca
- degli assetti del Dipartimento Culture del Progetto
- dei processi amministrativi
- dei luoghi, della loro gestione e dei modi del vivere

Il processo di revisione può partire dall'assunto di trovare le strategie, i metodi e le modalità per formare un pensiero alternativo dell'anticipazione del futuro e della trasformazione delle eredità in risorse. Il pensiero Politecnico non è più in grado di rappresentare i problemi della società post globale e neo-ecologica. Occorre un'altra forma di pensiero, duale, orizzontale che si potrebbe chiamare "anfibia" e che prende corpo proprio dalle discipline della progettualità per loro natura più inclini all'ibridazione e al meticcio culturale.

Si possono immaginare alcune vie e percorsi per raggiungere una piena revisione di luav, attraverso:

- ideare, immaginare e progettare nuovi processi;
- considerare le ricadute spaziali e le trasformazioni dei luoghi della post transizione ecologica;
- immaginare le conseguenze sull'uomo, i suoi spazi e le sue sensazioni nel mondo post neoliberista;

- verificare le trasformazioni degli oggetti, alla luce delle trasformazioni delle tecnologie e dei mezzi;
- inventare nuovi modi e forme di racconto e trasmissione della conoscenza nel mondo della trasformazione del pensiero scritto, disegnato e orale.

Per riuscire ad avvicinarsi a obiettivi culturali così ambiziosi è necessario vivere ed essere in un ecosistema di vita, ricerca, lavoro futuro adatto. Per creare l'ecosistema adeguato alla vita, allo sviluppo e alla progressione di luav è necessario che la città di Venezia si trasformi in una vera e propria città Campus con tutte le possibilità e i servizi necessari alla vita contemporanea. Allo stesso tempo Venezia per poter sopravvivere e offrire nuova forma di residenza deve trasformarsi in una città Campus.

luav si svilupperà grazie al progetto di **Revisione luav** e Venezia si trasformerà con il progetto di **Venezia città Campus**.

6 luav e il contesto esterno di Venezia Città Campus

Lo slogan "Venezia città Campus" diviene decisivo nella discussione del futuro di Venezia, si tratta dell'idea di restituire centralità alla cultura e all'istruzione avanzata nel processo di costruzione continua della città. La piccola dimensione della città storica unita all'incredibile attrattività globale, consentono di immaginare a Venezia un centro di studi culturali, artistici e scientifici all'avanguardia in campo internazionale e in grado di formare e di trattenere le migliori menti operanti nei campi della transizione sostenibile. L'istituzione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", consolida questo progetto ambizioso.

L'idea di una forma federativa delle università veneziane si materializza nel progetto Study in Venice promosso da Università Ca' Foscari Venezia, Università luav di Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello e Accademia di Belle Arti di Venezia con l'impegno del Comune e della Città Metropolitana di Venezia. Esso sarà in grado di generare una nuova offerta formativa che si porrà come un unicum nel panorama della formazione universitaria in Europa. La presenza a Venezia di un consorzio universitario internazionale, la VIU – Venice international University, che raccoglie venti università di quattro continenti e di cui luav come Ca' Foscari sono già soci è uno degli strumenti ulteriori di questo progetto, volto a definire nuove forme di collaborazione internazionale.

Il tema centrale del futuro in un mondo che completi la transizione verso un nuovo orizzonte di senso caratterizzato dal rispetto per l'ambiente riguarda gli studi sulla Sicurezza intesa in termini ampi. Si tratta di un tema che potrebbe portare a un ripensamento completo delle discipline e dei sistemi di progetto, su cui luav può avere un ruolo di primo piano e declinabile in numerosi nuovi ambiti del sapere:

- Sicurezza del futuro del territorio, in cui indagare luoghi in continuo cambiamento attraverso l'analisi e il progetto delle città, delle costruzioni e delle infrastrutture alla luce di un orizzonte di controllo del rischio continuo.
- Sicurezza del futuro del patrimonio, trasformando il tema dei rapporti intergenerazionali e comunitari in una preziosa testimonianza capace di condurre le memorie storiche e il patrimonio del passato in un futuro sconosciuto ma prevedibile.
- Sicurezza dell'ambiente, guidando la transizione verso nuovi modelli di rapporto con la natura e i suoi

processi di cambiamento anche estremi: acqua, clima, energie rinnovabili, produzioni agricole e filiere.

- Sicurezza del futuro della comunità e della persona, rimettendo al centro dei processi di costruzione della società e dell'ambiente il benessere attraverso lo sviluppo di nuovi modelli per la salute, l'alimentazione e la qualità della vita.
- Sicurezza del futuro delle idee, in relazione alla creatività e produzione della bellezza, immaginando nuovi significati per discipline come la moda, il design, l'arte o il teatro.
- Progetto del futuro della sicurezza, come motore per nuove forme di progetto materiale e immateriale che mettano al centro aspetti oggi scarsamente indagati: sistemi biologici e naturali, neuroscienze, big data, etc.

7 Le missioni

Il Piano complessivo si fonda sulle sei missioni contenute nel programma elettorale del rettore e di seguito descritte sinteticamente, pensando a un processo di revisione di luav.

MISSIONE ZERO: STRATEGIE DI ATENEO E IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

La missione zero si rivolge al buon funzionamento dell'ateneo nell'ottica della massimizzazione del benessere di tutti gli attori coinvolti. Si struttura in una serie di obiettivi: il miglioramento della governance di ateneo; il miglioramento del benessere della comunità; il potenziamento dei servizi di ateneo; il consolidamento e miglioramento del bilancio di ateneo.

Le azioni della missione zero per **migliorare la qualità di luav grazie al processo di revisione** sono principalmente le seguenti:

- ottimizzare il consumo di risorse, promuovere tecnologie innovative per conseguire obiettivi di sostenibilità nella gestione e nel funzionamento dell'ateneo;
- aumentare la fruibilità degli spazi, ottimizzare e dare qualità ai tempi di vita dentro l'ateneo per le persone che studiano, insegnano e lavorano;
- valorizzare le azioni di luav nell'ambito della sostenibilità e dell'eguaglianza di genere impegnandosi a contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- tutelare la salute e promuovere sport e attività ricreative per il personale e la comunità studentesca.
- ottimizzare la struttura organizzativa in relazione alle nuove sfide che attendono l'ateneo.

MISSIONE UNO: LA DIDATTICA

Dal 2001 in avanti la storica vocazione di luav nel campo dell'architettura e della pianificazione si è declinata alla luce delle discipline del design, delle arti, della moda e del teatro. La nuova sfida per luav è l'ottimizzazione e la valorizzazione del suo enorme potenziale, consentendo alle diverse componenti di dialogare, collaborare e intersecarsi in un nuovo e strategico progetto didattico di Ateneo.

Le azioni della prima missione per **migliorare la qualità della didattica luav grazie al processo di revisione** sono principalmente le seguenti:

- promuovere nuovi progetti didattici anche di carattere internazionale e inter-ateneo;
- potenziare il sistema di alta formazione attraverso il rafforzamento delle realtà esistenti (master, dottorato, scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio);
- istituire una nuova struttura di Alta formazione;
- potenziare la offerta didattica esistente favorendo l'innovazione dei percorsi formativi e aumentandone l'attrattività;
- migliorare la qualità della didattica;
- rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica.

MISSIONE DUE: LA RICERCA

Il rinnovato ruolo di luav come scuola speciale certifica l'impegno dell'ateneo a posizionarsi come riferimento italiano ed europeo nella ricerca sui temi del progetto a tutte le sue scale e in modalità integrata e interdisciplinare.

Le azioni della seconda missione per **migliorare la qualità della ricerca luav grazie al processo di revisione** sono principalmente le seguenti:

- qualificare e infra-strutturare la ricerca;
 - favorire l'accesso a tutto il personale docente e ricercatore alle opportune forme di finanziamento su base competitiva;
 - supportare percorsi di sostegno per la produzione di ricerca di alto livello;
 - rafforzare i settori amministrativi e tecnici a supporto della ricerca
- migliorare il posizionamento dell'ateneo nei processi valutativi ANVUR (VQR) anche attraverso una verifica del livello delle performance di ricerca del personale nel reclutamento e nei passaggi di ruolo;
- consolidare percorsi di formazione alla ricerca rivolti a giovani ricercatori, dottorandi e post doc, attraendo nuovi ricercatori post-doc e tenure track in grado di apportare skills adeguate per affrontare la dimensione competitiva della ricerca a livello nazionale ed europeo;
- consolidare la scuola di dottorato e la sua vocazione internazionale.
- promuovere le attività di fundraising;
- rafforzare il sistema di valutazione della qualità della ricerca

MISSIONE TRE: AZIENDE E NUOVI MESTIERI

La terza missione è rivolta alle aziende e comprende le azioni che luav mette in atto per trasferire le conoscenze all'esterno dell'ateneo con particolare attenzione alle realtà produttive. luav deve consolidare le proprie relazioni con il sistema economico-produttivo diventando interlocutore privilegiato nel Nordest.

Le azioni della terza missione per **migliorare la qualità luav grazie al processo di revisione** sono principalmente le seguenti:

- aumentare i servizi alle imprese, sostenere i progetti di imprenditoria innovativa;
- aumentare i servizi agli enti pubblici;
- aumentare il public engagement in relazione al sistema sociale, economico e produttivo.

MISSIONE QUATTRO: TERRITORIO E AMMINISTRAZIONI

La quarta missione è rivolta ai territori e alle amministrazioni, ed è mirata allo sviluppo di collaborazioni con i diversi livelli della pubblica amministrazione: Stato, Regioni, Comuni, Consorzi, Soprintendenze a scala locale, nazionale e internazionale.

L'obiettivo è migliorare il sistema di collaborazioni istituzionali, adattando le capacità e le strategie dell'ateneo in base ai differenti interlocutori, in una visione che vede Venezia come un esempio esportabile e modello operativo per il progetto della città e del territorio a scala globale.

Le azioni della quarta missione per **migliorare la qualità luav grazie al processo di revisione** sono principalmente le seguenti:

- essere un motore di innovazione per il territorio veneziano a partire da un nuovo modello di crescita e di equilibrio sostenibile;
- rafforzare e consolidare il network con le istituzioni locali;
- rafforzare e consolidare il network con le istituzioni nazionali.

MISSIONE CINQUE: IDENTITÀ, ECCELLENZA, COMUNICAZIONE

La quinta missione è rivolta a tutti gli attuali e futuri utenti di luav e ha lo scopo di massimizzare il valore culturale e sociale delle iniziative proposte dall'ateneo e di raggiungere un pubblico il più vasto possibile. luav si candida a costituire un riferimento costante e permanente sui temi che la caratterizzano, legati al progetto, alle arti, alla cura, alla conservazione e al rapporto con il territorio. luav deve stabilire e accrescere una forma di autorevolezza culturale che consenta di divenire un riferimento a livello nazionale e internazionale.

Le azioni della quinta missione per **migliorare la qualità luav grazie al processo di revisione** sono principalmente le seguenti:

- rinnovare la comunicazione: dal sito web all'ecosistema web luav;
- rafforzare e consolidare il network di relazioni: Erasmus, luav Abroad, Alumni;
- digitalizzare le procedure e i flussi documentali. riorganizzare l'architettura dell'informazione, raccogliere in un unico database tutte le informazioni;
- valorizzare i servizi di ateneo (Biblioteca, Archivio Progetti, etc.);
- rinnovare e qualificare l'editoria luav materiale e immateriale.

8 Il modello: claim, obiettivi, azioni e indicatori

La strategia di luav nel prossimo futuro si basa sulla definizione di 4 ambiti di azione che sono delineati da 4 aree di assunzione di progetto, proposta e responsabilità qui indicati (claim):

- *Essere a Venezia*
luav: le ragioni di una presenza

- *Essere luav*
luav: identità e mutamento
- *Essere il futuro*
luav: progetto del futuro
- *Essere concreti ed efficaci*
luav: equilibrio come ragione e progetto

In ciascuna area di azione sono stati individuati alcuni obiettivi da cui discendono azioni e indicatori di performance.

Essere a Venezia (anni 2022-2023)

L'Università luav è in grado di giocare un ruolo importante nella città e nel territorio che la ospita, vuole essere motore di sviluppo e innovazione a diversi livelli per Venezia, il Veneto e l'Italia. Con proposte di ampio respiro intende riaffermare la propria presenza e il proprio prestigio. Durante il 2022 si è intensificata la collaborazione con le istituzioni politiche cittadine che hanno risposto con grande interesse dopo alcuni anni di relativa distanza, incomprensione e spesso assenza. In generale il rapporto con la città di Venezia e anche quello con le università e le altre istituzioni veneziane è ulteriormente migliorato in questo ultimo anno.

luav sta mettendo in atto una serie di azioni congiunte con le Istituzioni culturali di Venezia, città in cui la cultura svolge un ruolo fondamentale. luav deve dare il suo contributo alla creazione di una nuova Venezia che basi il suo sviluppo su un modello alternativo alla monocultura turistica ossia sul divenire città della conoscenza e sull'essere sede di una nuova residenzialità.

Essere luav (anni 2023-2024)

luav vuole essere all'altezza della sua storia e del suo prestigio in campo nazionale e internazionale. Si tratta di un patrimonio prezioso costruito nel tempo. È tempo di riaffermare la propria autorevolezza nel rappresentare a livello internazionale la creatività e l'inventiva e al tempo stesso la tradizione italiana.

Si vuole proseguire nell'azione di networking con Istituzioni e Università di tutto il mondo, soprattutto lavorando sui temi che rappresentano le "competenze storiche" di luav ma che sono anche al giorno d'oggi asset importanti: Ambiente, Heritage, Sostenibilità, Paesaggio, Città, Politiche, Nuove Creatività.

È di vitale importanza per luav tenere alta la propria attrattività e contemporaneamente rilanciare l'immagine della scuola. luav è storicamente un'università dedicata alla formazione di esperti nella scienza dell'abitare che oggi espande l'idea stessa dell'abitare, che la rilegge alla luce dell'architettura, della pianificazione, design, delle arti, della moda e del teatro.

Essere il futuro (anni 2024-2025)

luav vuole essere all'altezza delle nuove questioni che, a livello nazionale e internazionale, permeano questa epoca e che vanno dai cambiamenti sociali, alla crisi climatica, alla conservazione del patrimonio storico in caso di eventi eccezionali o bellici, solo per citarne alcuni. Tutti questi ambiti costituiscono non solo un inevitabile terreno di confronto ma anche lo scenario in cui far crescere quelle nuove professionalità

che questo tempo richiede. luav può coniugare un'antica tradizione di impegno con la necessità di far nascere da questi percorsi formativi e di ricerca innovativi, operativi e al passo con i tempi.

Essere concreti e efficaci (anni 2022-2025)

Lavorare per l'equilibrio del pianeta significa affermare una forma di intelligenza collettiva proiettata al futuro, è una strategia per la scelta di un indirizzo comune, l'abbraccio alla missione di un mandato pubblico, alla cura e al progetto della cosa pubblica, perché politica e cultura sono intrecciate e inseparabili. Nella fase di limitatezza delle risorse a disposizione che contraddistingue il momento attuale, luav deve operare per l'equilibrio dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

9 Organizzazione del Piano Strategico

Per ogni claim il Piano prevede specifiche azioni strategiche, le quali si collegano alle missioni che costituiscono la base del programma di mandato del rettore e che sono state illustrate nel precedente paragrafo 7. Come anticipato nella parte introduttiva di questo documento le missioni tre e quattro sono accorpate in una unica missione:

Strategie di ateneo e Benessere della comunità (Missione Zero);
Didattica (Missione uno);
Ricerca (Missione due);
Aziende e territorio (Missioni tre e quattro);
Comunicazione (Missione cinque);

Le stesse azioni strategiche sono riconducibili a 5 obiettivi strategici:

1. Migliorare la qualità delle azioni di luav verso il territorio;
2. Essere catalizzatore di innovazione;
3. Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività;
4. Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi;
5. Qualificare luav come Knowledge hub

In relazione agli obiettivi strategici e alle principali azioni in cui si articolano vengono definiti gli obiettivi gestionali di ateneo (che si ritengono prioritari per il miglioramento dell'attività gestionale finalizzata alla realizzazione della strategia) che saranno oggetto del PIAO. La Figura 1 evidenzia il legame che sussiste tra obiettivi strategici, azioni strategiche in cui si dovrebbero concretizzare e gli obiettivi gestionali. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici avviene attraverso gli indicatori strategici indicati nell'allegato 1, sulla base di target definiti annualmente nel PIAO.



Figura 1: legame tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali

La matrice seguente esplicita le azioni specifiche mettendole in relazione con le missioni, i claim e i obiettivi strategici. Essa rappresenta la sintesi operativa del Piano Strategico di ateneo.

Le singole azioni strategiche di fatto si sviluppano nel corso dell'intero Piano Strategico e presentano la loro massima intensità, in termini di impegno e risorse, nell'intervallo temporale che caratterizza lo specifico claim cui si riferiscono.

Gli obiettivi strategici e i 4 claim fondamentali definiti lungo il percorso di condivisione sono articolati nelle azioni strategiche da perseguire nell'ambito del nuovo Piano Strategico.

Operativamente obiettivi e azioni sono monitorati da indicatori di vario tipo e tradotti in attività tecnico-amministrative assegnate alle strutture di supporto dell'amministrazione (Aree dirigenziali) attraverso il PIAO¹¹.

Il PIAO parte dagli obiettivi strategici e li declina negli obiettivi gestionali di ateneo, che rappresentano quindi la traduzione operativa di quelli strategici, per la parte amministrativa.

Si realizza quindi una forte integrazione tra strategia, struttura e programmazione, che si vede concretamente nel PIAO dove questi obiettivi sono assegnati ai dirigenti delle aree e alla DG, che si impegnano a raggiungerli.

¹¹ Approvato nel CdA del 25 gennaio 2023

OBIETTIVI STRATEGICI	CLAIM				INDICATORI
	1 - ESSERE A VENEZIA (anni 2022-2023) Ambiente VENEZIA : le ragioni di una presenza	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	3 - ESSERE IL FUTURO (anni 2024-2025) luav: progetto del futuro	4 - ESSERE CONCRETI ED EFFICACI (anni 2022-2025) luav: sostenibilità come ragione e progetto	
Migliorare la qualità delle azioni di luav verso il territorio	RAFFORZARE E CONSOLIDARE IL NETWORK CON LE ISTITUZIONI LOCALI				Numero di protocolli + numero convenzioni + numero accordi quadro con enti e istituzioni locali
		ESSERE UN MOTORE DI INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO A PARTIRE DALLA PROGETTUALITA' DI UN NUOVO MODELLO DI CRESCITA E DI EQUILIBRIO SOSTENIBILE			Numero di iniziative promosse/partecipate da luav sul territorio
		RAFFORZARE E CONSOLIDARE IL NETWORK CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI			Numero di protocolli + numero convenzioni + numero accordi quadro con enti e istituzioni nazionali
Essere catalizzatore di innovazione	AUMENTARE I SERVIZI ALLE IMPRESE E SOSTENERE I PROGETTI DI IMPRENDITORIA INNOVATIVA				Entrate attività verso aziende/personale doc
	AUMENTARE I SERVIZI AGLI ENTI PUBBLICI				Entrate attività verso enti pubblici/personale doc
			MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO NEI PROCESSI VALUTATIVI ANVUR (VQR) , ANCHE ATTRAVERSO LA VERIFICA DEL LIVELLO DELLE PERFORMANCE DI RICERCA NEL RECLUTAMENTO E NEI PASSAGGI DI RUOLO		Confronto indicatori docenti e ricercatori con soglie ASN
					Confronto indicatori docenti e ricercatori reclutati e interessati da cambio di fascia con soglie ASN
				PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI FUNDRAISING	Finanziamenti fundraising
		QUALIFICARE E INFRASTRUTTURARE LA RICERCA: FAVORIRE L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI SU BASE COMPETITIVA, SUPPORTARE PERCORSI DI SOSTEGNO A RICERCA DI ALTO LIVELLO			Entrate di cassa per progetti di ricerca (competitivi, istituzionali, su convenzione)
		AUMENTARE IL PUBLIC ENGAGEMENT IN RELAZIONE AL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO			Numero di iniziative di public engagement
Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività		RINNOVARE LA COMUNICAZIONE: DAL SITO WEB ALL'ECOSISTEMA WEB IUAV			Grado di realizzazione del progetto Ecosistema web
	VALORIZZARE I SERVIZI DI ATENEO (BIBLIOTECA, ARCHIVIO PROGETTI)				Numero mostre e conferenze biblioteca e archivio progetti
				DIGITALIZZARE LE PROCEDURE E I FLUSSI DOCUMENTALI. RIORGANIZZARE L'ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE. RACCOLGERE IN UN UNICO DATABASE TUTTE LE INFORMAZIONI	Numero di procedure tecnico-amministrative dematerializzate
		RAFFORZARE E CONSOLIDARE IL NETWORK DI RELAZIONI: ERASMUS, IUAV ABROAD, ALUMNI			Numero di progetti Erasmus e Erasmus+ attivati
		RINNOVARE E QUALIFICARE L'EDITORIA IUAV MATERIALE E IMMATERIALE			Numero pubblicazioni promosse da luav con ISBN
	VALORIZZARE LE AZIONI DI IUAV NELL'AMBITO DELLA SOSTENIBILITA' E DELL'EGUAGLIANZA DI GENERE				Numero di iniziative realizzate previste dal GEP
		RAFFORZARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA			Numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolti nel processo di assicurazione qualità didattica

OBIETTIVI STRATEGICI	CLAIM				INDICATORI
	1 - ESSERE A VENEZIA (anni 2022-2023) Ambiente VENEZIA : le ragioni di una presenza	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	3 - ESSERE IL FUTURO (anni 2024-2025) luav: progetto del futuro	4 - ESSERE CONCRETI ED EFFICACI (anni 2022-2025) luav: sostenibilità come ragione e progetto	
Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi			RAFFORZARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA		Numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolti nel processo di assicurazione qualità ricerca
				OTTIMIZZARE IL CONSUMO DI RISORSE, PROMUOVERE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER CONSEGUIRE OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' NELLA GESTIONE E NEL FUNZIONAMENTO DELL'ATENEO	Punteggio complessivo ottenuto annualmente da questionario greenmetric
				AUMENTARE LA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI, OTTIMIZZARE E DARE QUALITÀ AI TEMPI DI VITA DENTRO L'ATENEO PER LA COMUNITÀ IUAV	Finanziamenti dedicati al miglioramento delle sedi e della residenzialità studentesca
				TUTELARE LA SALUTE E PROMUOVERE SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE PER PERSONALE E STUDENTI	Numero iniziative ricreative e sportive rivolte a personale e studenti
				OTTIMIZZARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA IN RELAZIONE ALLE NUOVE SFIDE CHE ATTENDONO L'ATENEO	Grado di realizzazione della struttura organizzativa
Qualificare luav come KNOWLEDGE HUB		MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA			Soddisfazione degli studenti (AREA DI ATTENZIONE) + Area critica
			PROMUOVERE NUOVI PROGETTI DIDATTICI ANCHE DI CARATTERE INTERNAZIONALE E INTERATENEO		Percentuale di iscritti alle nuove lauree triennali provenienti da altre regioni
					Percentuale di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei
				POTENZIARE L'OFFERTA DIDATTICA ESISTENTE FAVORENDO L'INNOVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	Numero domande preiscrizione ai corsi di studio
		POTENZIARE IL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE REALTÀ ESISTENTI E (master, dottorato, scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio)			Numero dottorandi+ numero specializzandi+ numero studenti master
			ISTITUIRE NUOVA STRUTTURA DI ALTA FORMAZIONE		Grado di realizzazione della struttura di alta formazione
			CONSOLIDARE PERCORSI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA RIVOLTI A GIOVANI RICERCATORI, DOTTORANDI E POST DOC		Numero iniziative di formazione per la ricerca per "ricercatori"
		CONSOLIDARE LA SCUOLA DI DOTTORATO E LA SUA VOCAZIONE INTERNAZIONALE			Valori indicatori qualità ricerca per i membri collegio
					Numero di dottorandi provenienti da università straniere

	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità
	Missione 1: Didattica
	Missione 2: Ricerca
	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio
	Missione 5: Comunicazione

delibera n. **81**
prot. n. **44403/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile: adozione

UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le "linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile" redatte dal **gruppo di lavoro per il monitoraggio e l'implementazione del piano per l'uguaglianza di genere** insieme al **comitato unico di garanzia** dell'Università Iuav di Venezia quale azione per l'attuazione del piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024 approvato lo scorso luglio 2022.

Il presidente cede pertanto la parola a una delle coordinatrici del gruppo permanente per l'implementazione e il monitoraggio del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP), dott.ssa **Enrica Pillon**, la quale ricorda che l'**area 1** del piano, dedicata alla cultura dell'organizzazione, prevede appunto tra i suoi obiettivi (obiettivo 1.5) l'adozione di un linguaggio corretto dal punto di vista del genere sia nella comunicazione interna sia nella comunicazione esterna dall'ateneo. La redazione di queste linee guida rappresenta perciò il principale strumento per il raggiungimento dell'obiettivo citato e introduce il conseguente aggiornamento dei documenti e della modulistica di ateneo.

Si evidenzia che pur partendo dalle riflessioni sul linguaggio di **genere**, le linee guida ampliano la prospettiva includendo i temi della **disabilità**, della comunicazione nei contesti **in cui l'italiano non è la prima lingua** e l'**accessibilità** approfondendo in tal modo le tematiche inerenti l'inclusione più ricorrenti nella comunicazione di ateneo. Le linee guida consentono di **mettere a sistema alcune buone pratiche** fornendo allo stesso tempo uno **strumento utile a migliorare la comunicazione nel suo complesso**, tenendo conto della varietà di registri e stili che costituiscono la ricchezza espressiva propria delle varie aree disciplinari Iuav.

La comunicazione inclusiva contribuisce a **rendere l'ambiente di studio e di lavoro rispettoso di tutte le diversità: garantisce visibilità valorizzando tutte le persone** che compongono la comunità Iuav e supportano la costruzione di relazioni basate sul rispetto e la fiducia.

La redazione del documento si è basata sulle indicazioni europee e nazionali e sull'analisi delle pratiche degli altri atenei italiani. Tali principi e prassi sono stati tradotti in un **documento sintetico e dal carattere operativo rivolto a tutta la comunità Iuav** che tiene conto in particolare del linguaggio verbale con un cenno al linguaggio iconico. I contenuti sono organizzati in **tre sezioni**:

1. la prima descrive il significato di **linguaggio inclusivo e accessibile**, illustrando le ragioni per cui la sua adozione è essenziale per rendere gli scambi comunicativi tra tutte le componenti dell'ateneo e verso l'esterno rispettosi delle diversità;
2. la seconda raccoglie le **indicazioni pratiche**, suddivise per temi ricorrenti e corredate da esempi concreti, commentati e organizzati in base a diverse tipologie testuali;
3. a conclusione del documento sono riportati i principali **fonti bibliografiche e web** utili ad approfondire ulteriormente le tematiche affrontate.

Al termine della relazione della dott.ssa Enrica Pillon riprende la parola il **presidente**, il quale informa infine che le linee guida, oltre a essere state formalmente approvate dal CUG nella seduta dell'8 maggio 2023, sono state condivise dalla delegata del rettore per il coordinamento della divulgazione e comunicazione, Fernanda De Maio, e dalla delegata del rettore per le politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità, Valeria Tatano, quali referenti istituzionali.

Il presidente propone al senato accademico di adottare le "linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile" allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 22) dando mandato al servizio comunicazione di individuare, in accordo con le persone di riferimento istituzionale, le migliori forme e modalità di diffusione e condivisione con la comunità luav.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, e la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della coordinatrice del gruppo permanente per l'implementazione e il monitoraggio del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP)**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

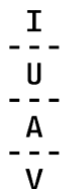
- **visto il piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024 dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti dell'Università luav di Venezia nella seduta dell'8 maggio 2023**

- **tenuto conto che le linee guida sono state condivise dalla delegata del rettore per il coordinamento della divulgazione e comunicazione, Fernanda De Maio, e dalla delegata del rettore per le politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità, Valeria Tatano, quali referenti istituzionali**

- **considerate l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di dotarsi di linee guida, rivolte a tutta la comunità luav, che raccolgano in maniera sintetica i suggerimenti e le strategie che possano aiutare a rendere la comunicazione interna ed esterna rappresentativa delle diversità che caratterizzano l'ateneo e la società odierna, quale azione per l'attuazione del piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024 delibera all'unanimità di adottare le "linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile" allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al servizio comunicazione di individuare, in accordo con le persone di riferimento istituzionale, le migliori forme e modalità di diffusione e condivisione con la comunità luav.**



Linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile

a cura del comitato unico di garanzia e del gruppo per l'implementazione e il monitoraggio del piano
per l'uguaglianza di genere

aprile 2023

INDICE

Indice	2
Introduzione	3
Struttura delle linee guida	4
Linguaggio inclusivo e accessibile	5
Significati	5
3 buone ragioni oltre le resistenze	5
Indicazioni pratiche	7
Per cominciare	7
Questioni di genere	9
Parlare di disabilità	12
Se l'italiano non è la prima lingua	12
Principi di accessibilità	13
Spunti sul linguaggio iconico	13
In sintesi	14
Esempi di revisione	15
Esempio 1 procedure per l'iscrizione ai corsi di laurea	15
Esempio 2 email al personale docente e ricercatore	16
Esempio 3 modulo di accesso ai servizi bibliotecari	17
Esempio 4 regolamento sul telelavoro per il personale tecnico amministrativo	18
Per approfondire	21
Fonti bibliografiche	21
Fonti web	22

INTRODUZIONE

“Il soggetto equivale alla coscienza, alla razionalità universale, al comportamento etico autodisciplinante, mentre l'alterità è definita come la sua controparte negativa e speculare. Eppure, quando la parola differenza significa inferiorità, essa assume connotazioni essenzialiste e letali dal punto di vista delle persone marcate come “altre”. Essi sono gli altri sessualizzati, razzializzati e naturalizzati, ridotti allo stato non umano di corpi usa e getta”
[Braidotti 2014]

Le linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile, promosse dall'Università luav di Venezia, fanno parte di un programma di azioni sinergiche, integrate dal piano per l'uguaglianza di genere che lo stesso ateneo ha approvato nel mese di luglio 2022.

Le ragioni della loro formulazione interrogano l'odierno uso della lingua italiana, la sua ricchezza e complessità terminologica, ma anche i limiti della manchevole neutralità che la caratterizza, perché ancora oggi tende a privilegiare la condizione maschile attraverso la quale è consuetudine appellarsi a chiunque, indipendentemente dal genere di appartenenza o da quello scelto.

Se nel 1987 Alma Sabatini affermava che «la lingua italiana, come molte altre, è basata su un principio androcentrico: l'uomo è il parametro intorno a cui ruota e si organizza l'universo linguistico», non stupisce constatare che a distanza di oltre un trentennio le tradizioni – o le pseudo inconsapevoli anacronistiche abitudini – facciano sì che anche le istituzioni in generale, a vario titolo, semplifichino le loro comunicazioni ufficiali servendosi di un paracadute che, di fatto, non può arginare determinati capitomboli lessicali nell'affermare quanto segue: “l'uso del genere maschile per indicare le persone è dovuto solo a esigenze di semplicità del testo”.

Poiché il racconto delle soggettività non può essere di certo ricondotto all'univocità del maschile sovra esteso, le linee guida qui introdotte pongono al centro la parola Persona e il linguaggio attraverso cui ad essa ci si rivolge, per evitare di stereotiparla, stigmatizzarla e discriminarla. Ma il discorso si estende anche ai paradigmi abilisti e più in generale alle diversità.

Da qui la necessità di raccordare il linguaggio con i principi di accessibilità e inclusione: due termini ricorrenti nei dibattiti odierni che abbracciano più ambiti del sapere. Tuttavia, in questa sede ci si concentra sulle loro plurime declinazioni e sui rapporti di interdipendenza, laddove possono stimolare processi di crescita culturale di comunità capaci di accettare, accogliere, valorizzare e avere cura dell'alterità.

Le linee guida si rivolgono alle diverse componenti che animano la comunità luav, a vario titolo, con l'idea di istituire buone pratiche a partire dalla redazione di atti amministrativi, moduli, avvisi e altre forme di comunicazioni istituzionali, per poi estendersi ai canali di comunicazione web, al fine di costruire assieme un linguaggio condiviso che tenga conto delle trasformazioni in atto e si faccia carico di rispettare sempre la persona, in quanto tale.

Massimiliano Ciammaichella, presidente del CUG dell'Università luav di Venezia

STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Le linee guida sono uno **strumento operativo** rivolto a **tutta la comunità luav** e si caratterizzano per la loro **sinteticità** e **concretezza**. Raccolgono **suggerimenti e strategie** che possono aiutare a rendere la comunicazione interna ed esterna agevolmente inclusiva e rappresentativa delle diversità che caratterizzano la comunità luav e la società odierna.

La loro redazione si è basata sulle indicazioni europee e nazionali, oltre a contemplare l'analisi delle pratiche degli altri atenei italiani. Tali **principi e prassi sono stati tradotti nel contesto dell'Università luav di Venezia** che si distingue per una grande varietà di forme di comunicazione, registri e stili grazie alla ricchezza espressiva che caratterizza le varie discipline.

Il documento è organizzato in tre sezioni.

La prima descrive il significato di **linguaggio inclusivo e accessibile**, illustrando le ragioni per cui la sua adozione è essenziale nel rendere gli scambi comunicativi tra tutte le componenti dell'ateneo e verso l'esterno, nel rispetto delle diversità.

La sezione centrale del documento raccoglie le **indicazioni pratiche**, suddivise per temi ricorrenti e corredate da **esempi** reali commentati sulla base di diverse tipologie testuali.

A conclusione del documento sono riportati le **principali riferimenti** per la redazione delle linee guida, utili ad approfondire ulteriormente le tematiche affrontate.

LINGUAGGIO INCLUSIVO E ACCESSIBILE

La riflessione sul linguaggio inclusivo e accessibile negli ultimi anni ha assunto un ruolo centrale nel dibattito a livello nazionale – e non solo – interrogando le forme linguistiche e le modalità di comunicazione più adatte a descrivere il complesso delle diversità.

SIGNIFICATI

In *Scrivi e lascia vivere*, Alice Orrù dichiara: **“i linguaggi inclusivi sono liberi da parole, toni o immagini che riflettono opinioni pregiudizievoli, stereotipate o discriminatorie verso determinati gruppi di persone”**.

Declina i linguaggi inclusivi al plurale, estendendo così la comune associazione al linguaggio di genere o non sessista che, pur essendo parte della questione, non esaurisce l'argomento.

Inoltre, la parola “inclusivo”, nel suo stesso significato di “far rientrare in un gruppo”, ben rappresenta la realtà denunciandone la caratteristica di “esclusività”, perché si basa sulla consapevolezza che utilizzare il linguaggio in maniera scorretta può contribuire ad alimentare e discriminare le disuguaglianze.

I linguaggi inclusivi **affrontano gli stereotipi di genere e abilisti, la discriminazione generazionale e il classismo, descrivendo realtà multiculturali e multietniche, usando concetti comprensibili**.

In questo documento è adoperata la forma singolare “linguaggio inclusivo” perché è quella più utilizzata e riconoscibile in ateneo, pur adottando del tutto il significato sopra descritto.

Il linguaggio accessibile è semplice da capire da parte di tutte le persone, **tiene conto dei disturbi specifici dell'apprendimento, delle disabilità, dell'età, della lingua madre**.

Come spiega Valentina Di Michele in *Scrivi e lascia Vivere*, mentre “un testo accessibile non è sempre inclusivo, un testo inclusivo dovrebbe sempre essere accessibile”.

Per questa ragione le linee guida parlano di “linguaggio inclusivo”, raccogliendo anche alcuni suggerimenti che si riferiscono maggiormente alle caratteristiche di accessibilità di un testo.

3 BUONE RAGIONI OLTRE LE RESISTENZE

Nella vita di tutti i giorni usare un linguaggio inclusivo aumenta la **consapevolezza** rispetto alla complessità della realtà che ci circonda, consentendo di esercitare l'**empatia** verso le altre persone.

All'università, in modo particolare, il linguaggio inclusivo è una pratica che consente di:

1. **rendere visibili e valorizzate tutte le persone che compongono la comunità Iuav**, descrivendo al meglio le diversità che la compongono, in opposizione all'assenza di rappresentazione o alla sottorappresentazione di alcuni gruppi di persone;
2. **costruire delle relazioni basate sul rispetto e sulla fiducia** che permettano di studiare e lavorare in un ambiente rispettoso e sereno, evitando stereotipi e discriminazioni;
3. **migliorare la qualità della comunicazione**, grazie ai principi di accessibilità volti a una maggiore precisione e accuratezza nella descrizione delle diversità.

Adottare un linguaggio inclusivo è una scelta che richiede di mettere in gioco, autovalutandole, le modalità espressive più agevoli e note, aggiornandole qualora fosse necessario.

Alcune delle osservazioni che sono spesso sollevate rispetto all'uso del linguaggio inclusivo sono:

1. suona male

Le parole diventano tanto familiari quanto più sono utilizzate. Alcune espressioni possono risultare meno comuni, ma un uso frequente consente di superare la perplessità iniziale;

2. mette in pericolo la lingua italiana

La lingua è un sistema in continua evoluzione che si modifica nel tempo, assecondando le influenze culturali e le esigenze di nominare inedite realtà. Il linguaggio inclusivo non mina la ricchezza della lingua italiana, semmai ne valorizza le possibilità, nel pieno rispetto delle norme;

3. non è una priorità

Il linguaggio inclusivo è parte delle azioni che alimentano il piano per l'uguaglianza di genere. La sua implementazione è stata approvata dagli organi di governo dell'Università Iuav di Venezia nel mese di luglio 2022.

Il linguaggio è la forma di espressione con cui ci relazioniamo con le altre persone e attraverso cui si diffonde la cultura e la conoscenza che caratterizzano la missione delle università. Il linguaggio inclusivo contribuisce a rendere l'ambiente di studio e lavoro rispettoso di tutte le diversità.

INDICAZIONI PRATICHE

Questa sezione è dedicata alle indicazioni pratiche per rendere il linguaggio inclusivo negli scambi **all'interno dell'ateneo e verso l'esterno**.

Tiene conto delle modalità di comunicazione più diffuse, soffermandosi sul **linguaggio verbale**, prevalentemente scritto, con un cenno al **linguaggio iconico** nel trarre spunto da esempi concreti ricavati dal sito web istituzionale, dalle pubblicazioni, dalle comunicazioni via e-mail e dagli atti amministrativi.

Le indicazioni affrontano gli argomenti che risultano più frequenti nelle comunicazioni dell'università, rinviando all'approfondimento di altre casistiche attraverso le risorse indicate nella sezione finale di questo documento. In particolare, sono affrontati i temi del **genere**, della **disabilità**, dell'**accessibilità**.

PER COMINCIARE

Adottare un linguaggio inclusivo significa **mettere la persona al centro della comunicazione**, sia in termini di approccio sia in termini di espressione verbale.

A livello di approccio, ogni volta possibile è raccomandabile **rispettare e sostenere la scelta di ciascuno su come preferisce appellarsi a sé**.

Ad esempio, lavorando alla pagina dedicata al profilo del personale docente luav, è stato chiesto a ogni singola persona di scegliere con quale genere della lingua italiana preferiva che venisse coniugato il proprio profilo.

A livello di espressione verbale, è sempre consigliabile porre la **persona prima delle sue caratteristiche**:

“persone omosessuali” invece di “gli omosessuali”;

“persone ipovedenti” invece di “gli ipovedenti”;

“persone migranti” invece di “gli immigrati”.

Il linguaggio inclusivo è **accogliente e non ostile**, rende la comunicazione uno strumento per costruire relazioni. Per questo **evita le formule prescrittive** che non sono necessarie, sostituendo espressioni come “devi/deve/devono” con “è necessario” o invece di “è obbligatorio” con “è richiesto”.

Chi usa un linguaggio inclusivo **sfida stereotipi e pregiudizi** che fanno parte della società e del modo in cui ci si esprime. Di seguito si riportano alcuni accorgimenti utili:

- diventare consapevoli di stereotipi e pregiudizi fa parte di noi e del nostro ambiente, perché richiede un lavoro di analisi considerevole ma importante;
- coinvolgere i gruppi minorizzati delle comunità di riferimento, nella progettazione o revisione dei contenuti, è la modalità migliore per ricevere riscontri operativi e aumentare la consapevolezza;

- revisionare i contenuti ponendo l'attenzione sull'impatto che potrebbero avere sui gruppi minorizzati è un buon esercizio di auto-analisi.

Nelle seguenti tabelle si riportano i suggerimenti operativi in forma schematica e per area tematica.

QUESTIONI DI GENERE

In italiano, molte parti del discorso (pronomi, sostantivi, aggettivi, participi passati) richiedono la declinazione al femminile o al maschile. Non è presente il genere neutro.

suggerimento	da evitare	da preferire
Parafrasare il maschile sovraesteso Il maschile sovraesteso è usato per riferirsi a tutti i generi	se ti sei iscritto al corso, puoi consultare l'orario delle lezioni in Spln	se la tua iscrizione al corso è completa, puoi consultare l'orario delle lezioni in Spln
Uso simmetrico del genere grammaticale Esplicitare la forma femminile e quella maschile del nome		
- forma estesa (preferibile)	gli studenti di design sono invitati alla presentazione del libro	la presentazione del libro è dedicata alle studentesse e agli studenti di design
- forma contratta	Anna Bianchi, la proclamo dottore magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva	Anna Bianchi, la proclamo dottoressa magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva
- nei moduli : la forma aperta	il bando si rivolge agli studenti della scuola di dottorato	il bando si rivolge alle/gli studentesse/i della scuola di dottorato
per non compromettere la leggibilità del testo, è possibile mantenere al maschile l'accordo di aggettivi e participi	Il laureando _____	Il/la laureand_ _____
Usare locuzioni che favoriscono la visibilità di genere	Buongiorno a tutti	Buongiorno a tutte e tutti
Fare ricorso a tecniche che consentano di non esplicitare il genere		
- espressioni prive di riferimenti al genere (persona, individuo)	i candidati che hanno presentato domanda	le persone che hanno presentato domanda
- nomi collettivi che includono l'intera categoria di persone	gli studenti sono chiamati a compilare il questionario di valutazione entro la fine della settimana	la comunità studentesca è chiamata a compilare il questionario di valutazione entro la fine della settimana
- pronomi indefiniti e indeterminati (chi, chiunque)	è uno strumento utile per i docenti di pianificazione	è uno strumento utile per chi insegna pianificazione
- forma passiva (se il soggetto può essere sottinteso)	i candidati devono inviare la domanda tramite	la domanda deve essere inviata tramite PEC

suggerimento	da evitare	da preferire
	PEC	
- forma impersonale	gli studenti devono presentare il lavoro finale individualmente	il lavoro finale va presentato individualmente
- uso della seconda o della terza persona (a seconda del testo)	per iscriversi, gli studenti devono inviare la documentazione per e-mail tutti gli interessati sono invitati a dare riscontro entro il 3 marzo	per iscriverti, invia la documentazione per e-mail la invitiamo a dare riscontro entro il 3 marzo
- termini ambigenere o epiceni (hanno la stessa forma per il maschile e per il femminile)	la professoressa o il professore che fa lezione al cottonificio	la/il docente che fa lezione al cottonificio
- togliere gli elementi che possono essere sottintesi	Un'accurata compilazione del modulo facilita lo studente nelle diverse operazioni successive	Un'accurata compilazione del modulo facilita diverse operazioni successive
Declinare secondo il genere i termini relativi a ruoli e incarichi salvaguardando la scelta individuale di riferirsi a sé stessi al maschile o al femminile	Annalisa Sacchi professore ordinario	Annalisa Sacchi professoressa ordinaria
Utilizzare forme simmetriche per riferirsi a donne e uomini	il prof. Francesco Musco e Stefania Tonin	Francesco Musco e Stefania Tonin/ il prof. Francesco Musco e la prof.ssa Stefania Tonin
Rispettare le regole della formazione del femminile Per la costruzione del femminile vedi la sezione dedicata della Grammatica Italiana Treccani https://www.treccani.it/enciclopedia/femminile-dei-nomi_(La-grammatica-italiana)		
- mutazione delle desinenze per i nomi che lo richiedono	il ricercatore è stata nominata presidente di commissione	la ricercatrice è stata nominata presidente di commissione
- concordanza all'interno del testo per i nomi che restano invariati	la dirigente è stato convocato per la riunione di domani	la dirigente è stata convocata per la riunione di domani
- omissione dell'articolo di fronte al cognome femminile	al convegno partecipano Rossetti e la Tatano	al convegno partecipano Massimo Rossetti e Valeria Tatano
Nei moduli:		

suggerimento	da evitare	da preferire
- chiedere sesso e genere solo se strettamente necessario - inserire le opzioni: donna/uomo/non binario/preferisco non rispondere		
Utilizzare schwa (ə) e altri simboli (*, u...) Se il contesto lo permette (e-mail non istituzionale, chat), è possibile utilizzare desinenze come schwa o asterisco. Queste desinenze presentano comunque dei problemi di accessibilità, pertanto è raccomandabile utilizzarle con attenzione. Per le regole di utilizzo dello schwa, in particolare, è possibile consultare il sito www.italianoinclusivo.it		
Evitare l'uso di <i>disclaimer</i> per giustificare il maschile sovraesteso Ogni volta che è possibile, evitare di utilizzare i <i>disclaimer</i> a inizio testo per giustificare l'utilizzo del maschile sovraesteso, per ragioni di brevità e semplificazione. Esempio di disclaimer da evitare: "Quando in questo documento è usato il maschile per brevità, la forma è da intendersi riferita a tutte le persone della comunità luav".		

Indicazioni per i provvedimenti amministrativi

Ferme restando le indicazioni generali sopra elencate, è utile tenere presente il documento dell'Accademia della Crusca sulla scrittura rispettosa della parità di genere negli atti giudiziari che può essere esteso più in generale ai provvedimenti amministrativi (decreti, delibere, determine...).

In sintesi, gli accorgimenti che è possibile adottare sono:

suggerimento	da evitare	da preferire
Evitare l'uso simmetrico del genere grammaticale forma estesa (le impiegate e gli impiegati) preferendo altre forme neutre o generiche	le impiegate e gli impiegati	il personale tecnico e amministrativo
Omettere l'articolo di fronte ai cognomi femminili e maschili In caso sia necessaria maggiore chiarezza aggiungere il nome o la qualifica	il Rossi, la Bianchi	Marco Rossi, Anna Bianchi il professor Rossi, la dottoressa Bianchi
Evitare l'uso di schwa (ə) e altri simboli (*, u...)	Tutt* quell* che si iscrivono	Tutte le persone che si iscrivono
Declinare secondo il genere i termini relativi a ruoli e incarichi (architetta/architetto, medica/medico, professore/professoressa)	Il professore Anna Bianchi	La professoressa Anna Bianchi
Conservare il maschile non marcato per indicare le cariche quando non sono connesse al nome di chi le ricopre (come ad esempio nei regolamenti)	Gli atti sono firmati dal presidente della commissione Anna Bianchi alla fine della seduta	Gli atti sono firmati dal presidente della commissione alla fine della seduta

PARLARE DI DISABILITÀ

Come racconta Andrea Fiacchi, in *Scrivi e lascia vivere*, la ricerca di espressioni meno discriminanti è cominciata nell'Ottocento.

Quando non è possibile chiedere alla persona come preferisce essere chiamata, è opportuno utilizzare il principio generale di mettere la **persona al centro** ("persona con disabilità" invece di "persona disabile").

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcune espressioni usate frequentemente in ateneo e le espressioni da preferire.

da evitare	da preferire
disabile, diversamente abile, portatore/trice di handicap, persona handicappata, invalido/a, affetto/a da disabilità, soffre di disabilità	persona con disabilità
dislessico, disgrafico, discalculico affetto-a da dislessia, disgrafia, discalculia	persona con dislessia, disgrafia, discalculia persona con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
sordomuto-a, non udente	persona sorda, persona con sordità, persona ipoacusica, persona ipoudente
cieco-a, non vedente	persona cieca, persona con ipovisione, ipovedente
schizofrenico-a, bipolare soffre di schizofrenia	persona con schizofrenia, persona con disturbo bipolare
autistica-o, Asperger	persona autistica

SE L'ITALIANO NON È LA PRIMA LINGUA

La comunità internazionale dell'Università luav di Venezia spesso non utilizza l'italiano come prima lingua.

Per questo è raccomandabile che i **contenuti e le comunicazioni** ad essa rivolti siano **disponibili anche in inglese**.

Per **le sezioni e le comunicazioni per cui la traduzione non è disponibile**, è raccomandabile porre particolare attenzione alla **chiarezza dei testi**, affrontata anche nella sezione dedicata all'accessibilità. Alcuni aspetti da tenere presente:

- utilizzare frasi brevi;
- utilizzare parole di uso più comune;
- evitare inglesismi, latinismi, parole di gergo tecnico, metafore;
- esplicitare il significato degli acronimi;
- inserire un glossario qualora fossero necessarie molte parole tecniche.

PRINCIPI DI ACCESSIBILITÀ

La scrittura accessibile consente a molte persone di usufruire di contenuti che potrebbero invece rimanere inaccessibili: persone con disturbi specifici dell'apprendimento, con disabilità intellettive, con basso livello di istruzione, in età alta che non parlano l'italiano come prima lingua, chi ha problemi di ansia ma anche, più in generale, chi va di fretta.

Per rendere più accessibili i testi è raccomandabile considerare i seguenti aspetti:

Carattere

- utilizzare caratteri "**Sans Serif**" ovvero privi di trattini o fregi.
I caratteri più utilizzati all'Università Iuav di Venezia sono Arial e Verdana;
- preferire lo **stile normale** al corsivo. Quest'ultimo è utilizzato per le parole in altre lingue che non possono essere tradotte (è stata *senior researcher* presso l'Università di Basilea);
- evitare di usare il maiuscolo per lunghe parti di testo.

Struttura

- inserire **in alto i contenuti più importanti** della pagina;
- distinguere in maniera chiara **titoli e sottotitoli**;
- strutturare il testo in **paragrafi, frasi, liste**;
- impaginare i testi a **bandiera a sinistra** evitando il giustificato.

Contenuti

- scrivere **testi chiari per l'ancoraggio dei link**, evitando "clicca qui", "leggi qui";
- evitare il gergo e i tecnicismi, prediligendo le **parole di uso comune**;
- scrivere **frasi brevi**, mantenendo il più possibile il soggetto vicino al verbo;
- usare una sintassi semplice, preferendo la **forma positiva** a quella negativa e la **forma attiva** a quella passiva.

SPUNTI SUL LINGUAGGIO ICONICO

Il linguaggio iconico di locandine, brochure e pubblicazioni varie può veicolare stereotipi e pregiudizi.

Per fare in modo che le immagini attraverso cui si comunica siano inclusive è raccomandabile:

- garantire un'**equa rappresentatività** favorendo la circolazione di immagini di persone diverse per genere, età, etnia, disabilità che presentino fisicità e tratti eterogenei. Se il messaggio si rivolge all'intera comunità, non utilizzare immagini raffiguranti solamente soggetti maschili;
- fare **attenzione alle immagini che veicolano implicitamente rapporti gerarchici di inferiorità** in termini di quantità dei soggetti rappresentati, relazioni spaziali, rapporti dimensionali, tipi di azioni svolte;
- utilizzare **gamme di colori diverse dai canoni**

Ad esempio, se necessario distinguere donne e uomini, utilizzare dei colori diversi da rosa e azzurro;

- evitare **associazioni simboliche stereotipate** per definire determinate categorie.

Ad esempio, evitare di utilizzare l'immagine della cravatta in associazione per identificare gli uomini;

IN SINTESI

1. Metti la persona al centro

- quando è possibile chiedi alle persone interessate come preferiscono definirsi;
- poni la persona ancor prima di esplicitarne le caratteristiche (la persona migrante, la persona sorda).

2. Esprimiti in maniera accogliente e non ostile, evitando le formule prescrittive (è obbligatorio, la persona candidata deve...) quando non sono necessarie.

3. Sfida stereotipi e pregiudizi, aumentando la tua consapevolezza al riguardo e coinvolgendo, ogni volta che puoi, i gruppi minorizzati nella progettazione/revisione dei contenuti.

4. Per un linguaggio attento al genere:

- evita sempre il maschile sovraesteso;
- declina al femminile i termini relativi a ruoli e incarichi, quando questi sono ricoperti da una donna;
- utilizza lo schwa e altri simboli facendo attenzione al tema dell'accessibilità e della leggibilità.

5. Per parlare di disabilità, metti sempre la persona al centro e usa i termini più adeguati alle diverse tipologie di disabilità.

6. Quando l'italiano non è la prima lingua delle persone a cui ti rivolgi punta sempre sulla **chiarezza** e la **semplicità** dei testi.

7. Rendi il linguaggio accessibile facendo attenzione alle scelte del carattere e della struttura del testo. Crea contenuti chiari con parole di uso comune e una sintassi semplice.

8. Presta attenzione alla scelta delle immagini, facendo in modo che siano equamente rappresentative, evitando gamme di colori e associazioni simboliche stereotipate. Evita di veicolare rapporti gerarchici di inferiorità.

9. Esercita la capacità di rendere il linguaggio inclusivo e accessibile sui testi che leggi quotidianamente e su quelli che scrivi.

10. Incoraggia le persone intorno a te a usare un linguaggio inclusivo e accessibile, condividendo le buone pratiche che incontri.

ESEMPI DI REVISIONE

In questa sezione sono riportati alcuni esempi di revisione di testi e pubblicazioni disponibili nel sito web di ateneo. All'analisi delle criticità segue una proposta di revisione che tiene conto delle indicazioni operative esplicitate nella sezione precedente.

ESEMPIO 1

PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE AI CORSI DI LAUREA

Testo di partenza

prova di lingua per candidati internazionali

I candidati non comunitari residenti all'estero devono svolgere la prova di lingua italiana, a distanza, tramite colloquio con l'utilizzo della piattaforma Google Meet il giorno 22 luglio 2023.

Il calendario della prova verrà pubblicato in questa pagina, con notifica ai candidati. I candidati non troveranno il proprio nome ma il numero di prematricola: in caso di smarrimento, è possibile recuperarlo nel modo indicato in questa pagina.

Per l'identificazione da remoto, i candidati devono collegarsi muniti del passaporto e della ricevuta del pagamento del contributo di preiscrizione da esibire alla commissione.

criticità	proposta
maschile sovraesteso ("i candidati")	uso simmetrico del genere grammaticale ("le cittadine e i cittadini") cambio della struttura della frase (il calendario riporterà)
linguaggio tecnico ("muniti del") o di difficile comprensione ("comunitari") per chi usa l'italiano non come prima lingua	semplificazione del linguaggio tecnico ("avendo a disposizione") e di difficile comprensione per chi usa l'italiano non come prima lingua ("non europei")
linguaggio prescrittivo ("devono")	espressioni più neutre ("sono tenuti a", "è necessario")
frasi lunghe, parole chiave non sempre in evidenza	frasi più brevi e parole chiave in evidenza

Proposta di revisione

prova di lingua italiana

Le cittadine e i cittadini non europei residenti all'estero sono tenuti a svolgere la **prova di lingua italiana**.

Il colloquio si terrà a distanza, su **Google Meet** il **22 luglio 2023**.

Il **calendario** della prova verrà pubblicato in questa pagina, con notifica e-mail alle persone interessate. Il calendario riporterà il **numero di prematricola** (non il nominativo della persona): in caso di smarrimento, è possibile recuperarlo come indicato in questa pagina.

Per l'identificazione da remoto, è necessario avere a disposizione il **passaporto** e la **ricevuta del pagamento del contributo di preiscrizione** da esibire alla commissione.

ESEMPIO 2

E-MAIL AL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Testo di partenza

Gentili docenti,

con la presente vi trasmettiamo un **form** sulla base del quale cercheremo di costruire gli orari del prossimo semestre. Il **form**, da compilare per ciascun corso tenuto nel secondo semestre, richiede pochissimi minuti.

Nel caso di insegnamenti presenti in elenco col solo nome del laboratorio integrato, il **form** dev'essere compilato da un solo docente del laboratorio, riportando le scelte condivise e concordate con gli altri docenti coinvolti nel laboratorio stesso. Se invece è riportato il nome del singolo modulo del laboratorio, ogni docente deve compilare il proprio **form**.

I docenti a contratto potranno rivolgersi ai coordinatori dei relativi corsi di studio per eventuali dubbi in merito, ad esempio, alla prevista numerosità degli allievi nel proprio corso.

Vi saremmo grati se, entro il 30 novembre, poteste compilare il **form** per ciascun corso da voi tenuto.

Grazie dell'attenzione

Buon lavoro

criticità	proposta
inglesismo non necessario ("form")	traduzione italiana ("modulo")
maschile sovraesteso ("un solo docente", "i docenti a contratto")	uso simmetrico del genere grammaticale in forma contratta ("da una/un docente soltanto"), uso di parole senza riferimento al genere ("il personale docente a contratto")
linguaggio prescrittivo ("deve compilare")	espressioni più neutre ("compila")

Proposta di revisione

Gentili docenti,

con la presente vi trasmettiamo un modulo sulla base del quale cercheremo di costruire gli orari del prossimo semestre. La compilazione richiede pochissimi minuti.

Nel caso di insegnamenti presenti in elenco col solo nome del laboratorio integrato, il modulo dev'essere compilato da una/un docente soltanto, riportando le scelte condivise e concordate con le altre persone coinvolte nell'insegnamento. Se invece è riportato il nome del singolo modulo del laboratorio, ogni docente compila il proprio modulo.

Il personale docente a contratto potrà rivolgersi alle persone coordinatrici dei relativi corsi di studio per eventuali dubbi in merito, ad esempio, alla prevista numerosità di persone frequentanti il proprio corso. Vi saremmo grati se, entro il 30 novembre, poteste compilare il modulo per ciascun corso da voi tenuto.

Grazie dell'attenzione

Buon lavoro

ESEMPIO 3

MODULO DI ACCESSO AI SERVIZI BIBLIOTECARI

Testo di partenza

RICHIESTA DI ISCRIZIONE PER UTENTI ESTERNI

Allegare un valido documento di identità

[spazio per l'inserimento dei dati personali]

Indicare la categoria di appartenenza:

Borsisti (indicare la durata della borsa di ricerca)

Collaboratori alla didattica (indicare il docente Iuav)

Membri di progetti in convenzione con Iuav (indicare l'Ente di appartenenza)

Dottorando interateneo o in co-tutela Iuav (indicare altro ateneo)

Iscritto VIU (indicare il periodo)

Soci Iuav Alumni (indicare la data iscrizione)

Visiting professor (indicare il periodo)

Partecipanti workshop o Summer School

Altri utenti esterni, se residenti o domiciliati a Venezia o Provincia (motivazione)

Visitatori giornalieri (solo per la consultazione in sede)

criticità	proposta
maschile sovraesteso ("utenti esterni", "borsisti")	Utilizzo della categoria più ampia ("utenza esterna"), uso simmetrico del genere grammaticale in forma estesa (iscritta/iscritto), uso di sostantivi epiceni ("borsista")

Proposta di revisione

RICHIESTA DI ISCRIZIONE PER L'UTENZA ESTERNA

Allegare un valido documento di identità

[spazio per l'inserimento dei dati personali]

Indicare la categoria di appartenenza:

Borsista (indicare la durata della borsa di ricerca)

Collaboratrice/collaboratore alla didattica (indicare **la/il docente** Iuav)

Componenti di progetti in convenzione con Iuav (indicare l'Ente di appartenenza)

Dottoranda/dottorando interateneo o in co-tutela Iuav (indicare altro ateneo)

Iscritta/iscritto VIU (indicare il periodo)

Socia/socio Iuav Alumni (indicare la data iscrizione)

Visiting professor (indicare il periodo)

Partecipante workshop o Summer School

Altra utenza esterna, se residente o domiciliata a Venezia o Provincia (motivazione)

Visita giornaliera (solo per la consultazione in sede)

ESEMPIO 4

REGOLAMENTO SUL TELELAVORO PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

[...]

Articolo 5

(Modalità di accesso)

La destinazione ad attività di telelavoro può avvenire esclusivamente su istanza **del/della dipendente** che sia in possesso dei requisiti definiti dall'articolo 3, a seguito di specifico bando emanato annualmente, reso pubblico tramite affissione all'Albo ufficiale dei Ateneo e alla sezione "Concorsi e gare" del sito web d'Ateneo, nonché tramite comunicazione a mezzo posta elettronica rivolta a tutto il personale tecnico-amministrativo. Le richieste di partecipazione al telelavoro devono pervenire entro la data indicata dal bando che resterà all'albo per almeno trenta giorni.

La richiesta di telelavoro avviene tramite la presentazione del "Progetto di telelavoro" come definito dal bando, redatto e sottoscritto **dal/dalla dipendente stesso/a** e dal **responsabile di servizio e/o divisione** e autorizzato dal dirigente della Struttura di afferenza. Nel caso in cui il progetto di telelavoro abbia per oggetto una attività diversa da quella abitualmente svolta **dal richiedente**, **il dirigente** dovrà indicare la soluzione organizzativa adottata per garantire la funzionalità degli uffici.

Nel progetto devono essere indicati:

- il nominativo **del/della dipendente interessato/a**;
- la descrizione dell'attività che può essere svolta in modalità di telelavoro;
- indicazione della residenza/domicilio di svolgimento dell'attività di telelavoro;
- la descrizione dei supporti tecnologici necessari a tale scopo ad integrazione delle dotazioni standard;
- le caratteristiche del rapporto di telelavoro: orario, reperibilità, frequenza dei rientri periodici in sede,

verifiche della prestazione, nei limiti previsti dall'articolo 8;

- i criteri di cui al successivo articolo 6.

Le richieste pervenute saranno esaminate da un'apposita Commissione, composta da:

- presidente del Comitato Unico di garanzia o suo delegato;

- dirigente dell'area finanza e risorse umane o suo delegato;

- rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato dalla RSU e dalle OO.SS.

Nel caso in cui siano presentati progetti di telelavoro da dipendenti dell'area finanza e risorse umane il relativo dirigente è sostituito da altro dirigente o dal direttore generale.

L'Amministrazione:

a) garantisce il finanziamento di un numero di postazioni nei limiti massimi del 3% del totale del personale tecnico-amministrativo in servizio, considerato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di emanazione del bando, compatibilmente con le disponibilità e i vincoli di bilancio;

b) si riserva di effettuare controlli sui requisiti dichiarati per l'ammissione alla selezione;

c) s'impegna a dare comunicazione sul numero delle domande presentate alla RSU prima dell'esame delle stesse da parte della Commissione e a informarla sull'esito delle domande;

d) favorisce, in occasione dell'istituzione di una nuova postazione di telelavoro, la creazione nella struttura coinvolta di nuove modalità di organizzazione, di innovazione e di erogazione di servizi più efficaci ed efficienti.

criticità	proposta
sintassi complicata con molte subordinate	semplificazione della sintassi utilizzando frasi brevi
uso simmetrico del genere grammaticale in forma contratta con ridondanze: in questo caso complica la leggibilità	focus sulla persona ed eliminazione delle ridondanze

Proposta di revisione

Articolo 5

(Modalità di accesso)

L'accesso al telelavoro avviene esclusivamente su istanza di coloro che sono in possesso dei requisiti definiti dall'articolo 3, a seguito di specifico avviso emanato annualmente entro il 31 marzo.

L'avviso è pubblicato nell'albo di ateneo, sul sito web istituzionale e diffuso con e-mail a tutto il personale tecnico e amministrativo.

Nell'avviso è specificato il numero delle postazioni di telelavoro che l'Amministrazione mette a disposizione in comodato d'uso gratuito, i requisiti di accesso, le modalità e i termini di presentazione delle richieste assieme ai criteri di formulazione della graduatoria.

La richiesta di accesso al telelavoro deve essere corredata dal "Progetto di telelavoro", redatto e sottoscritto secondo le indicazioni esposte dall'avviso e autorizzato dalla dirigenza dell'area di riferimento.

In mancanza di tale autorizzazione la dirigenza di riferimento può redigere una relazione che espliciti i motivi ostativi. La richiesta è comunque sottoposta all'esame della Commissione di cui al presente articolo, che in ultima istanza ne determina l'ammissibilità.

Nel caso in cui il progetto di telelavoro riguardi un'attività diversa, da quella abitualmente svolta, la dirigenza di riferimento è tenuta a indicare la soluzione organizzativa atta a garantire la funzionalità degli uffici.

Nel progetto vanno riportate:

- la descrizione dell'attività che può essere svolta in telelavoro;
- la residenza/domicilio di svolgimento dell'attività di telelavoro;
- la descrizione dei supporti tecnologici necessari a tale scopo, a integrazione delle dotazioni standard;
- le caratteristiche del rapporto di telelavoro: orario, reperibilità, frequenza dei rientri periodici in sede, verifiche della prestazione, nei limiti previsti dall'articolo 8.

Le richieste pervenute sono esaminate da un'apposita Commissione, composta dalle persone che ricoprono le seguenti funzioni:

- presidente del Comitato Unico di garanzia o persona delegata;
- dirigente dell'area finanza e risorse umane o persona delegata;
- rappresentante del personale tecnico e amministrativo, su designazione congiunta della Rappresentanza Sindacale Unitaria e delle organizzazioni sindacali presenti all'interno dell'ateneo.

La dirigenza dell'area finanza e risorse umane è sostituita da un'altra figura dirigenziale o dal direttore generale, qualora la valutazione delle eventuali richieste provengano da parte del personale operante nella medesima area.

L'Amministrazione:

- a) garantisce il finanziamento di un numero di postazioni nei limiti massimi del 3% del totale del personale tecnico e amministrativo in servizio, considerato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di emanazione dell'avviso, compatibilmente con le disponibilità e i vincoli di bilancio;
- b) si riserva di effettuare controlli sui requisiti dichiarati per l'ammissione alla selezione;
- c) s'impegna a dare comunicazione sul numero delle domande presentate alla RSU prima dell'esame delle stesse da parte della Commissione e a informarla sull'esito delle domande;
- d) favorisce, in occasione dell'istituzione di una nuova postazione di telelavoro, la creazione nella struttura coinvolta di nuove modalità di organizzazione, di innovazione e di erogazione di servizi più efficaci ed efficienti.

PER APPROFONDIRE

Questa sezione raccoglie i principali riferimenti utilizzati per la redazione delle linee guida e possono rappresentare una risorsa utile per approfondire il tema del linguaggio inclusivo.

FONTI BIBLIOGRAFICHE

F. Acanfora, *In altre parole. Dizionario minimo di diversità*, Firenze: Effequ, 2021

AGID Agenzia Italiana per il Digitale, *Linee guida per l'accessibilità degli strumenti informatici*, 2020
<https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/linee-guida-accessibilita-pa>

A. Anelli, *Parole Rispettose*
<https://www.aanelli.it/parole-rispettose/>

N. Charalampous, W. Gabriels, V. Kovačić, E. Rozaki, R. Lecuna González, *Inclusive Communication Manual*, Erasmus Student Network, 2020
https://siem-project.eu/documents/inclusive-communication-manual_2022_10.pdf

Designers Italia, *Manuale Operativo di Design*, 2023
<https://docs.italia.it/italia/designers-italia/manuale-operativo-design-docs/it/versione-corrente/index.html>

V. Di Michele, A. Fiacchi, A. Orrù, *Scrivi e lascia vivere. Manuale pratico di scrittura inclusiva e accessibile*, Palermo: Flacowski, 2022

EIGE, *Toolkit on gender-sensitive communication*, Lussemburgo: Publications Office of the European Union, 2019
<https://eige.europa.eu/publications/toolkit-gender-sensitive-communication>

V. Gheno, *La questione dei nomi delle professioni al femminile una volta per tutte* in Valigia Blu, 18 dicembre 2020
<https://www.valigiablu.it/professioni-nomi-femminili/>

Intesa Sanpaolo, *Le parole giuste per parlare di disabilità*, novembre 2021
https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/2022/221028_PDF_Accessibile_Le_Parole_Giuste_Media_e_Persone_con_Disabilita.pdf

D. Righettoni, *Come non parlare di disabilità* in Valigia Blu, 10 marzo 2021
<https://www.valigiablu.it/disabilita/>

C. Robustelli, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo*, progetto "Genere e linguaggio" promosso dal Comitato Pari Opportunità del Comune di Firenze in collaborazione con l'Accademia della Crusca, Firenze: Comune di Firenze, 2012

A. Sabatini, *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana* tratto da *Il sessismo nella lingua italiana*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Nazionale per le Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna, Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1987

R. Vitiello, *Guida pratica al linguaggio inclusivo italiano* in TDM Magazine, 2020

<https://www.tdm-magazine.it/linguaggio-inclusivo-in-italiano-guida-pratica/>

FONTI WEB

Blog di Fabrizio Acanfora

<https://www.fabrizioacanfora.eu/blog/>

Blog Hella Network

<https://hellanetwork.com/blog-feed/>

Blog di Alice Orrù

<https://www.aliceorru.me/blog/>

Italiano inclusivo, una lingua che non discrimina per genere

<https://italianoinclusivo.it/>

Parlare Civile

www.parlarecivile.it

Parole O_Stili

www.paroleostili.it

Manifesto per una comunicazione gender-sensitive

<https://www.comunicazionegendersensitive.polimi.it/>

delibera n. **82**
prot. n. **44404/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

quote associative: proposta di adesione all'Associazione dei comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di aderire all'Albo di Soci sostenitori costituito dalle principali istituzioni attive in città in ambito culturale pervenuta dall'Associazione dei Comitati privati internazionali per la Salvaguardia di Venezia con nota del 21 aprile 2023, assunta a protocollo luav n. 38422.

Secondo quanto previsto dalle linee guida per l'adesione annuale ad associazioni approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 2 e 16 dicembre 2015, l'iter procedurale previsto dall'ateneo in riferimento alle adesioni associative per il 2023 si è concluso con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 23 e 30 novembre 2022.

Il presidente, visto lo statuto dell'Associazione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4) e considerato che la stessa dal 1987 riunisce e coordina i Comitati privati internazionali operanti a favore di Venezia dal 1966 e conta a oggi 26 membri di 11 nazioni, in particolare Austria, Danimarca, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Russia, Stati Uniti d'America, Svezia e Svizzera, sottolinea come la sopracitata adesione miri a rafforzare i rapporti dell'ateneo con le istituzioni cittadine e internazionali.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto lo statuto dell'Associazione allegato alla presente delibera**
 - **viste le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
 - **vista la nota del 21 aprile 2023, assunta a protocollo luav n. 38422**
 - **in deroga all'iter procedurale previsto dall'ateneo e già concluso con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 23 e 30 novembre 2022**
 - **considerata la qualità delle azioni poste in essere negli ultimi anni dall'Associazione non solo per la creazione di partenariati strategici ma anche per quanto riguarda la scelta degli interventi di salvaguardia**
 - **accertata la copertura finanziaria**
- delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione dei Comitati privati internazionali per la Salvaguardia di Venezia.**

Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia

Il giorno 24 ottobre 2013 alle ore 15.00 a Venezia Castello 4930, Palazzo Zorzi, UNESCO Regional Bureau for Science and Culture in Europe, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia. Sono presenti i rappresentanti di diciotto Enti associati.

Presiede l'assemblea il Presidente Prof. Umberto Marcello del Majno che propone di nominare come segretario della riunione la Signora Carla Toffolo.

Il Presidente, constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata ed accertata la presenza della maggioranza qualificata prevista dallo statuto per la sessione straordinaria, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita e passa alla trattazione dell'ordine del giorno, che riguarda modifiche dello statuto.

Il Presidente comunica a tale proposito che il Consiglio Direttivo dell'Associazione, nella riunione del 20 maggio 2013, ha proposto di modificare lo statuto al fine di adeguarlo alle disposizioni tributarie di cui al D.Lgs. n. 460/1997, a norma del quale le agevolazioni riservate agli enti non commerciali sono condizionate all'espressa previsione di alcune clausole statutarie. Il Presidente illustra inoltre le modifiche riguardanti la coincidenza dell'esercizio con l'anno solare e il domicilio del Vice Presidente che non sarà più necessariamente a Venezia.

Dopo ampia discussione l'assemblea approva a voti unanimi, con un solo astenuto, il testo dello statuto trascritto in calce al presente verbale per farne parte integrante.

Alle ore 16.30, null'altro essendovi da deliberare, la seduta è sciolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

STATUTO

ART. 1) – E' costituita ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile una Associazione denominata:

COMITATI PRIVATI INTERNAZIONALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

ART. 2) – L'Associazione ha sede principale in Venezia, e potrà dotarsi di altre sedi al fine di perseguire le finalità statutarie.

ART. 3) – La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato

ART. 4) – L'Associazione non persegue fine di lucro.

Lo scopo dell'Associazione è quello di rappresentare sotto il profilo ideologico, deontologico e morale l'attività di salvaguardia di Venezia svolta dai suoi aderenti nel rispetto della loro piena autonomia operativa. Essa si propone di sostenere le varie organizzazioni private che ne facciano richiesta e che operano per la salvaguardia di Venezia nei rapporti con le Autorità italiane centrali e locali e con gli organi preposti alla conservazione e al restauro dei monumenti e delle opere d'arte, nonché con le altre entità veneziane, nazionali e internazionali che, in un modo o nell'altro, richiedessero l'intervento delle Organizzazioni private per la salvaguardia di monumenti e opere d'arte e per la promozione del patrimonio culturale veneziano.

Essa può inoltre intrattenere rapporti attivi, nell'interesse delle Organizzazioni private che ne facciano richiesta, con ogni altra entità, italiana o straniera, compresi i mezzi di comunicazione di massa; promuovere e organizzare ricerche, studi, pubblicazioni, convegni, seminari e conferenze; sviluppare forme di collaborazione con enti, organismi e imprese pubbliche e private coinvolte nella salvaguardia di Venezia e nella promozione del suo patrimonio storico-artistico e culturale.

ART. 5) – Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote associative paritetiche fra tutte le Organizzazioni private aderenti;
- b) da contributi, donazioni, lasciti testamentari, oblazioni da parte di privati, imprese, associazioni o enti pubblici o privati ed altri organismi e istituzioni impegnati in attività affini a quelle associative.

ART. 6) – Le rendite e le risorse dell'Associazione saranno impiegate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività dell'Associazione medesima.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART. 7) – Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Vice-Presidente
- e) il Capo dell'Ufficio Permanente
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 8) – Fanno parte dell'Associazione le Organizzazioni Private rette da statuto associativo che desiderano farne parte.

Possono inoltre farne parte come membri associati e con voto esclusivamente consultivo personalità italiane e straniere di chiara fama invitate dal Presidente su esplicito mandato dell'Assemblea.

Allo stesso titolo e con le stesse modalità possono farne parte enti, istituzioni e organizzazioni che possano recare un contributo efficace alle finalità delle Organizzazioni Private.

La qualità di associati si perde per dimissioni, da inviarsi per iscritto entro il 30 novembre dell'anno in corso, o per inadempienza o morosità nel pagamento della quota associativa, o per cessazione dell'attività specifica di salvaguardia.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea. È in ogni caso garantita agli associati l'uniformità del rapporto e delle modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo.

La qualità di socio non è trasmissibile ed è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote associative non sono rivalutabili e sono intrasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di estinzione.

ART. 9) – L'Assemblea degli associati è composta dai rappresentanti designati delle Organizzazioni Private.

Ogni Organizzazione ha diritto di voto e può esprimere un solo voto.

Le personalità e le entità ammesse per invito non dispongono di alcun voto.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) elegge fra gli associati il Presidente, il Vice Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo
- b) elegge i membri del Collegio dei Revisori dei Conti,
- c) nomina il Capo dell'Ufficio Permanente,
- d) approva i bilanci preventivi e consuntivi,
- e) elabora e discute i programmi dell'Associazione;
- f) decide l'importo della quota associativa annuale dovuta dai singoli associati;
- g) decide l'ammissione dei nuovi associati e ratifica eventuali casi di dimissione o di cessazione di associati;
- h) delibera le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione col voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, con preavviso scritto di almeno trenta giorni contenente l'ordine del giorno della seduta.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Presidente su istanza di un quinto degli associati, con le stesse modalità di cui al comma precedente.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono ritenute valide qualora vengano prese a maggioranza, presenti in prima convocazione almeno la metà più uno degli associati ed in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti, salvo le ipotesi di cui al precedente punto h).

A ciascun associato può essere conferita una sola delega.

Di ogni riunione viene steso apposito verbale a cura di un segretario nominato dall'Assemblea.

ART.10) – Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Capo dell'Ufficio Permanente e da altri otto membri, di cui quattro saranno i rappresentanti delle organizzazioni aderenti che avranno finanziato, attraverso l'Associazione stessa, il maggior volume di opere di restauro e di iniziative di promozione culturale a Venezia durante il triennio precedente all'elezione del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo applica le decisioni dell'Assemblea, e dispone dei pieni poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione al fine della realizzazione degli scopi associativi.

In particolare, il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) proporre all'Assemblea l'importo della quota associativa annuale dovuta dai singoli associati;
- b) approvare entro il 30 ottobre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno successivo;
- c) studiare e attuare ogni iniziativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;
- d) convocare, tramite lettera del Presidente, L'Assemblea degli associati,
- e) proporre all'Assemblea degli associati eventuali modifiche dello statuto,
- f) proporre all'Assemblea l'ammissione di nuovi associati e le eventuali cessazioni,
- g) assistere il Presidente nello svolgimento dei compiti a lui demandati.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide soltanto qualora alla riunione in cui sono state prese siano stati presenti almeno sei membri, compresi il Presidente o il Vice Presidente.

In caso di parità nelle eventuali votazioni, il voto del Presidente è determinante.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta scritta di almeno due Consiglieri o del Collegio dei revisori dei Conti.

Di ogni riunione viene steso apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario: tale verbale verrà inviato ad ogni Organizzazione associata.

Ciascun Comitato che ometta di mandare un suo rappresentante a tre riunioni consecutive del Comitato Esecutivo dovrà rinunciare al proprio posto nel Comitato Esecutivo.

ART.11)- Il Presidente, eletto dall'Assemblea, rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio.

Egli assicura i rapporti istituzionali con l'UNESCO, con le singole Organizzazioni Private, con le Amministrazioni veneziane e con gli organi governativi centrali e locali, gestisce i rapporti con i mezzi di comunicazione e presiede l'Assemblea degli Associati.

Il Presidente è assistito da un Vice Presidente eletto dall'Assemblea per una durata di tre anni e rieleggibile.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, su delega di quest'ultimo, ad ogni effetto in caso di sua assenza o impedimento, e ne esercita i poteri.

Al Presidente e al Vice Presidente sono conferiti, disgiuntamente l'uno dall'altro, i poteri per l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

Gli atti di straordinaria amministrazione dovranno essere preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo e in caso di urgenza dovranno essere ratificati dallo stesso nella prima seduta utile.

Il Capo dell'Ufficio Permanente assicura, in accordo con il Presidente, i rapporti per la gestione ordinaria e amministrativa, con l'UNESCO e con le singole Organizzazioni Private, nonché la funzione di collegamento fra l'Associazione e i suoi componenti e le Amministrazioni che curano le operazioni di restauro del patrimonio storico-artistico veneziano e le attività culturali della città, e con le entità locali in qualsiasi maniera coinvolte in dette operazioni.

Gli spetta inoltre il coordinamento dei rapporti fra i singoli associati, e fra gli associati e gli altri organi dell'Associazione.

Spetta inoltre al Capo dell'Ufficio Permanente riscuotere le entrate e pagare le spese dell'Associazione, facendone registrare gli importi in contabilità.

Al Capo dell'Ufficio Permanente spetta infine la gestione e la conduzione dell'Ufficio e del suo personale.

ART.12) – Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dall'assemblea in numero di due membri effettivi ed uno supplente, anche tra non appartenenti all'Associazione, controlla e verifica la gestione economica e finanziaria dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea degli associati.

ART.13) – L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Entro e non oltre il trenta aprile di ogni anno il Presidente deve riunire l'Assemblea degli associati per sottoporre alla sua approvazione il bilancio consuntivo.

ART.14) – In caso di scioglimento dell'Associazione deliberato dall'Assemblea degli associati il patrimonio residuo al termine della liquidazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART.15) – Per quanto non esplicitamente previsto dal presente statuto valgono norme di legge vigenti in materia.



delibera n. **83**
prot. n. **44405/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 per la frequenza di corsi di dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo			X	
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che con decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 marzo 2023 n. 117 e n. 118 sono state ripartite, per l'anno 2023/2024, le risorse utili all'attivazione di borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato da accreditare o da rinnovare per il XXXIX ciclo a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

All'Università Iuav di Venezia sono state attribuite le seguenti risorse per quanto riguarda le iniziative di cui al decreto ministeriale 117/2023:

- Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 - borse di dottorato finalizzate all'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese: € 960.000,00 per la copertura di n. 32 borse di studio cofinanziate al 50% dalle imprese.

Le iniziative a valere delle risorse oggetto del decreto ministeriale 117/2023 saranno portate in approvazione degli organi di governo nella prossima seduta utile a completamento delle trattative con le imprese che aderiranno.

Per quanto riguarda le risorse di cui al decreto ministeriale 118/2023, all'Università Iuav di Venezia sono state attribuite le seguenti risorse:

- Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali: € 120.000,00 per la copertura di n. 2 borse dedicate a temi sulla transizione digitale e ambientale;

- Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1: € 840.000,00 per la copertura di n. 14 borse ripartite come segue:

n. 6 borse di studio dedicate a temi PNRR genericamente intesi;

n. 6 borse di studio dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione;

n. 2 borse di studio dedicate a temi per il patrimonio culturale.

Tutti gli interventi oggetto del finanziamento di cui al decreto ministeriale 118/2023 dovranno essere:

a. coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;

b. orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;

c. conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo

17 del Regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione Europea (Comunicazione della Commissione Europea 2021/C58/01);

d. idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;

e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il presidente evidenzia che, come per le borse di cui ai decreti ministeriali 9 aprile 2022 n. 351 e n. 352 attivate per il XXXVIII ciclo, il costo standard di ciascuna borsa ammonta a € 60.000,00 per l'intero triennio. I soggetti attuatori possono impiegare le borse per attivare corsi di dottorato di sede o per potenziare corsi di dottorato in forma associata, inclusi i dottorati di interesse nazionale.

Il presidente informa quindi il senato accademico che nella riunione del 26 aprile 2023 il consiglio della scuola di dottorato ha preso in considerazione le richieste di rinnovo dei dottorati in forma associata e di interesse nazionale avviati lo scorso anno e le richieste di nuova attivazione per il XXXIX ciclo e ha formulato una proposta di ripartizione delle borse PNRR tra il corso Culture del progetto e i dottorati in forma associata da rinnovare o avviare ex novo.

Il presidente ricorda al senato che lo scorso anno per il XXXVIII ciclo, su richiesta del consiglio della scuola di dottorato, l'Università luav ha aderito ai seguenti corsi di dottorato in forma associata e di interesse nazionale, attivati ai sensi dell'articolo 3 comma 2 e ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 226/2021:

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato in forma associata Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (d'ora in avanti PASAP) con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 351/2022;
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 351/2022; n. 2 borse di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 352/2022; n. 1 borsa di studio di ateneo (in sostituzione di una borsa di studio di cui al decreto ministeriale 352/2022 non più attivata a seguito della rinuncia di una delle imprese alla stipula della convenzione di co-finanziamento);
- Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (d'ora in avanti SSDC) con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 351/2022;
- Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 351/2022;
- Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 351/2022.

Nella seduta del 26 aprile 2023, sentite le relazioni dei docenti luav di riferimento che hanno partecipato alle attività dei diversi dottorati in forma associata e di interesse nazionale ritenendoli tutti esperienze meritevoli di implementazione, la scuola di dottorato ha approvato il rinnovo dei corsi summenzionati con l'attribuzione di n. 1 borsa di studio di cui al decreto ministeriale 118/2023 ciascuno e n. 2 borse di studio al dottorato PASAP in considerazione del fatto che si propone per l'accREDITAMENTO del XXXIX ciclo come dottorato di interesse nazionale e ha pertanto la necessità di aumentare la propria dotazione di borse di studio che deve essere non inferiore a trenta. A seguito dell'approvazione del consiglio della scuola di dottorato, al fine di adempiere alla scadenza del 30 aprile 2023 (contenuta nella richiesta del 5 aprile 2023 acquisita a prot. luav n. 36246 del 14 aprile 2023) per la stipula dell'accordo tra l'Università luav di Venezia e la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, è stato necessario procedere con decreto rettorale d'urgenza del 27 aprile 2023 n. 205 all'autorizzazione per la sottoscrizione. L'accordo è stato perfezionato in data 8 maggio 2023 rep. n. 954. Per la quota a carico dell'Università luav, pari a € 18.000,00, è stata accertata la

copertura finanziaria sul budget 2023 della Scuola di dottorato - UA.01.02.04.01 - CA.3.10.09.01 - TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'.

Il presidente informa inoltre il senato accademico che sono pervenute, oltre alle richieste di rinnovo, anche due proposte di nuova attivazione:

- Università degli Studi di Milano, dottorato di interesse nazionale Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione:

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione.

Il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito di attribuire n. 1 borsa di studio decreto ministeriale 118/2023 a ciascuno dei corsi di dottorato di interesse nazionale Immagine, linguaggio, figura dell'Università degli Studi di Milano e Gender Studies dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Rilevato quanto approvato dal consiglio della scuola di dottorato, risulta che delle n. 16 borse di studio di cui al decreto ministeriale 118/2023, n. 8 sono conferite ai dottorati di interesse nazionale, mentre n. 8 rimangono nella disponibilità del corso di dottorato Culture del progetto e saranno oggetto di apposito bando.

Tenuto conto che l'importo attuale della borsa di studio ammonta a € 20.036,28 all'anno, comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo, e che il contributo a valere delle risorse del PNRR ammonta a € 20.000,00 all'anno, la differenza annuale pari a € 36,28 nonché il budget per attività di ricerca erogato nei tre anni di corso (pari al 10% dell'importo annuale della borsa al netto degli oneri a carico dell'ateneo e pari al 20% dell'importo annuale della borsa al netto degli oneri a carico dell'ateneo, in caso di adesione a dottorati di interesse nazionale) e la maggiorazione del 50% della borsa per periodi autorizzati all'estero (minimo sei mesi) dovranno essere a carico dell'ateneo.

Per le n. 8 borse di studio finanziate dal decreto ministeriale 118/2023 che rimangono a disposizione del corso di dottorato Culture del progetto della Scuola di dottorato luav, nel triennio a.a. 2023/2024 – 2025/2026 l'esposizione luav prevista ammonta a € 79.926,48 così suddivisa:

- € 3.321,16 per il 2023, che comprendono l'integrazione di tre mensilità da erogare nel 2023 (ottobre-dicembre) e una potenziale quota mensile (€ 135,28 al mese per ciascun borsista) relativa al budget per attività di ricerca;

- € 26.642,16 sia per il 2024 che per il 2025 (totale € 53.284,32) quale integrazione di dodici mensilità di borsa per annualità, budget per attività di ricerca ed eventuale maggiorazione per due mesi all'estero per ciascun anno;

- € 23.321,00 per il 2026 quale integrazione di nove mensilità di borsa, budget per nove mesi per attività di ricerca ed eventuale maggiorazione per due mesi all'estero.

Per le n. 8 borse di studio finanziate dal decreto ministeriale 118/2022 che saranno messe a disposizione dei dottorati di interesse nazionale, l'importo varia a seconda degli accordi da stipulare con i diversi atenei. In totale l'esposizione luav prevista ammonta a € 126.480,44 così suddivisa:

- convenzione con l'Università di Bari Aldo Moro per il dottorato di interesse nazionale PASAP: il costo complessivo di ciascuna delle n. 2 borse attribuite ammonta a € 75.900,25, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo massimo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento. Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000 per ciascuna borsa, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 31.800,50 (€ 15.900,25 per ciascuna borsa), suddivisi in € 18.656,50 per l'anno 2023, e € 6.572,00 per il 2024 e il 2025;

- convenzione con l'Università di Bari Aldo Moro per il dottorato di interesse nazionale in Gender Studies: il costo complessivo della borsa ammonta a € 75.900,25, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo massimo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento. Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 15.900,25, suddivisi in € 9.328,25 per l'anno 2023 ed € 3.286,00 per gli anni 2024 e 2025;

- convenzione con Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per il dottorato di interesse nazionale in Design per il made in Italy: il finanziamento complessivo ammonta a € 75.638,39, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università

luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 15.638,39, suddivisi indicativamente in € 5.212,80 per ciascuno dei tre anni 2023, 2024 e 2025;

- convenzione con la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia per il dottorato di interesse nazionale SSCC: il finanziamento complessivo ammonta a € 78.000,00, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 18.000,00, da erogarsi nel 2023; come anticipato in precedenza, tale spesa trova copertura sul budget 2023 della Scuola di dottorato - UA.01.02.04.01 - CA.3.10.09.01 - TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'.

- convenzione con l'Università di Roma La Sapienza per il dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences: il finanziamento complessivo ammonta a € 74.863,71, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 14.863,71, suddivisi indicativamente in € 4.954,57 per ciascuno dei tre anni 2023, 2024 e 2025;

- convenzione con l'Università di Roma La Sapienza per il dottorato di interesse nazionale in Osservazione della terra: il finanziamento complessivo ammonta a € 74.863,71, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 14.863,71, suddivisi indicativamente in € 4.954,57 per ciascuno dei tre anni 2023, 2024 e 2025;

- convenzione con l'Università degli Studi di Milano per il dottorato di interesse nazionale in Immagine, linguaggio, figura: il finanziamento complessivo ammonta a € 75.413,88, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 15.413,88, suddivisi indicativamente in € 5.137,96 per ciascuno dei tre anni 2023, 2024 e 2025.

Complessivamente, lo stanziamento su fondi luav per tutte le iniziative attivate a valere delle risorse di cui al decreto ministeriale 118/2023 ammonta a € 206.407 per il triennio 2023/24 – 2025/26, di cui € 51.565,81 da mettere a disposizione per l'anno 2023, tenuto conto che la quota a carico pari a € 18.000 per il dottorato con la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia trova copertura sul budget 2023 della Scuola di dottorato - UA.01.02.04.01 - CA.3.10.09.01 - TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'.

Qualora l'accreditamento dei corsi di dottorato degli atenei ai quali luav ha aderito non vada a buon fine, le relative borse finanziate dal decreto ministeriale 118/2023 resteranno al corso di dottorato luav.

Il presidente ricorda che, con decreto rettorale 4 aprile 2023 n. 152, è stato emanato il bando per le valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo. Il bando, che è scaduto il 4 maggio 2023, prevede l'assegnazione di 22 posti con borsa di dottorato su fondi di ateneo, 5 posti con borsa di studio vincolata al tema di ricerca del costituendo Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA e 1 posto con borsa vincolata alla tematica Visual communication for environmental issues: engagement solutions to support the maritime ecological transition in the framework of Maritime Spatial Planning a valere su fondi di progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi.

Il bando è stato emanato in attuazione delle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 15 e del 22 febbraio 2023, che hanno approvato l'attivazione del corso di dottorato Culture del progetto, XXXIX ciclo – anno accademico 2023/2024 e l'assegnazione alla scuola di dottorato di 22 borse di studio. Tali delibere non potevano tener conto dei decreti ministeriali 117/2023 e 118/2023 e del loro impatto, in quanto i due decreti ministeriali sono stati pubblicati in data successiva. Tenuto conto della considerevole esposizione finanziaria di luav, pari a € 206.407 per le borse di cui al decreto ministeriale 118/2023, il presidente propone di diminuire il numero

delle borse di dottorato da attivarsi su fondi di ateneo per l'anno accademico 2023/24, portandole da 22 a 16, al fine di compensare l'esposizione finanziaria sul bilancio dell'ateneo, e di intervenire sul bando già emanato, revocandolo, previo parere favorevole del consiglio della scuola di dottorato. Propone inoltre di emanare un nuovo bando comprensivo dei posti già banditi nel bando oggetto di revoca, con 16 borse su fondi di ateneo anziché 22 e con le 8 borse di dottorato finanziate dal decreto ministeriale 118/2023 che restano all'Università luav.

Il presidente precisa che non è possibile utilizzare le graduatorie di idoneità relative al bando già emanato per attribuire le borse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023, in quanto il Ministero ha precisato, in una FAQ specifica, che è necessario e imprescindibile che nei relativi bandi di selezione siano esplicitati i criteri di ammissibilità previsti dal decreto ministeriale.

Si rende pertanto necessario emanare un nuovo bando per recepire finalità, criteri, procedure di ammissibilità e valutazione, tempistiche e obblighi contenuti nel decreto ministeriale 118/2023.

Per quanto riguarda gli schemi di convenzione, il presidente informa che il gruppo di lavoro CODAU - Tavolo Dottorato di Ricerca, attraverso un lavoro di raccolta e verifica dei vari testi utilizzati dagli atenei per il XXXVIII ciclo, ha proposto un format da utilizzare sia per le nuove adesioni ai dottorati di interesse nazionale sia per i rinnovi attraverso un addendum alla convenzione istitutiva del XXXVIII ciclo.

Per quanto concerne le scadenze, il presidente informa il senato che entro il 5 ottobre 2023 devono essere caricati nell'apposita piattaforma PNRR i progetti selezionati, entro il 31 ottobre 2023 dovrà essere resa disponibile la delibera degli organi di governo di presa d'atto di tutte le graduatorie e di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse, entro la medesima data dovrà essere compilato il format di autodichiarazione recante l'indicazione dei dottorandi selezionati nell'ambito di ciascun investimento/sub-investimento e infine entro la data del 15 dicembre 2023 sarà necessario completare il caricamento dell'atto d'obbligo che specifichi nel dettaglio gli impegni ai fini della corretta attuazione degli investimenti PNRR. Le attività devono essere obbligatoriamente avviate non oltre il 30 dicembre 2023.

Al termine della relazione il presidente propone al senato accademico di:

- 1) approvare l'attivazione di tutte le n. 16 borse attribuite all'Università luav di Venezia ai sensi del decreto ministeriale 118/2023;
- 2) diminuire il numero delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo per l'anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo da 22 a 16;
- 3) revocare il bando emanato con decreto rettorale 4 aprile 2023 n. 152 per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo;
- 4) emanare un nuovo bando comprensivo dei posti già banditi nel bando oggetto di revoca, con 16 borse su fondi di ateneo anziché 22 e con le 8 borse di dottorato finanziate dal decreto ministeriale 118/2023 che restano a luav, che recepisca finalità, criteri, procedure di ammissibilità e valutazione, tempistiche e obblighi contenuti nel decreto ministeriale 118/2023;
- 5) approvare la stipula delle convenzioni con:
 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (d'ora in avanti PASAP) con il conferimento di n. 2 borse di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (d'ora in avanti SSDC) con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
 - Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;

- Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;

- Università degli Studi di Milano, dottorato di interesse nazionale Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023

secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 17 e allegato 2 di pagine 5), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie.

Il presidente dà avvio alla discussione nell'ambito della quale intervengono le professoresse **Antonella Gallo** e **Maria Chiara Tosi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021 n. 226 e in particolare gli articoli 3, comma 2, e 11**

- **visti i decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca 9 aprile 2022 n. 351 e n. 352 e 2 marzo 2023 n. 117 e 118 citati in premessa**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 febbraio 2023**

- **visto il decreto rettorale 4 aprile 2023 n. 152 con il quale è stato emanato il bando per le valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo e che prevede l'assegnazione di 22 posti con borsa di dottorato su fondi di ateneo, 5 posti con borsa di studio vincolata al tema di ricerca del costituendo Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata**

- **C.SCARPA e 1 posto con borsa vincolata alla tematica Visual communication for environmental issues: engagement solutions to support the maritime ecological transition in the framework of Maritime Spatial Planning a valere su fondi di progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 26 aprile 2023**

- **tenuto conto della considerevole esposizione finanziaria di luav, pari a € 206.407, per le borse di cui al decreto ministeriale 118/2023**

- **tenuto conto della possibilità di intervenire sul bando già emanato, revocandolo, previo parere favorevole del consiglio della scuola di dottorato**

- **tenuto conto che non è possibile utilizzare le graduatorie di idoneità relative al bando già emanato con decreto rettorale 4 aprile 2023 n. 152 per attribuire le borse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023 in quanto, come precisato dal Ministero, è necessario e imprescindibile che nei relativi bandi di selezione siano esplicitati i criteri di ammissibilità previsti dal decreto ministeriale**

- **rilevata la necessità di emanare un nuovo bando per recepire finalità, criteri, procedure di ammissibilità e valutazione, tempistiche e obblighi contenuti nel decreto ministeriale 118/2023**

- **tenuto conto del format da utilizzare sia per le nuove adesioni ai dottorati di interesse nazionale sia per i rinnovi attraverso un addendum alla convenzione istitutiva del XXXVIII ciclo proposti dal gruppo di lavoro CODAU - Tavolo Dottorato di Ricerca**

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo, di:

1) approvare l'attivazione di tutte le n. 16 borse attribuite all'Università luav di Venezia ai sensi del decreto ministeriale 118/2023;

2) diminuire il numero delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo per l'anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo da 22 a 16;

3) revocare il bando emanato con decreto rettorale 4 aprile 2023 n. 152 per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo;

4) emanare un nuovo bando comprensivo dei posti già banditi nel bando oggetto di revoca, con 16 borse su fondi di ateneo anziché 22 e con le 8 borse di dottorato finanziate dal decreto ministeriale 118/2023 che restano a luav, che recepisca finalità, criteri, procedure di ammissibilità e valutazione, tempistiche e obblighi contenuti nel decreto ministeriale 118/2023;

5) approvare la stipula delle convenzioni con:

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (d'ora in avanti PASAP) con il conferimento di n. 2 borse di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
- Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (d'ora in avanti SSDC) con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
- Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
- Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
- Università degli Studi di Milano, dottorato di interesse nazionale Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023;
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione con il conferimento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse PNRR di cui al decreto ministeriale 118/2023 secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie.

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in

TRA

L'Università, _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito anche denominata "**Sede Amministrativa**"), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. _____, nato a _____ il _____, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

L'Università / L'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito denominata "**Sede Ospitante**"), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione

di seguito denominate congiuntamente anche "**le Parti**".

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della **Legge 30 dicembre 2010 n. 240**;
- il **Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 226** in data 14 dicembre 2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare art. 2 comma 1 lettera b), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;
- l'**art. 3, comma 2, del predetto Decreto ministeriale** che consente alle Università di richiedere "*l'accREDITAMENTO dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere Sede Amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche*";
- l'**art. 11 del D.M. n. 226/2021** che prevede i casi e le modalità di istituzione di Dottorati di interesse nazionale, in particolare al comma 2 elenca i cui requisiti: "*a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per*

la ricerca o dei relativi Piani nazionali; b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela; c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi; d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa”;

- il **D.M. n. 247/2022** del 23 febbraio 2022 con cui è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

- il **D.M. n. 117/2023** del 2 marzo 2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”, 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati (XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024);

- il **D.M. n. 118/2023** del 2 marzo 2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, **Missione 4, componente 1** “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università” – **Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”**, 410 borse di dottorato in programmi dedicati alle **transizioni digitali e ambientali**;

- il **D.M. n. 118/2023** del 2 marzo 2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, **Missione 4, componente 1** “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università” - **Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”**, 2.539 borse per dottorati di ricerca **PNRR**, 2.140 borse per dottorati di ricerca per la **Pubblica Amministrazione**, 389 borse per dottorati di ricerca per il **Patrimonio Culturale**;

- l'**art. 6 del D.M. 118/2023**, in cui si determinano le modalità di trasferimento delle borse ex D.M. 118/2023;

- le FAQ MUR pubblicate sul sito www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa in data 03 aprile 2023;
- I Regolamenti dei Corsi di Dottorato delle Parti;
- il Regolamento del Corso di Dottorato di interesse nazionale in _____ (allegato D);
- gli Statuti delle Parti;
- I Codici Etici e di Comportamento delle Parti;

PREMESSO CHE

- la Sede Ospitante ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del Corso di Dottorato di interesse nazionale in _____ ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del D.M. 226/2021, partecipando all'avviso per la Espressione di interesse aperto in data _____ e si è resa disponibile a stipulare una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di interesse nazionale in _____ ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), c) e d) del D.M. 226/2021;
- il dottorato di interesse nazionale in " _____ " come previsto dall'art. 11 comma 2 lett. c), prevede il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra le Parti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 DM n. 226/2021 come da Allegato A;
- Le Parti hanno definito congiuntamente il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- la Sede Amministrativa provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- le borse di studio possono essere finanziate anche su fondi derivanti da progetti di ricerca in cui la Sede Ospitante è coinvolta e che in tal caso i dati del progetto sono riportati nell'Allegato A del presente atto;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

Allegato A – Borse Finanziate

Allegato B – Risorse e strutture messe a disposizione

Allegato C – Programma di formazione

Allegato D – Regolamento del Corso

Allegato E – Informazioni per il trattamento dei dati personali

Art. 1 – Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del corso di dottorato nazionale in _____, di durata triennale, a partire dall'a.a. 2023/2024 – ciclo XXXIX.

Fermo restando che il Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in _____ è attivato per almeno tre cicli (XXXIX-XL-XLI), le Parti convengono, che i contenuti del presente accordo di cui agli artt. da 3 a 5 e

relativi Allegati sono riferibili al solo XXXIX Ciclo. La partecipazione al ciclo XL e XLI, ai sensi di quanto previsto dal presente accordo, sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi della Sede Ospitante in funzione delle risorse finanziarie disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse in premessa.

Le Parti convengono di presentare richiesta di accreditamento al MUR per l'attivazione del corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in _____, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) e b) del D.M. 226/2021, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli del D.M. 226/2021.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

Il Dottorato di Ricerca Nazionale in _____ ha Sede Amministrativa presso _____ ed è disciplinato dal Regolamento per il funzionamento del Corso di dottorato nazionale in _____ riportato nell'Allegato D.

Nell'ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca descritto nell'Allegato C.

La Sede Ospitante è sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate.

A tali dottorandi le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "_____". Il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

La Sede Amministrativa ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere i dottorandi;
- e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- f. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
- g. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi dei dottorandi;
- i. erogare le borse di studio ai dottorandi, incrementate del 50%, per un periodo pari a 6 mesi di soggiorno all'estero, a carico della Sede Ospitante; il periodo può essere aumentato, fino ad un massimo di 12 mesi, con copertura dei costi a carico della Sede Ospitante, previa verifica dei fondi disponibili;
- j. erogare il budget di ricerca per un importo massimo pari a € _____ per dottorando; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Amministrativa)*
- k. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- l. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- m. trasmettere alla Sede Ospitante tutti i dati e le informazioni relativi ai dottorandi iscritti al Corso necessari per gli adempimenti di competenza;
- n. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

La Sede Amministrativa si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Immatricolazione, gestione carriera e rilascio certificati;

- Assegnazione e-mail istituzionale;
- Supporto per pratiche di richiesta Visto, per quanto di competenza delle procedure di Ateneo;
- Creazione utenza U-GOV;
- Richiesta Codice Fiscale con città di residenza dell'ateneo di afferenza;
- Gestione missioni; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Amministrativa)*
- Gestione rimborsi; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Amministrativa)*
- Accesso ai fondi mobilità; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Amministrativa)*
- Accesso ai fondi di ricerca;
- Accesso ai servizi di placement.

La Sede Ospitante ha il compito e si impegna a:

- essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate risultanti dall'Allegato A;
- contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, in base a quanto programmato dai Consigli di curriculum, sentito il/i referente/i dell'Università, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei docenti;
- garantire le attività di ricerca e formazione dei dottorandi presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affiliati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo;
- versare, dietro richiesta della Sede Amministrativa, accompagnata da dichiarazione relativa alle immatricolazioni e ai passaggi di anno, all'inizio di ogni anno accademico in tre rate annuali, il costo della/e borsa/e di studio finanziate o cofinanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5, così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A;
- erogare il budget di ricerca per un importo massimo pari € _____ per dottorando; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)*
- garantire la copertura finanziaria dell'intero costo del dottorando assegnato, a conguaglio, alla conclusione del percorso dottorale;
- garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolto dal/la dottorando/a oltre i sei già previsti e finanziati;
- contribuire agli oneri di funzionamento così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A.

La Sede Ospitante si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi, ove presenti, con le modalità già previste per i servizi erogati ai dottorandi e alle dottorande dall'Università stessa:

- Supporto procedure Permesso di soggiorno (per studenti extra UE)/registrazione anagrafe (studenti UE);
- Supporto ricerca alloggio;
- Supporto iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- Assegnazione della e-mail della Università;
- Assegnazione credenziali accesso per servizi studenti;
- Accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc...) e garanzia di una postazione di lavoro, anche in condivisione;
- Gestione missioni; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)*
- Gestione rimborsi; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)*
- Accesso ai fondi mobilità; *(se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)*
- Accesso al patrimonio librario e banche dati;
- Accesso a laboratori / registrazioni / streaming di corsi di altri atenei convenzionati;
- Accesso all'eventuale servizio mensa;

- Formazione per la sicurezza;
- Accesso ai servizi relativi al diritto allo studio (bandi per alloggi, agevolazioni, ...);
- Accesso ai placement e alle attività comprese nei diritti dei dottorandi dell'ateneo di afferenza.

Ove previsto nei propri regolamenti, la Sede Ospitante si impegna altresì a fornire i seguenti servizi:

- Mensa gratuita;
- Riduzione trasporti pubblici.

Il/I Dipartimento/i dell'Università coinvolto/i nel programma sono:

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. modificare i contenuti degli Allegati B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- c. ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- d. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- e. svolgere attività di formazione e supervisione dei dottorandi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato C;
- f. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato B;
- g. prevedere attività di formazione disciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- h. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, come specificato nell'Allegato A ed indicato nel successivo art. 4;
- i. Garantire un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Art. 4 – Risorse finanziarie

Il contributo della Sede Ospitante alla partecipazione al Corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in _____ (ciclo XXXIX), da corrispondere alla Sede Amministrativa, è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a € _____.

L'importo comprende:

(selezionare le voci di interesse)

- a) ☐ € _____ per il finanziamento della/e borsa/e di studio al lordo degli oneri previdenziali;

- b) ☐ € _____ per il budget di ricerca della/e borsa/e (indicare solo nel caso di trasferimento alla Sede Amministrativa del budget per attività di ricerca. Nel caso in cui detta voce b) non dovesse essere indicata nella presente convenzione, si intende che il relativo importo sarà erogato al/la dottorando/a direttamente dalla Sede Ospitante);
- c) ☐ € _____ per l'aumento della/e borsa/e per _____ mesi di periodo all'estero;
- d) ☐ € _____ come contributo per le spese di funzionamento;
- e) ☐ € _____ per le spese di mobilità e di missione dei propri docenti e ricercatori per le attività attinenti al dottorato incluse la partecipazione agli organi.

(ove applicabile) Si specifica che, nel caso di trasferimento delle borse finanziate su fondi DD.MM. 117 e 118 del 2023, la quota dell'importo eccedente il cofinanziamento ministeriale è pari a € _____ per il D.M. 117/2023 e a € _____ per il D.M. 118/2023, come da Allegato A.

Il contributo complessivo della Sede Ospitante per la partecipazione al corso di dottorato calcolato in base alle borse in convenzione ed alle relative quote di finanziamento è riepilogato in Allegato A.

La Sede Ospitante si impegna in ogni caso a garantire il finanziamento di almeno 1 borsa di studio nel rispetto della normativa vigente.

Ove la Sede Ospitante si impegni a conferire al corso di Dottorato nazionale borse "etichettate" ai sensi del DM n. 117/2023 e/o DM n. 118/2023, nell'ipotesi in cui dette borse non dovessero risultare più disponibili per qualsivoglia motivazione anche non imputabile alla Sede Ospitante, la stessa sarà in ogni caso tenuta a garantire il numero di borse dichiarate nell'Allegato A.

Inoltre, nell'ipotesi in cui la Sede Ospitante conferisca al corso di Dottorato nazionale borse "etichettate" ai sensi del DM. 117/2023, occorrerà che la stessa sia in possesso di lettera di impegno dell'azienda a cofinanziare detta borsa.

La Sede Ospitante si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Sede Amministrativa il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dalla Sede Ospitante nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Art. 5.

La Sede Ospitante può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di:

- mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del beneficiario dal corso di dottorato;
- mancato utilizzo di tutto o parte dell'importo relativo all'incremento della borsa per sei mesi di periodo all'estero.

Le somme versate e non utilizzate, al netto di tali richieste, saranno destinate alle spese di funzionamento del ciclo di dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai

membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese sono a carico della Sede Amministrativa.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

(In caso di trasferimento borse ex D.M. 117 / Fondi Propri / Fondi di Progetto) La Sede Ospitante si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta di cui all'Allegato 1 in tre rate annuali di pari importo entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della Sede Amministrativa.

oppure

(In caso di trasferimento borse ex D.M. 118) La Sede Ospitante si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta di cui all'Allegato 1 in un'unica rata entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della Sede Amministrativa.

La Sede Ospitante effettuerà il versamento degli importi dovuti nella presente convenzione presso il Conto corrente intestato al _____ (Sede Amministrativa), alle seguenti coordinate:

In caso di revoca dell'accreditamento e/o della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, la Sede Ospitante non sarà tenuta al versamento delle quote relative a nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Art.6 – Norme per l'organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del Corso sono disciplinate dal citato Regolamento per il Corso di dottorato nazionale in _____ (Allegato D).

Le regole di ammissione e di iscrizione al corso sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso, dal suddetto Regolamento e dal Regolamento dei Corsi di dottorato del _____.

Gli iscritti al corso di dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento dei Corsi di dottorato della Sede Amministrativa e dal Regolamento del Corso di dottorato nazionale in _____.

Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore e uno o più co-supervisori.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili ai dottorandi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato B.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la Sede Ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi tra le parti. Il personale delle parti e i

dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 8 – Coperture assicurative

La Sede Amministrativa garantisce ai dottorandi la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

La Sede Amministrativa garantisce ai dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

I risultati, sia totali che parziali, derivanti dall'attività di ricerca del dottorando nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno, salvo quanto previsto di seguito, di proprietà della Sede Ospitante.

Nel caso in cui il dottorando e/o le Parti conseguano dei risultati degni di protezione brevettuale o di forme di tutela analoghe, ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime normale dei risultati – sia totali che parziali – sarà quello della proprietà esclusiva a favore della Sede Ospitante, salva la possibilità di stabilire – con separato accordo – una diversa ripartizione della titolarità che tenga conto del diverso contributo prestato dalle Parti sia in termini di contributo intellettuale, sia in termini di contributo finanziario e/o infrastrutturale. In ogni caso, resta salvo quanto disposto dalla legge in materia di proprietà industriale, quanto disciplinato dagli eventuali regolamenti bilaterali o multilaterali adottati dalle Parti in ambito di proprietà intellettuale, oltre che il diritto inalienabile dei dottorandi e degli altri eventuali inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

Nel caso in cui il conseguimento dei risultati sia imputabile ad attività congiunta di una o più Università o tra la Sede Ospitante e la Sede Amministrativa, le Parti stabiliscono di riconoscere la proprietà in misura proporzionale all'apporto inventivo, ma anche apporto in termini di personale strutturato e non strutturato, di risorse economiche e di infrastrutture di ciascuna Parte, partendo da un regime di quote paritarie ed eventualmente riconoscendo quota maggioritaria alla Sede Ospitante in funzione dei contributi di cui sopra.

Le Parti si impegnano a cooperare in buona fede, anche al fine di raccogliere tempestivamente eventuali comunicazioni e/o segnalazioni di possibili risultati, totali o parziali, meritevoli di protezione: a tal fine, tutte le Parti informeranno i dottorandi circa le strutture preposte a raccogliere eventuali segnalazioni ("Knowledge Transfer Office" o "KTO").

Il KTO della Sede Ospitante sarà il soggetto preposto alla gestione delle richieste di tutela.

In caso di cooperazione tra più Università o tra Sede Ospitante e (Sede Amministrativa), il KTO che per primo riceverà la segnalazione avrà l'obbligo di trasmettere tempestivamente la notizia anche ai KTOs delle altre Parti

coinvolte nella specifica ricerca, invenzione o scoperta: ai fini dei necessari procedimenti amministrativi, salvo diverso accordo fra le Parti coinvolte, sarà considerato ufficio di riferimento il KTO della Sede Ospitante.

La Sede Ospitante godrà, in ogni caso, di un diritto di opzione per il trasferimento, tramite cessione o licenza esclusiva, della quota dei diritti di proprietà intellettuale di titolarità delle eventuali altre Università e/o del (*Sede Amministrativa*), sui risultati della ricerca, a condizioni eque e non discriminatorie. La Sede Ospitante è tenuta ad esercitare l'opzione di cui al presente articolo, specificando la scelta tra cessione o licenza esclusiva, con comunicazione da inviarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata indirizzata a tutte le altre Parti coinvolte nella specifica ricerca, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di conseguimento dei risultati della ricerca da parte del dottorando, e comunque prima di dare avvio alle procedure di tutela della proprietà intellettuale.

Qualora la Sede Ospitante eserciti l'opzione nei termini suddetti, le Parti negozieranno con accordo separato il trasferimento tramite cessione o licenza esclusiva e le relative condizioni economiche, fermo restando che la Sede Amministrativa manterrà in ogni caso il diritto di utilizzare i risultati, anche se oggetto di diritti di proprietà intellettuale, internamente per le proprie finalità istituzionali di ricerca e didattica, gratuitamente e senza oneri. Resta inteso che, qualora la Sede Ospitante non eserciti l'opzione nei termini suddetti, le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato e su impulso del KTO della Sede Ospitante, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti, nel rispetto di quanto stabilito dalla presente convenzione e salva solo la possibilità per le Parti di uso individuale interno per finalità non commerciali di ricerca.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare esclusiva una Parte resterà nella piena titolarità della stessa; l'eventuale uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalla convenzione o da altro accordo tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo con il consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole da questa indicate, se non diversamente previsto nella convenzione o in accordi bilaterali o multilaterali.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi gli allievi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 – Pubblicazioni

La Sede Ospitante si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto del presente accordo e si impegna a trasmettere in via riservata e tempestiva al (*Sede Amministrativa*), i metadati della pubblicazione non appena disponibili.

Le pubblicazioni scientifiche contenenti i risultati delle attività oggetto del presente accordo dovranno recare negli "acknowledgements" il riconoscimento al dottorato in _____.

Le Università in convenzione si riservano, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, di trovare le forme e le procedure migliori per garantire la valorizzazione e la protezione dei risultati della ricerca.

Art. 11 – Durata

La presente convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato, fermo restando che i contenuti di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXIX Ciclo. La partecipazione finanziaria ai cicli XL e XLI sarà confermata ai sensi dell'art. 1 del presente accordo.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

Rilevato che le attività della convenzione implicano inoltre un trattamento congiunto di dati personali degli allievi, con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, nonché ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni sancite all'interno del predetto accordo di contitolarità. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione dell'interessato.

Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte;
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di _____ a seconda della competenza stabilita dalla legge.

Art. 14 – Registrazione e spese

Il presente Contratto è sottoscritto in forma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa, Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo, pari a € 16,00 € ogni 4 facciate, compresi gli allegati parte integrante, **è a carico della Sede Ospitante che provvede con proprie modalità / è equamente divisa tra le parti e al suo versamento provvede la Sede Amministrativa** con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. ____ del ____/____/____.

Data

PER *(denominazione Sede Ospitante)*
(nome legale rappresentante)
(firma legale rappresentante)

PER _____ *(Sede Amministrativa)*
(nome legale rappresentante)
(firma legale rappresentante)

ALLEGATO A – BORSE FINANZIATE

Legenda

Cognome = Cognome del docente referente della borsa (es. "Rossi"); **Nome** = Nome del docente referente della borsa (es. "Mario"); **E-mail** = E-mail del docente referente della borsa; **SSD** = Settore Scientifico Disciplinare del docente referente della borsa (es. "ICAR/02"); **Ruolo** = Ruolo del referente della borsa tra "PO", "PA", "Ricercatore" oppure "Altro"; **Dipartimento** = Dipartimento di afferenza del referente (es. "Dipartimento di Ingegneria Civile"); **Tipo di finanziamento** = Scegliere tra: "DM118", "DM117", "Fondi propri", "Fondi di Progetto";

Dati di finanziamento =

Nel caso di "DM118" scegliere tra "Inv. 3.4 - Transizioni Digitali", "Inv. 4.1 - Ricerca PNRR", "Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione", "Inv. 4.1 - Patrimonio Culturale")

Nel caso di "DM117" selezionare "Inv. 3.3 - Dottorati Innovativi"

Nel caso di "Fondi propri" selezionare "Fondi di Ateneo"; "Fondi di Dipartimento"; "Fondi del docente"

Nel caso di "Fondi di Progetto", se necessario, indicare il CUP

Ente esterno =

Nel caso di "Inv. 3.4 - Transizioni Digitali", "Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione", "Inv. 4.1 - Patrimonio Culturale" e "Inv. 3.3 - Dottorati Innovativi" indicare l'ente presso il quale sarà attivato il periodo di studio e di ricerca

Importo da finanziare = Importo richiesto per il finanziamento o il co-finanziamento della borsa.

N	Cognome	Nome	E-mail	SSD	Ruolo	Dipartimento	Tipo di finanziamento	Dati di finanziamento	CUP	Importo

RIEPILOGO DATI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA BORSA	N. Borse	a) Importo totale - Finanziamento borsa al lordo oneri previdenziali	b) Importo totale - Budget di ricerca*	c) Importo totale - Periodo estero al lordo degli oneri previdenziali	d) Importo - Spese di funzionamento	e) Importo - Spese mobilità e missioni dei docenti e ricercatori per attività attinenti al dottorato	TOTALE
DM 117/2023		€	€	€	€	€	€
DM 118/2023		€	€	€	€	€	€
FONDI PROPRI		€	€	€	€	€	€
FONDI DI PROGETTO		€	€	€	€	€	€
TOTALE							€

**indicare l'importo solo ove lo stesso sia trasferito alla Sede Amministrativa. Nel caso in cui detta voce b) non dovesse essere indicata nella presente convenzione, si intende che il relativo importo sarà erogato al/la dottorando/a direttamente dalla Sede Ospitante.*



ALLEGATO B – RISORSE E STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE



ALLEGATO C – PROGRAMMA DI FORMAZIONE



ALLEGATO D – REGOLAMENTO DEL CORSO



ALLEGATO E – INFORMAZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Addendum n.. _____
Ciclo Dottorato n. 39°
Anno Accademico di inizio 2023/2024
Data sottoscrizione Convenzione _____
Università/Ente convenzionata/o - Sede Ospitante _____
Università - Sede Amministrativa _____

Addendum alla Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in

TRA

L'Università, _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito anche denominata "**Sede Amministrativa**"), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. _____, nato a _____ il _____, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

L'Università / L'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito denominata "**Sede Ospitante**"), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione

di seguito denominate congiuntamente anche "**le Parti**".

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della **Legge 30 dicembre 2010 n° 240**;
- il **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226** in data 14 dicembre 2021, "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
- l'**art. 3, comma 2, del predetto Decreto ministeriale** che consente alle Università di richiedere "*l'accREDITamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere Sede Amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche*";
- l'**art. 11 DM n. 226/2021** relativo ai Dottorati di interesse nazionale;
- i **Decreti Ministeriali del 2 marzo 2023, n. 117 e n. 118**;
- il Regolamento dei corsi di dottorato delle Parti;
- il Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in _____;
- la convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in _____ sottoscritto tra le Parti per i cicli XXXVIII, XXXIX e XL e qui interamente richiamata;

PREMESSO CHE

- la convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso Dottorato Nazionale in _____, sottoscritta tra le Parti in data _____ rinvia a successivi accordi tra le Parti la partecipazione ai cicli XXXIX e XL, anche in funzione delle risorse finanziarie disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali;
- la Sede Ospitante ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del Corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in _____ ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 226/2021;
- la Sede Amministrativa provvederà all'emanazione di un bando di concorso relativo al XXXIX ciclo, nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità del presente atto è l'attivazione del XXXIX ciclo del corso del Corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in _____ a.a. 2023/2024 con la definizione della partecipazione finanziaria.

Le Parti richiamano e confermano interamente gli obblighi in capo alle stesse, come da Convenzione sottoscritta in data _____, ivi incluse le risorse e strutture messe a disposizione del Corso di Dottorato ed i componenti del Collegio indicati nell'ambito della scheda CINECA riferita al Corso di Dottorato Nazionale in _____ XXXIX ciclo in fase di accreditamento; sono esclusi gli impegni che col presente Addendum vengono espressamente disciplinati in quanto riferiti al solo XXXIX ciclo.

La Sede Ospitante si impegna, per il XXXIX ciclo, a finanziare la/e borsa/e come dettagliate nella tabella di cui all'Allegato 1.

Art. 2

Il contributo della Sede Ospitante alla partecipazione al Corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in _____ (ciclo XXXIX), da corrispondere alla Sede Amministrativa, è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a € _____.

L'importo comprende:

(selezionare le voci di interesse)

- a) ☐ € _____ per il finanziamento della/e borsa/e di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) ☐ € _____ per il budget di ricerca della/e borsa/e (indicare solo nel caso di trasferimento alla Sede Amministrativa del budget per attività di ricerca. Nel caso in cui detta voce b) non dovesse essere indicata nel presente addendum, si intende che il relativo importo sarà erogato al/la dottorando/a direttamente dalla Sede Ospitante);
- c) ☐ € _____ per l'aumento della/e borsa/e per _____ mesi di periodo all'estero;
- d) ☐ € _____ come contributo per le spese di funzionamento;
- e) ☐ € _____ per le spese di mobilità e di missione dei propri docenti e ricercatori per le attività attinenti al dottorato incluse la partecipazione agli organi.

(ove applicabile) Si specifica che, nel caso di trasferimento delle borse finanziate su fondi DD.MM. 117 e 118 del 2023, la quota dell'importo eccedente il cofinanziamento ministeriale è pari a € _____ per il D.M. 117/2023 e a € _____ per il D.M. 118/2023, come da Allegato 1.

Il contributo complessivo della Sede Ospitante per la partecipazione al corso di dottorato calcolato in base alle borse in convenzione ed alle relative quote di finanziamento è riepilogato in Allegato 1.

La Sede Ospitante si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Sede Amministrativa il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dalla Sede Ospitante nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Art. 3.

La Sede Ospitante può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di:

- mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del beneficiario dal corso di dottorato;
- mancato utilizzo di tutto o parte dell'importo relativo all'incremento della borsa per sei mesi di periodo all'estero.

Le somme versate e non utilizzate, al netto di tali richieste, saranno destinate al funzionamento del ciclo di dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese sono a carico della Sede Amministrativa.

Art. 3

(In caso di trasferimento borse ex D.M. 117 / Fondi Propri / Fondi di Progetto) La Sede Ospitante si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta di cui all'Allegato 1 in tre rate annuali di pari importo entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della Sede Amministrativa.

oppure

(In caso di trasferimento borse ex D.M. 118) La Sede Ospitante si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta di cui all'Allegato 1 in un'unica rata entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della Sede Amministrativa.

La Sede Ospitante effettuerà il versamento degli importi dovuti nel presente addendum presso il Conto corrente intestato alla Sede Amministrativa alle seguenti coordinate:

In caso di revoca dell'accreditamento del Corso di Dottorato di Ricerca e/o della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli, la Sede Ospitante non sarà tenuta al versamento delle quote relative a nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini sopra descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Logo
Sede
Amminis
trativa



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Logo
Sede
Ospitant
e

PER (*denominazione Sede Ospitante*)
(*nome legale rappresentante*)
(*firma legale rappresentante*)

PER (Sede Amministrativa)
(*nome legale rappresentante*)
(*firma legale rappresentante*)

Allegato 1- Dati delle borse finanziate

Legenda

Cognome = Cognome del docente referente della borsa (es. "Rossi"); **Nome** = Nome del docente referente della borsa (es. "Mario"); **E-mail** = E-mail del docente referente della borsa; **SSD** = Settore Scientifico Disciplinare del docente referente della borsa (es. "ICAR/02"); **Ruolo** = Ruolo del referente della borsa tra "PO", "PA", "Ricercatore" oppure "Altro"; **Dipartimento** = Dipartimento di afferenza del referente (es. "Dipartimento di Ingegneria Civile"); **Tipo di finanziamento** = Scegliere tra: "DM118", "DM117", "Fondi propri", "Fondi di Progetto";

Dati di finanziamento =

Nel caso di "DM118" scegliere tra "Inv. 3.4 - Transizioni Digitali", "Inv. 4.1 - Ricerca PNRR", "Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione", "Inv. 4.1 - Patrimonio Culturale")

Nel caso di "DM117" selezionare "Inv. 3.3 - Dottorati Innovativi"

Nel caso di "Fondi propri" selezionare "Fondi di Ateneo"; "Fondi di Dipartimento"; "Fondi del docente"

Nel caso di "Fondi di Progetto", se necessario, indicare il CUP

Ente esterno =

Nel caso di "Inv. 3.4 - Transizioni Digitali", "Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione", "Inv. 4.1 - Patrimonio Culturale" e "Inv. 3.3 - Dottorati Innovativi" indicare l'ente presso il quale sarà attivato il periodo di studio e di ricerca

Importo da finanziare = Importo richiesto per il finanziamento o il co-finanziamento della borsa.

N	Cognome	Nome	E-mail	SSD	Ruolo	Dipartimento	Tipo di finanziamento	Dati di finanziamento	CUP	Importo

RIEPILOGO DATI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA BORSA	N. Borse	a) Importo totale - Finanziamento borsa al lordo oneri previdenziali	b) Importo totale - Budget di ricerca*	c) Importo totale - Periodo estero al lordo degli oneri previdenziali	d) Importo - Spese di funzionamento	e) Importo - Spese mobilità e missioni dei docenti e ricercatori per attività attinenti al dottorato	TOTALE
DM 117/2023		€	€	€	€	€	€
DM 118/2023		€	€	€	€	€	€
FONDI PROPRI		€	€	€	€	€	€
FONDI DI PROGETTO		€	€	€	€	€	€
TOTALE							€

**indicare l'importo solo ove lo stesso sia trasferito alla Sede Amministrativa. Nel caso in cui detta voce b) non dovesse essere indicata nel presente addendum, si intende che il relativo importo sarà erogato al/la dottorando/a direttamente dalla Sede Ospitante.*

delibera n. **84**
prot. n. **44406/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

registrazione del marchio luav spin off

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di registrazione del marchio luav spin off.

A tale riguardo il presidente informa che il comitato sugli spin off/start up di ateneo, istituito ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia e nominato con decreto rettorale 2 febbraio 2022 n. 58, ha trasmesso in data 5 maggio 2023 la relazione, assunta a protocollo luav n. 39789, con la quale esprime parere favorevole in merito alla registrazione da parte dell'ateneo del marchio luav spin off.

Il presidente ricorda che il regolamento sopra richiamato prevede che nell'ambito della costituzione delle società di spin off/start up, il senato accademico possa autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off/start up dell'Università luav di Venezia" ovvero "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" al fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" delle società. La relativa licenza è disciplinata sulla base di un apposito contratto.

Nella relazione, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4), il comitato esprime un parere favorevole rispetto all'opportunità di registrazione del marchio in oggetto, in modo da valorizzare ulteriormente l'accreditamento delle iniziative imprenditoriali dell'Università luav e fornire così un'ulteriore forma di supporto alle medesime, adeguandosi a quanto fatto sinora dagli altri atenei italiani.

Il presidente informa che il comitato si è espresso anche in merito alla convenienza nell'elaborazione di criteri meritocratici per la concessione del marchio, rilevando che la valutazione meritocratica viene già svolta in sede di accreditamento delle iniziative imprenditoriali e ritenendo pertanto opportuno concedere il marchio a tutti gli spin off dell'Università luav di Venezia, ferma restando l'elaborazione di una apposita policy relativa all'utilizzo del marchio, corredata anche da relativo manuale ed esaminandone successivamente il corretto utilizzo in sede di monitoraggio annuale degli spin off luav, in modo da potere verificare eventuali disallineamenti.

Per ciò che riguarda la possibilità di una concessione onerosa del marchio si è rilevato che i regolamenti degli altri atenei in materia, generalmente, prevedono un periodo limitato di concessione di uso gratuito del marchio e, per il periodo successivo a quello gratuito, un costo canone di utilizzo del marchio rapportato al fatturato degli spin off che

richiedono il rinnovo della cessione, utilizzando una aliquota fissa o una aliquota variabile in base agli scaglioni di fatturato.

Il parere del comitato in merito, tenuto conto che in linea di massima le proposte di accreditamento come spin off accademico luav non attengono a iniziative imprenditoriali con fatturati elevati, bensì a spin off in una fase di avvio, in cui è utile il sostegno dell'ateneo, segnala l'opportunità, dopo la concessione di una licenza triennale gratuita, di concedere in licenza il marchio agli spin off accreditati in base a diverse fasce di pagamento pesate sul fatturato, strutturando il sistema tariffario come la somma di due componenti, una quota base e una aliquota variabile a seconda degli scaglioni di profitto. Il presidente informa che il marchio sopra richiamato, rappresentato nell'allegato alla presente delibera, si configura come opera del disegno industriale che presenta di per sé carattere creativo e valore artistico ed è stato elaborato nell'ambito delle attività di ricerca finanziata dell'ateneo. Come declinato all'articolo 12-ter della legge 22 aprile 1941 n. 633, la titolarità dei diritti di sfruttamento economico è dell'ateneo in qualità di datore di lavoro mentre l'autore ne detiene i diritti morali. Ai fini della registrazione del marchio luav spin off è stata acquisita e assunta a protocollo luav n. 40441 del 9 maggio 2023 liberatoria ad hoc per l'utilizzazione di opere protette dal diritto d'autore, che riconosce espressamente che l'Università luav di Venezia, in quanto esclusivo titolare dei diritti di utilizzazione economica dell'opera, può utilizzare a titolo gratuito nonché ha il diritto alla valorizzazione del logo anche mediante registrazione di marchio o altra tutela della proprietà intellettuale, senza alcuna pretesa economica da parte dell'autore. Il presidente informa che il costo massimo della registrazione del marchio è pari a € 1.000,00 e che il medesimo verrà registrato in due classi: 41 Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali. Classe Prodotti e servizi Lingua e 42 Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di computer e di programmi per computer.

Tali costi troveranno copertura nel budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, progetto UGOV "PRO3_2021-2023_STTTI".

Il presidente sottolinea che la proposta di registrazione si colloca nella cornice delle attività di valorizzazione della ricerca promosse da giovani laureati e ricercatori provenienti dal mondo dell'Università luav di Venezia, in aderenza con il progetto KnowledgeTransfer@luav, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), riguardante il potenziamento e il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani.

L'azione proposta rientra anche negli obiettivi del progetto presentato dall'ateneo al Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289, Obiettivo: B- Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese AZIONE: B 2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze, titolo progetto "Il tuo futuro con luav", approvato dal Senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 22 giugno 2021.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- vista la legge 22 aprile 1941 n. 633 in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio e in particolare l'articolo 12-ter

- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up

- tenuto conto della relazione del comitato sugli spin off/start up di ateneo assunta a protocollo luav n. 39789 del 5 maggio 2023 e allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, con la quale esprime parere favorevole in merito alla registrazione da parte dell'ateneo del marchio luav spin off

- tenuto conto che, ai fini della registrazione del marchio luav spin off, è stata acquisita e assunta a protocollo luav n. 40441 del 9 maggio 2023 liberatoria ad hoc per l'utilizzazione di opere protette dal diritto d'autore come citato in premessa

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa

- considerato che la proposta di registrazione si colloca nella cornice delle attività di valorizzazione della ricerca promosse da giovani laureati e ricercatori provenienti dal mondo dell'Università Iuav di Venezia, in aderenza con il progetto KnowledgeTransfer@iuav, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy)
- considerato altresì che l'azione proposta rientra negli obiettivi del progetto presentato dall'ateneo al Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289, Obiettivo: B- Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese AZIONE: B 2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze, titolo progetto "Il tuo futuro con Iuav"
- valutato l'interesse dell'ateneo a proseguire la promozione delle attività finalizzate alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di registrazione del marchio Iuav spin off.

delibera n. 85
prot. n. 44407/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

adesione all'Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta - AISA per l'anno 2023

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE RICERCA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA) per l'anno 2023. L'AISA è un'associazione senza fini di lucro che intende incoraggiare i valori dell'accesso aperto alla conoscenza attraverso la promozione di attività, quali:

- condurre e pubblicare analisi empiriche sull'attuazione dei principi della scienza aperta;
- organizzare attività convegnistiche e seminariali per diffondere la cultura della scienza aperta;
- organizzare attività formative volte a creare le competenze delle persone impegnate in organizzazioni, in particolare università ed enti di ricerca, che attuano i principi della scienza aperta;
- instaurare reti internazionali di collaborazione con soggetti giuridici dediti alla promozione della scienza aperta;
- promuovere la partecipazione dei propri associati a progetti di ricerca internazionali e a bandi per l'assegnazione di fondi legati agli scopi dell'associazione;
- presentare ai decisori istituzionali, e in particolare ai legislatori europeo e italiano, istanze che integrino la promozione della scienza aperta nelle scelte attinenti a materie come quelle della valutazione e della proprietà intellettuale.

L'associazione AISA, nata nel 2015, vede la partecipazione di 18 università ed enti di ricerca nazionali e di 3 aziende che a diverso titolo operano nel campo dell'open access. A tale riguardo il presidente informa che:

- il direttore della sezione di coordinamento della ricerca ha dato parere favorevole all'adesione;
- la prof.ssa Barbara Pasa ha espresso la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di referente scientifica Iuav all'interno dell'associazione;
- Il servizio programmazione e valutazione della ricerca è incaricato del supporto amministrativo alle attività.

La quota annuale di adesione all'associazione è pari a € 230,00 e trova copertura finanziaria sui fondi DIVISIONE_RICERCA

Il presidente propone pertanto al senato accademico di:

- 1) approvare l'adesione all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta

(AISA) per l'anno 2023 in qualità di socio istituzionale;

2) nominare la prof.ssa Barbara Pasa quale referente scientifico luav all'interno dell'associazione stessa.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto lo statuto dell'associazione Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta - AISA**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a iniziative finalizzate a promuovere la scienza aperta**

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA) per l'anno 2023 in qualità di socio istituzionale;

2) nominare la prof.ssa Barbara Pasa quale referente scientifico luav all'interno dell'associazione stessa.

Statuto

"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA PROMOZIONE DELLA SCIENZA APERTA"

Articolo 1

(Istituzione e sede)

È costituita l'"Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta", in breve denominata anche come "AISA".

La sede è a Trento in via della Saluga n. 40 e può avere sedi operative in qualunque altra località italiana con decisione del Consiglio Direttivo.

Articolo 2

(Scopo)

L'AISA ha struttura e contenuti democratici, non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed opera nel settore dell'istruzione, della formazione, della promozione della cultura e dell'arte e della tutela dei diritti civili.

Nello svolgimento della propria attività intende uniformarsi alle regole definite nel presente statuto, ai principi di democraticità interna e della struttura, di elettività, di gratuità delle cariche associative.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere la scienza aperta.

La promozione della scienza aperta viene realizzata, tra l'altro, mediante le seguenti attività:

- a) organizzare iniziative convegnistiche e seminariali per diffondere la cultura della scienza aperta;
- b) organizzare iniziative formative volte a creare le competenze delle persone impegnate in organizzazioni, in particolare università ed enti di ricerca, che attuano i principi della scienza aperta;
- c) condurre e pubblicare analisi empiriche sull'attuazione dei principi della scienza aperta;
- d) instaurare reti internazionali di collaborazione con soggetti giuridici dediti alla promozione della scienza aperta;
- e) promuovere la partecipazione dei propri associati a progetti di ricerca internazionali e a bandi per l'assegnazione di fondi legati agli scopi dell'associazione;
- f) presentare ai decisori istituzionali, e in particolare ai legislatori europeo e italiano, istanze che integrino la promozione della scienza aperta nelle scelte attinenti a tutte le materie connesse alla scienza aperta (ad es., quelle della valutazione e della proprietà intellettuale).

L'AISA opera secondo il principio della trasparenza, diffondendo mediante Internet i risultati delle proprie attività.

L'associazione può aderire ad organismi, anche stranieri o internazionali, con finalità simili o collegate.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Articolo 3

(Soci)

Possono far parte dell'Associazione:

- a) persone che abbiano interesse alla promozione della scienza aperta;
- b) università, enti, associazioni, fondazioni, istituti, centri di ricerca italiani o stranieri, aventi o non personalità giuridica, che possano cooperare, direttamente od indirettamente, al raggiungimento dello scopo dell'Associazione;
- c) Imprese, come case editrici e intermediari della comunicazione scientifica, che siano impegnate nella scienza aperta.

L'ammissione a membro dell'Associazione viene decisa dal Consiglio Direttivo.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. Gli associati maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Articolo 4

(Organi)

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio direttivo.

Gli organi amministrativi sono liberamente eleggibili.

Articolo 5

(Assemblea dei soci e Presidente dell'Associazione)

L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta dai soci in regola con il versamento della quota sociale.

L'Assemblea dei soci è composta da tutti i membri dell'Associazione in regola col pagamento della quota annuale sia dell'anno in corso che di quello precedente: essa può essere convocata ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo considerino opportuno; deve esserlo almeno una volta ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche sociali e per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea è convocata, con un preavviso di sette giorni, a mezzo posta elettronica e avviso sul sito Internet dell'Associazione (da quando il sito sarà stato istituito; fino a quel momento sarà sufficiente la posta elettronica); solo se all'ordine del giorno figura la proposta di modifiche statutarie, la convocazione deve avvenire, per lettera o per posta elettronica certificata a tutti gli associati, all'indirizzo indicato dal socio almeno 30 (trenta) giorni prima del suo svolgimento.

L'assemblea è comunque validamente costituita in mancanza di formalità purchè siano presenti, in proprio o per delega, tutti gli associati.

L'Assemblea è validamente costituita se presente almeno la metà dei soci. Le sue deliberazioni su ogni materia, sono adottate a maggioranza semplice dei presenti ad eccezione delle deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'associazione per le quali è necessario il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Ove all'ordine del giorno vi siano proposte di modifica statutaria il Presidente o il Consiglio direttivo deve comunicarne il testo assieme alla convocazione.

L'Assemblea, a eccezione di quanto specificato più avanti a proposito dell'elezione del Presidente dell'Associazione, determina di volta in volta le modalità del proprio funzionamento anche per ciò che concerne la votazione dei componenti il Consiglio Direttivo.

I membri dell'Associazione possono farsi rappresentare in Assemblea da altri soci, mediante delega scritta (trasmessa anche mediante posta elettronica): ogni membro – anche ente, dotato o non di personalità giuridica – ha diritto a un solo voto. Nessun socio può rappresentare più di cinque soci.

L'assemblea, con voto segreto e a maggioranza dei presenti, elegge tra i soci il Presidente dell'Associazione. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per una sola volta.

La stessa persona, tuttavia, potrà essere rieletta presidente dopo aver ricoperto la carica di presidente e non essere stata rieletta la volta successiva.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. In mancanza di entrambi, l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

L'assemblea delibera:

- sulle linee programmatiche dell'attività dell'associazione;
- sul bilancio;
- sull'approvazione e sulle modificazioni dello statuto e dell'eventuale regolamento;
- sulla nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- sull'esclusione del socio di cui all'articolo 11 del presente statuto;
- su tutte le questioni sottoposte all'assemblea dal consiglio direttivo o da almeno 15 (quindici) soci.

Qualora la persona fisica rivesta la qualifica di associato e appartenga a un ente (ad esempio, università, ente di ricerca o società) che a sua volta rivesta la qualifica di associato, la medesima persona fisica non potrà intervenire in assemblea nella duplice veste di rappresentante di sé stessa e legale rappresentante dell'ente; pertanto, l'ente associato dovrà conferire delega ad altra persona che la rappresenti in assemblea.

Tutti i soci maggiorenni dispongono del diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi del gruppo stesso.

Articolo 6

(Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è composto da 8 (otto) membri, eletti dall'Assemblea dei soci, che durano in carica quattro anni e dal Presidente dell'Associazione. I membri del Consiglio direttivo sono rieleggibili per una volta sola; analogamente a quanto previsto per il presidente, la stessa persona potrà essere rieletta nel consiglio direttivo dopo aver ricoperto la carica e non essere stata rieletta la volta successiva.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

Il Consiglio, nella sua prima riunione, designa tra i propri membri, il Vicepresidente ed il Segretario Generale – Tesoriere dell'Associazione. Il Segretario Generale – Tesoriere partecipa con voto deliberativo alle riunioni del

Consiglio Direttivo.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo, le quali si possono svolgere anche per via telematica, è necessaria la presenza di almeno la metà dei membri.

Il consiglio direttivo dà attuazione alle linee programmatiche approvate dall'assemblea, predispone il bilancio, propone l'ammissione di nuovi soci, determina l'ammontare della quota associativa ed esercita ogni altro compito necessario per il funzionamento dell'associazione.

Il Presidente dell'Associazione convoca il Consiglio direttivo quando lo ritenga necessario ed in ogni caso su richiesta di almeno tre consiglieri.

Articolo 7

(Rappresentanza)

La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente e in caso di suo impedimento o per sua delega al Vicepresidente.

Articolo 8

(Quota associativa)

La quota associativa è decisa annualmente dal Consiglio direttivo sulla base del bilancio dell'Associazione, con riferimento esclusivo alle spese maturate e prevedibili della gestione per il raggiungimento degli scopi statutari.

La quota associativa deve essere versata anticipatamente entro e non oltre il 31 (trentuno) gennaio di ciascuno anno.

Le quote associative non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione.

Il mancato pagamento di due quote annuali consecutive comporta, previo avvertimento, l'esclusione dall'associazione.

Il versamento di quanto dovuto per la quota associativa non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte. La stessa quota non potrà essere rivalutata.

Articolo 9

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote sociali;
- b) da erogazioni, donazioni o lasciti di enti pubblici e privati o persone fisiche;
- c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti senza scopo di lucro con analoghe finalità che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle direttamente connesse.

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, la associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altri enti senza scopo di lucro con analoghe finalità o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 10

(Bilancio consuntivo e preventivo)

Gli esercizi dell'associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Entro il 30 settembre di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Articolo 11

(Esclusione)

I soci possono essere esclusi dall'associazione nei seguenti casi:

- mancato pagamento di due quote annuali consecutive, previo avvertimento a mezzo di lettera raccomandata A/R;
- delibera dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione o che con la sua condotta costituisca ostacolo al buon andamento dell'associazione stessa.

Il provvedimento di esclusione assunto dal consiglio direttivo deve essere ratificato dall'assemblea dei soci. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti.

Articolo 12

(Norme transitorie e finali)

In sede di atto costitutivo sono nominati il Presidente e i membri, anche inferiori al numero di otto, del Consiglio Direttivo provvisori, che restano in carica fino alla prima Assemblea e comunque non più di un anno.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

delibera n. 86
prot. n. 44408/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

proposta di attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata C. SCARPA

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo			X	
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata C. SCARPA deliberata dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 maggio 2023.

A tale riguardo il presidente ricorda che, secondo quanto previsto dallo statuto dell'Università luav, e in particolare dagli articoli 8, 10 e 24, e dall'articolo 11 del regolamento generale di ateneo, l'attivazione di nuove strutture didattiche e di ricerca è deliberata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico, su proposta del rettore o del dipartimento.

Il presidente ricorda altresì che con comunicazione del 13 maggio 2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso la graduatoria dei 350 Dipartimenti di Eccellenza ammessi alla procedura di selezione per il quinquennio 2023-2027, tra i quali il dipartimento di culture del progetto. A conclusione della procedura di selezione il dipartimento di culture del progetto è risultato assegnatario anche per il quinquennio 2023-2027 del finanziamento ministeriale per i dipartimenti di eccellenza.

Considerato che, come previsto dall'articolo 16 del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto, per la costituzione di un centro superiore, oltre al finanziamento esterno, sono necessari la presentazione di un progetto e 15 proponenti, la proposta di attivazione del Centro Superiore C. SCARPA allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9) è presentata da 19 professori e professoresse dell'ateneo: Benno Albrecht, Alberto Bassi, Sergio Copiello, Giuseppe D'Acunto, Lorenzo Fabian, Paolo Faccio, Viviana Ferrario, Jacopo Galli, Giulia Lucertini, Angelo Maggi, Denis Maragno, Sara Marini, Francesco Musco, Silvio Nocera, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni, Anna Saetta, Valeria Tatano, Maria Chiara Tosi.

Il progetto presentato si sviluppa su tre delle quattro linee di finanziamento previste, reclutamento, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione e prevede l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA, quale centro in grado di riaffermare l'Università luav come "Ateneo del Progetto" aiutando a superare le criticità sistemiche di una realtà piccola e unica nel suo genere.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene la prof.ssa **Antonella Gallo** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 8 comma 5 lettera b), 10 comma 3 lettera m), 21 comma 3 e 24 comma 1 lettera b)**
 - **vista la legge di bilancio 2017 volta a incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica**
 - **visto il regolamento generale di ateneo e in particolare l'articolo 11, comma 1**
 - **visto il regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto e in particolare gli articoli 11, comma 2 e 16**
 - **vista la graduatoria dei 350 Dipartimenti di Eccellenza ammessi alla procedura di selezione per il quinquennio 2023-2027**
 - **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 maggio 2023**
- esprime a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo, parere favorevole alla proposta di attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata C. SCARPA.**

C. SCARPA

**Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e
Ricerca Progettuale Applicata**

Proposta di attivazione

Proponenti, proff.:

Benno Albrecht
Alberto Bassi
Sergio Copiello
Giuseppe D'Acunto
Lorenzo Fabian
Paolo Faccio
Viviana Ferrario
Jacopo Galli
Giulia Lucertini
Angelo Maggi
Denis Maragno
Sara Marini
Francesco Musco
Silvio Nocera
Fabio Peron
Piercarlo Romagnoni
Anna Saetta
Valeria Tatano
Maria Chiara Tosi



Università Iuav di Venezia

Presentazione

Iuav intende affermarsi in Italia e a livello internazionale come l'Ateneo del Progetto. Per raggiungere questo risultato il Dipartimento di Culture del Progetto, unico Dipartimento di Iuav, ritiene indispensabile l'istituzione del **Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA**.

L'obiettivo di C.SCARPA è posizionare Iuav nel panorama nazionale e internazionale come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica. C.SCARPA sarà Centro capace di immaginare e costruire nuove forme di progettualità trans-scalare dagli interventi geografici agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione urbanistica, all'architettura, al design, alle arti, alla moda, al teatro.

La creazione di C.SCARPA produrrà un impatto significativo nei seguenti ambiti:

- DIDATTICA. Definizione e sviluppo di modelli didattici innovativi secondo un approccio Project-Based Learning;
- RICERCA. Rafforzamento delle capacità di ricerca applicata attraverso lo sviluppo di sistemi previsionali con ricadute sui processi progettuali;
- TERZA MISSIONE. Elaborazione di scenari utili ad amministrazioni e aziende adeguati alla transizione ecologica di lungo periodo;
- QUALITÀ. Aumento della qualità e degli esiti della ricerca favorendo la trasformazione dei progetti in prodotti valutabili nelle procedure VQR e nei ranking internazionali;

C.SCARPA si propone come luogo capace di formare una comunità in cui sarà l'intelligenza collettiva Iuav a emergere come protagonista e autore dei processi di trasformazione. Docenti, ricercatori, contrattisti e PTA, dottorandi e studenti collaboreranno con soggetti pubblici e privati attraverso forme originali di interazione e tattiche di coinvolgimento innovative degli stakeholders. La sostenibilità economica e operativa nel medio e lungo periodo sarà garantita da meccanismi di fundraising e di redistribuzione che alimenteranno il Centro.

Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Il progetto di sviluppo del DCP intende innovare l'approccio alla gestione della ricerca e fornire preziosi strumenti ai docenti e agli studenti attraverso l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, dedicato al professore Iuav Carlo Scarpa, rettore Iuav all'inizio degli anni settanta, tra i più importanti progettisti italiani del XX secolo. L'orizzonte di riferimento del Centro è l'ideazione, la costruzione e la verifica sul campo di un metodo di progettazione innovativo, adatto a società avanzate, che abbiano completato la transizione sostenibile e accettato le sfide continue della società del rischio. Occorre guidare in maniera dinamica la progressione verso un mondo che completi la transizione sostenibile e costruisca un nuovo orizzonte di senso, caratterizzato dall'equilibrio con l'ambiente.

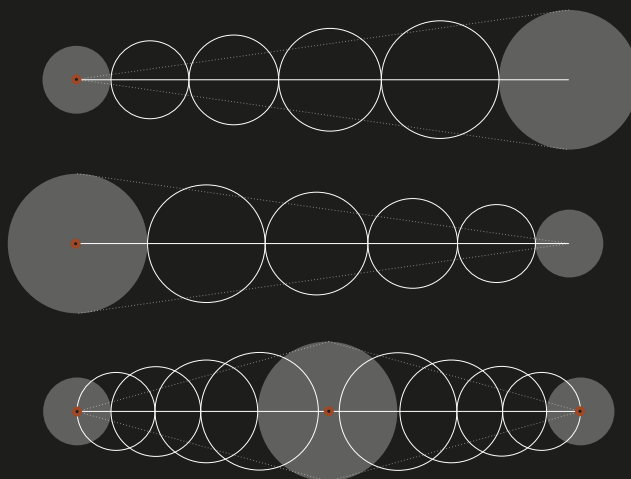
Gli studi sulla SICUREZZA, intesa in termini ampi, portano a un ripensamento completo delle discipline e dei sistemi di progetto, declinabile in numerosi saperi che anticipano la revisione dei settori disciplinari promossa dalla riforma. Si tratta di una PROGETTUALITÀ non oggettuale, ma

processuale, adatta al periodo storico di incertezza dove diviene fondamentale ripensare i metodi di apprendimento, di trasmissione e i sistemi di confronto con enti pubblici e privati. C.SCARPA è un esperimento di intelligenza collettiva volta all'anticipazione, in cui i diversi saperi specialistici del DCP si ibridano e dialogano per fornire risposte progettuali e costruire un'entità progettante sovraperonale riconoscibile come firma luav. In un periodo storico di transizione in cui le incertezze sistemiche richiedono direzioni chiare e rotte tracciate, C.SCARPA si pone come perno dello sviluppo innovativo delle capacità legate a progettualità, ricerca, modellazione e prefigurazione del futuro. Gli obiettivi di crescita del Dipartimento, suddivisi per ambiti, sono:

- **DIDATTICA:** definire e sviluppare modelli di didattica pratico-applicativa del progetto secondo un approccio Project-Based Learning attraverso percorsi di dottorato e tirocinio basati sulla partecipazione attiva a progetti di sperimentazione;
- **RICERCA:** rafforzare la capacità della comunità scientifica del DCP di divenire "Comunità Anticipatrice", sviluppando la capacità previsionale rapida ed efficace e riaffermando il valore strategico della ricerca;
- **TERZA MISSIONE:** rendere il Dipartimento un luogo di ideazione, creazione e attuazione di interventi intensi, rapidi, significativi ed esemplari, destinati a determinare nuovi scenari e nuovi paradigmi, lavorando sui punti deboli delle attuali procedure di intervento e offrendo risposte ai bisogni e alle incertezze di amministrazioni e aziende;
- **QUALITÀ:** Favorire la conversione dei progetti sviluppati in pubblicazioni e prodotti valutabili dalla procedura VQR e dai ranking, collegando immediatamente lo sviluppo di progetti reali alla loro divulgazione e disseminazione alla comunità scientifica e al pubblico più ampio (dissemination)

2 OBIETTIVI

- **ANTICIPAZIONE** - proposte progettuali che definiscono scenari futuri e ipotesi preliminari di studio per amministrazioni e aziende. Sono attività di invenzione/innovazione nate all'interno del Centro e destinate a una committenza esterna che intende massimizzare la natura high risk / high gain della ricerca.
- **AZIONE DIRETTA** - proposte progettuali collaborative che nascono tra luav e altri attori, sia pubblici sia privati, per promuovere esempi applicativi innovativi d'impatto sui territori. Tale attività intende sviluppare progetti pilota, realizzazioni innovative e replicabili che mostreranno concretamente le opportunità offerte dalle conquiste della ricerca luav.
- **DIALOGHI TRASVERSALI** - tavoli permanenti di confronto tra esperti sui temi chiave delle ricerche del Centro. I confronti serviranno sia per favorire e supportare lo sviluppo di nuovi temi e nuove progettualità sia per superare i limiti e le criticità che possono emergere.



C.SCARPA opererà in un orizzonte di progettualità trans-scalare, dagli interventi geografici, agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione urbanistica, all'architettura, al design e alle arti. Il raggiungimento dei quattro obiettivi verrà operato attraverso tre strumenti:

- **ANTICIPAZIONE** - proposte progettuali che definiscono scenari futuri e ipotesi preliminari di studio per amministrazioni e aziende. Sono attività di invenzione/innovazione nate all'interno del Centro e destinate a una committenza esterna che intende massimizzare la natura high risk/high gain della ricerca.
- **AZIONE DIRETTA** - proposte progettuali collaborative che nascono tra luav e altri attori, sia pubblici sia privati, per promuovere esempi applicativi innovativi d'impatto sui territori. Tale attività intende sviluppare progetti pilota, realizzazioni innovative e replicabili che mostreranno concretamente le opportunità offerte dalle conquiste della ricerca luav.
- **DIALOGHI TRASVERSALI** - tavoli permanenti di confronto tra esperti sui temi chiave delle ricerche del Centro. I confronti serviranno sia per favorire e supportare lo sviluppo di nuovi temi e nuove progettualità, sia per superare i limiti e le criticità che possono emergere.

La questione centrale dell'anticipazione del futuro trova la sua naturale realizzazione nella transizione verso un nuovo orizzonte, caratterizzato dal rispetto delle risorse naturali e sociali. Le differenti attività del C.SCARPA saranno orientate ai temi della SICUREZZA – RESILIENZA articolati in:

- il Futuro della Sicurezza/Resilienza territoriale, attraverso l'indagine di luoghi in continuo cambiamento, l'analisi e il progetto delle città, delle costruzioni e delle infrastrutture, alla luce di un orizzonte di controllo del rischio.
- il Futuro della Sicurezza/Resilienza del patrimonio, trasformando il tema dei rapporti intergenerazionali e comunitari in una preziosa testimonianza capace di condurre le memorie storiche e il patrimonio del passato in un futuro sconosciuto, ma prevedibile;
- il Futuro della Sicurezza/Resilienza dell'ambiente, guidando la transizione verso nuovi modelli di rapporto con la natura e i suoi processi di cambiamento, anche estremi: acqua, clima, energie rinnovabili, produzioni agricole e filiere;
- il Futuro della Sicurezza/Resilienza della comunità e della persona, rimettendo al centro dei processi di costruzione della società e dell'ambiente il benessere attraverso lo sviluppo di nuovi modelli per la salute, l'alimentazione e la qualità della vita;
- il Futuro della Sicurezza/Resilienza come motore per nuove forme di progetto materiale e immateriale, che mettano al centro aspetti oggi scarsamente indagati specialmente se posti in relazione con la dimensione del progetto: sistemi biologici e naturali, neuroscienze, big data, etc.;
- il Futuro della Sicurezza/Resilienza per la creatività e la produzione della bellezza, immaginando nuovi significati per discipline come l'architettura, la moda, il design, l'arte, il teatro, alla luce del definitivo affermarsi di un nuovo paradigma sociale e culturale.

Strategie complessive di sviluppo del progetto

Il progetto consentirà al DCP di rafforzare un approccio interdisciplinare, cooperativo e ad alta capacità di valorizzazione dei risultati della ricerca. La strategia di questo percorso si fonda su tre elementi: il superamento di un principio autoriale individuale verso un principio autoriale di istituzione, la valorizzazione dell'innovatività dei ricercatori attraverso la loro responsabilizzazione, la valorizzazione delle competenze ed esperienze della docenza di I e II fascia in un ruolo di coaching. C.SCARPA è rivolto interamente all'anticipazione del futuro nei temi del progetto e si costituisce come libero spazio di ricerca sperimentale e di valorizzazione.

C.SCARPA agirà da incubatore per tutti i ricercatori finalizzato alla costruzione di una comunità di ricerca che opererà in maniera collettiva.

IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI SU CUI PUNTARE E/O RIALLOCAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI. I modelli di organizzazione moderni, impostati sulla definizione di catene di comando per il rispetto di piani e scadenze, hanno dimostrato una scarsa capacità di favorire l'innovazione e di causare una separazione tra individuo e obiettivo. La formalizzazione di sistemi di comando/controllo non migliora questi sistemi, ma irrigidisce i processi. Anche la fase intellettuale a maggiore grado di innovazione dei ricercatori, il periodo di consolidamento in ruolo, è talvolta ostacolata da sistemi di controllo verticale, ponendo limiti all'innovazione e alla flessibilità dei processi. I centri di ricerca più capaci di innovazione hanno da tempo abbandonato l'uso esclusivo di modelli verticali, a favore di tecniche di coaching e di negoziazione, massimizzando soddisfazione e il commitment del capitale umano. C.SCARPA sarà costituito secondo un modello organizzativo non gerarchico. Per supportare la definizione di ricerche sperimentali e applicate di frontiera, all'altezza di un futuro complesso e non lineare, è necessario realizzare un ambiente di valorizzazione delle attitudini e degli interessi individuali a scopo collettivo.

C.SCARPA favorirà un modello di lavoro cooperativo. Per indirizzare il DCP come Comunità Anticipatrice è strategico sviluppare uno spazio di autonomia e cooperazione tra i futuri docenti, che apra all'innovazione. Questo tipo di incubatore porterà il Dipartimento a dotarsi di personale capace di pensare collettivamente, con maggior soddisfazione individuale e più alti risultati in tutte e tre le missioni accademiche (didattica, ricerca, terza missione) e nella qualità. Il DCP dedicherà a C.SCARPA la totalità del personale reclutato nei prossimi anni in posizione RTT, e inviterà gli attuali 44 RTD presenti in Ateneo a partecipare attivamente alla vita del Centro. Il DCP svilupperà, inoltre, un ambiente informatico adeguato alle necessità di innovazione e di cooperazione a servizio di tutto l'Ateneo. Il portale accorperà tutte le funzioni amministrative, informative, didattiche e di promozione, che ora si appoggiano su diverse strutture, favorendo un'esperienza digitale più confortevole di supporto nello svolgimento di tutte le attività.

STRATEGIE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DEL CAPITALE UMANO DEL DIPARTIMENTO. Al fine di incrementare le conoscenze in un'area chiave del progetto oggi poco presidiata, il DCP procederà al reclutamento di un professore di I fascia esterno al Dipartimento a supporto del coordinamento di C. SCARPA. Questa figura dovrà avere profonda conoscenza dei sistemi e delle tecniche di modellizzazione di controllo e di valutazione; esperienza di coordinamento di studenti e ricercatori; esperienza nell'applicazione della ricerca modellistica alle pratiche spaziali e progettuali.

C.SCARPA si doterà di un gruppo di lavoro composto da contrattisti e dottorandi, che lavorerà alle ricerche del Centro e sarà selezionato in ottica trasversale per partecipare attivamente a tutti i possibili progetti di ricerca, favorendo la condivisione delle competenze necessarie. Il DCP promuoverà processi di reclutamento per ricercatori e contrattisti sulla base di capacità ed esperienze in ricerche e progetti innovativi e collaborativi. Il personale del Centro valuterà in base alle ricerche in corso le necessità di competenze specifiche per i progetti in sviluppo. Il personale sarà selezionato dall'area disciplinare 08 - Ingegneria civile e Architettura. Nell'ambito del reclutamento è prevista la selezione di un'unità di personale tecnico-amministrativa dedicata alla gestione amministrativa del Centro e al supporto alle attività di monitoraggio in itinere e finali previste dal progetto. L'innovatività nei temi, nell'autonomia gestionale dei suoi appartenenti e nella qualità dei servizi di coaching, nell'esclusività di spazi e strumenti saranno di grande valore per l'attrazione dei giovani talenti a scala europea. Il modello di valorizzazione dei giovani ricercatori in autonomia e in forma aggregata farà di C.SCARPA un catalizzatore per ricercatori in cerca di un luogo dove sviluppare ricerche finanziate high risk/high gain (MCSA, ERC, Horizon Europe, Programmazione UR 2021-2027 etc.).

C.SCARPA promuoverà la formazione di dottorandi che coopereranno con i progetti in corso sviluppandone aspetti specifici in base alle proprie competenze disciplinari e attitudini di ricerca.

C.SCARPA, aggregherà ciclicamente un gruppo di studenti in un programma di tirocinio preparatorio all'abilitazione professionale.

C.SCARPA valorizzerà le ricerche svolte sia in termini di prodotti di ricerca, sia economici attraverso strategie di continuità, scambi con il mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione, per raggiungere autonomia economica e mantenere una quota di personale di ricerca (contrattisti) congrua.

C.SCARPA si fonda su un principio di cooperazione tra i ricercatori del DCP e i professori di I e II fascia che avranno il compito di accompagnare il consolidamento degli addetti alla ricerca esercitando un ruolo di coaching attraverso il Gruppo di Valorizzazione, in seguito approfondito nella descrizione della governance. Il Gruppo di Valorizzazione assolverà cinque compiti fondamentali:

- rispetto di processi scientifici verificabili e ripetibili;
- rispetto dei tempi previsti;
- valorizzazione didattica dei risultati della ricerca;
- disseminazione dei prodotti;
- valorizzazione economica dei risultati.

Il ruolo di coaching svolto permetterà di favorire l'abilitazione scientifica dei partecipanti (ASN), migliorare le performance dei giovani ricercatori, migliorare la collocazione del Dipartimento nei ranking e nelle valutazioni (VQR). Allo stesso tempo, i ricercatori avranno un ruolo di formazione e guida di contrattisti, dottorandi e tirocinanti. C.SCARPA sarà il luogo dell'alta formazione del DCP sui temi del progetto, in cui si svolgeranno percorsi di dottorato e di tirocinio preparatorio all'abilitazione professionale basati su modelli Project-Based. Ai dottorandi saranno dedicati percorsi formativi sviluppati dai ricercatori del Centro, secondo un programma annuale. I tirocinanti avranno la possibilità di svolgere il proprio percorso di preparazione all'abilitazione professionale in un ambiente innovativo, capace di dare loro gli strumenti per affrontare progetti complessi adeguati alle sfide contemporanee.

C. SCARPA provvederà all'accompagnamento di tutto il personale aderente attraverso un programma di incontri di livello internazionale: i Dialoghi Trasversali. Seminari di confronto tra esperti sui temi chiave delle ricerche del Centro finalizzati a favorire e supportare lo sviluppo di nuove tematiche e nuove progettualità e per superare limiti e criticità.

REPERIMENTO E UTILIZZO DI RISORSE AGGIUNTIVE DA DESTINARE AL PROGRAMMA. Il progetto vivrà in stretta sinergia con la programmazione del reclutamento in corso. Il DCP prevede di sostenere con risorse proprie i percorsi di formazione di ricercatori, dottorandi, tirocinanti e personale amministrativo di supporto al progetto. Il Centro si affiancherà ad altre iniziative in corso, volte allo sviluppo dei rapporti di contaminazione università-impresa nell'innovazione a Nord-Est con attenzione all'innovazione dei sistemi del progetto di fronte alle sfide climatiche, di approvvigionamento energetico e di sostenibilità. Il rapporto diretto tra C.SCARPA, luogo dell'innovazione nella ricerca e nella formazione nei temi del progetto, con azioni di trasferimento tecnologico continuo con il mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione, favorirà un processo fluido di valorizzazione dei risultati della ricerca e ne rafforzerà le capacità di finanziamento.

Al Centro verranno dedicati ampi spazi nel Palazzo di Ca' Tron, futuro Fondaco della Ricerca luav e attuale sede di IRI.DE e del Cluster EPIC (FEEM@luav). Si tratta di un palazzo di grande pregio e di grande visibilità, al centro di Venezia, di facile accesso e adeguato ad accogliere i soggetti istituzionali con cui gli appartenenti al Centro collaboreranno. Gli spazi saranno dimensionati in

maniera adeguata al lavoro collettivo, alla promozione delle ricerche, alla disseminazione degli esiti, prossimi a quelli dedicati allo Spoke di iNest, per rafforzare il processo di scambio continuo. I servizi dell'ateneo di supporto alla ricerca favoriranno l'integrazione del finanziamento attraverso la candidatura del personale di C.SCARPA a finanziamenti high risk-high gain del tipo MSCA, ERC e Horizon Europe per la valorizzazione dei risultati della ricerca. Il DCP si impegna a fornire supporto per la disseminazione delle attività di ricerca finanziando la pubblicazione in riviste e prodotti editoriali scientifici e i servizi di traduzione.

Sosterrà la rivista VESPER garantendone la continuità nella pubblicazione e l'accompagnamento per il riconoscimento della classe A. Organizzerà e finanzia convegni di valore internazionale, tra cui i Dialoghi Trasversali, allo scopo di integrare la ricerca sviluppata internamente con apporti di alto valore. Finanzia le missioni del personale del Centro per sviluppare relazioni e occasioni di ricerca internazionali. Finanzia la formazione del personale in tenure track, dei contrattisti e dei dottorandi aggregando docenti di chiara fama internazionale attraverso lo strumento dei visiting professor. Il DCP finanzia lo sviluppo di una nuova architettura informatica di promozione e servizio per l'intero Ateneo, fondamentale al supporto del Centro nella condivisione e ibridazione delle ricerche.

5 GOVERNO

- L'ASSEMBLEA DI RICERCA

Il nucleo cardine del C.SCARPA è l'Assemblea di Ricerca. L'Assemblea è formata dai ricercatori (RTD e RTT). Tutti i ricercatori reclutati con fondi propri o competitivi saranno invitati a partecipare attivamente all'Assemblea con le proprie ipotesi o progetti di ricerca. I ricercatori avranno responsabilità e coordinamento diretto delle ricerche del Centro da loro proposte. L'Assemblea di Ricerca ha il compito di **monitorare** orizzontalmente e in maniera assembleare il procedere delle diverse attività attraverso percorsi di scambio e supporto. L'Assemblea utilizzerà un portale a libero accesso in cui condividerà avanzamenti e risultati per favorire la crescita collettiva del DCP.

- IL GRUPPO DI LAVORO

Accanto ai ricercatori, C. SCARPA si avvarrà di **contrattisti di ricerca, dottorandi e tirocinanti** reclutati tenendo conto principalmente dei temi di ricerca. Il Gruppo di Lavoro si impegnerà nelle ricerche in corso attraverso un **processo di negoziazione e adesione**. Al momento dell'adesione ai progetti ogni componente del Gruppo di Lavoro fisserà con i coordinatori delle ricerche tempi e obiettivi della propria partecipazione.

- IL GRUPPO DI VALORIZZAZIONE

Il ruolo dei docenti di I e II fascia coinvolti nel Centro sarà di **coordinamento delle attività di ricerca e di valorizzazione dei risultati**. Il Gruppo ha il compito di accompagnare l'operato individuale e collettivo dei ricercatori del Centro. Pubblica ciclicamente un Piano Triennale di Valorizzazione. È guidato dal Referente del Progetto ed è composto da un numero di professori di prima e seconda fascia definito all'interno del Regolamento di funzionamento del centro.



GOVERNO DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE. Il modello di gestione del processo sarà basato sui concetti di adesione e di valorizzazione delle potenzialità, secondo i principi di management della transizione. Le forme processuali favorite saranno quelle dell'auto-apprendimento, dello sviluppo di talenti, con un sistema di comunità e di supporto. Le ricerche saranno sviluppate da

gruppi non esclusivi e i docenti di I e II fascia avranno un ruolo di supporto e tutoraggio nella ricerca. C. SCARPA si basa su tre strutture collegiali.

- L'Assemblea di Ricerca. Il nucleo cardine del C.SCARPA è l'Assemblea di Ricerca. L'Assemblea è formata dai ricercatori (RTD e RTT). Tutti i ricercatori reclutati con fondi propri o competitivi saranno invitati a partecipare attivamente all'Assemblea con le proprie ipotesi o progetti di ricerca. I ricercatori avranno responsabilità e coordinamento diretto delle ricerche del Centro da loro proposte. L'Assemblea di Ricerca ha il compito di monitorare orizzontalmente e in maniera assembleare il procedere delle diverse attività attraverso percorsi di scambio e supporto. L'Assemblea utilizzerà un portale a libero accesso in cui condividerà avanzamenti e risultati per favorire la crescita collettiva del DCP.
- Il Gruppo di Lavoro. Accanto ai ricercatori, C. SCARPA si avvarrà di contrattisti di ricerca, dottorandi e tirocinanti, reclutati tenendo conto principalmente dei temi di ricerca. Il Gruppo di Lavoro si impegnerà nelle ricerche in corso attraverso un processo di negoziazione e adesione. Al momento dell'adesione ai progetti ogni componente del Gruppo di Lavoro fisserà con i coordinatori delle ricerche tempi e obiettivi della propria partecipazione.
- Il Gruppo di Valorizzazione. Il ruolo dei docenti di I e II fascia coinvolti nel Centro sarà di coordinamento delle attività di ricerca e di valorizzazione dei risultati. Il Gruppo ha il compito di accompagnare l'operato individuale e collettivo dei ricercatori del Centro. Pubblica ciclicamente un Piano Triennale di Valorizzazione. È guidato dal Referente del Progetto ed è composto da un numero di professori di prima e seconda fascia definito all'interno del Regolamento di funzionamento del centro.

Il Centro, entro i primi 6 mesi dall'avvio, si doterà di un Regolamento interno per la gestione, coerente con i regolamenti luav, le altre strutture del Dipartimento e nel rispetto dei principi di Ateneo. Il regolamento, in coerenza con il progetto, definirà la gestione degli spazi, la valorizzazione del personale aggregato, gli organi e incarichi di supporto, le modalità di spesa. Il regolamento conterrà inoltre un set di KPI (Key Performance Indicators) e di target mirati per lo sviluppo del Centro.

Infrastrutture e spazi

In riferimento all'obiettivo generale e agli assi prioritari espressi nel quadro D2, gli obiettivi specifici per le Infrastrutture sono:

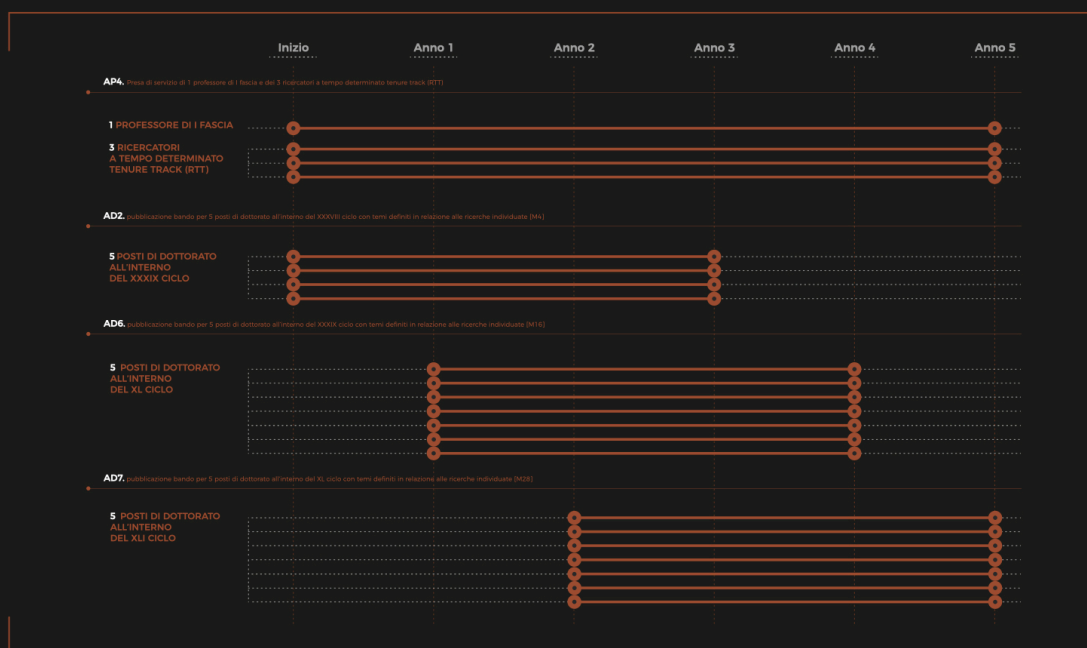
- DIDATTICA: Dotazione del C.SCARPA di spazi dedicati all'apprendimento attraverso la sperimentazione applicata al progetto e al lavoro collettivo.
- RICERCA: Adeguamento di spazi di Ateneo dedicati esclusivamente al C. SCARPA. Gli spazi, ricavati nella sede di Ca' Tron, dovranno favorire il lavoro collettivo, il mutuo scambio e la collaborazione. Gli spazi dovranno favorire, anche nel loro assetto, la variabilità delle composizioni dei team e l'adattabilità alle ricerche in corso. Gli spazi saranno dotati di strumentazione tecnologica utile al lavoro in team a composizioni variabili.
- TERZA MISSIONE: Comunicazione e interazione continua con il mondo aziendale e della Pubblica Amministrazione, per la valorizzazione e l'attuazione delle ricerche in corso, sia attraverso un'area dedicata del C. SCARPA, sia attraverso un nuovo portale.
- QUALITÀ: Gli ambienti fisici e informatici saranno pensati per favorire inclusione e valorizzazione del personale, in un'ottica di incremento della produttività attraverso un incremento del benessere. Inoltre, verrà ampliata l'offerta d'accesso a riviste e banche dati.

Attività didattiche di elevata qualificazione

In riferimento all'obiettivo generale e agli assi prioritari espressi nel quadro D2, gli obiettivi specifici per le attività didattiche di elevata qualificazione sono:

- **DIDATTICA:** potenziare e testare metodi Project-Based Learning interdisciplinari replicabili all'interno dei percorsi di laurea. Sviluppare percorsi per la formazione alla ricerca e alla valorizzazione per i dottorandi. Formare i tirocinanti nei metodi propri delle professioni progettuali, a partire dall'esperienza di lavoro in team su tematiche innovative e strategiche e testando le capacità nei diversi campi del progetto.
- **RICERCA:** Formazione dei dottorandi alla ricerca scientifica nel campo del progetto con il supporto dell'Assemblea, dei docenti del Gruppo di Valorizzazione, degli esperti di fama internazionale coinvolti nei Dialoghi Trasversali. Coaching del personale in tenure track per il consolidamento e l'ammissione in ruolo.
- **TERZA MISSIONE:** Formazione del personale in tenure track, del Gruppo di Lavoro e dei dottorandi alla valorizzazione delle esperienze di ricerca progettuale nel rapporto con le imprese e con la pubblica amministrazione.
- **QUALITÀ:** Formazione del personale in tenure track, del Gruppo di Lavoro e dei dottorandi alla valorizzazione degli esiti di ricerca nella disseminazione scientifica e nella divulgazione.

6 ADDETTI ALLA RICERCA FINANZIATI DAL PROGETTO - cronoprogramma



delibera n. **87**
prot. n. **44409/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin off accademici

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di riconoscimento come spin-off approvato dall'Università Iuav di Venezia di Farma 282 e rehub s.r.l., di cui alla relazione del comitato sugli spin-off /start up dell'Università Iuav di Venezia del 26 aprile 2023 prot. n. 38051.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che il comitato è istituito ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università Iuav di Venezia ed è stato nominato con decreto rettorale 2 febbraio 2022 n. 58.

Il comitato è composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni Ing. Tommaso Santini, dott. Roberto Santolamazza e dott.ssa Agnese Lunardelli.

Ricorda che per "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

La proposta di riconoscimento dei due spin-off deriva da attività connesse al progetto KnowledgeTransfer@Iuav KTI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Le iniziative imprenditoriali di cui si propone il riconoscimento sono particolarmente rappresentative della natura dell'ateneo negli ambiti delle arti visive applicate ai servizi ICT in campo produttivo e customizzato, della valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare mediante il recupero di elementi di scarto in un'ottica di economia circolare e della produzione industriale in ambito di design e innovazione tecnologica collegati al Made in Italy.

In termini di valutazione della terza missione, ricorda che l'Anvur ha anticipato una prima sperimentazione della valutazione della terza missione con la VQR 2004-2010, che ha

chiesto agli atenei la produzione di alcuni indicatori. Il decreto ministeriale 7 luglio 2011 che istituiva la VQR indicava tra le informazioni che i soggetti valutati avrebbero dovuto fornire brevetti e spin-off di cui sia titolare o co-titolare la struttura specificando, nel caso degli spin-off, la durata e l'andamento. L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1) è misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni. Tale indicatore rimane invariato nel manuale per la valutazione Anvur approvato dal consiglio direttivo nella seduta dell'1 aprile 2015 e compare anche nella versione del 7 novembre 2018 delle Linee Guida sulla SUA RD Terza Missione approvate dall'Anvur, in particolare per il terzo esercizio VQR 2015-2019, in relazione alla terza missione degli atenei.

Ricorda inoltre che l'indicatore relativo all'accREDITamento degli spin-off da parte dell'Università Iuav, concorre al buon esito del progetto "B.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze" di cui al decreto ministeriale del 25 marzo 2021 n. 289 Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023.

Illustra la relazione sopra citata del comitato sugli spin-off /start up dell'Università Iuav che esprime parere positivo in merito alle candidature sopra richiamate.

Tale relazione contiene la proposta di attivazione, comprensiva di ogni documento rilevante nonché un parere motivato sulla proposta stessa, per quanto attiene le richieste di riconoscimento in qualità di spin-off accademico Iuav delle seguenti imprese, nella cui compagine figura almeno un professore o uno studente Iuav:

- **Farma 282** è una società a responsabilità limitata e iscritta al registro delle start up innovative, costituita nel 2023, dedicata alla creazione di una piattaforma che metta a disposizione delle aziende un bacino di creativi del sistema moda italiano al fine di potenziare il profilo lavorativo di quest'ultimi attraverso servizi dedicati. L'Università Iuav di Venezia è rappresentata nella compagine sociale dell'impresa dal dottorando Filippo Maria Disperati, laureato in arti visive e moda presso l'ateneo;
- **rehub s.r.l.** è una società a responsabilità limitata e iscritta al registro delle start up innovative, costituita nel 2022 dedicata allo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti realizzati mediante la lavorazione degli scarti del vetro. La start up ha partecipato anche al PNI 2022 ottenendo Premio Speciale "Green&Blue Climate Change" del Gruppo GEDI, il Premio speciale "WMF - We Make Future e la Menzioni Speciali Encubator. L'Università Iuav di Venezia è rappresentata nella compagine sociale dell'impresa dal dott. Matteo Silverio, laureato in architettura presso l'ateneo.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente**, il quale informa che, congiuntamente alle proposte di riconoscimento, si rende necessario autorizzare la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin-off accademici, come da schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 (allegato 1 di pagine 8).

Il contratto stabilisce che lo spin-off approvato dall'Università Iuav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin-off accademici;
- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sopra richiamato,

compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;

- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off /start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia**

- **tenuto conto della valutazione e del parere espresso nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo**

delibera all'unanimità di approvare:

1) il riconoscimento come spin-off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese costituite:

- **Farma 282**

- **rehub s.r.l.;**

2) la sottoscrizione con ciascuno dei due spin-off dello schema di contratto, già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

CONVENZIONE

Tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto delibera del senato accademico del 14 dicembre 2022 e con delibera del consiglio di amministrazione 21 dicembre 2022

e

la società "Farma 282"- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I. 07258450480 nella persona del rappresentante legale Giulia Betti, nato a Bologna (BO) il 26 marzo 1988, e domiciliato per la carica presso Borgo San Frediano, n.64 Firenze (FI)

Premesso che

- l'Università, in conformità con l'art. 2 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up universitari (di seguito denominato Regolamento), emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 statuisce all'articolo 3 che per "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;
- il Regolamento statuisce all'art. 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin-off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin-off/start up;
- il Comitato sugli spin-off, nominato ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento con decreto rettorale 2 febbraio 2022 n. 58, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", giusto prot. n. 38051 del 26 aprile 2023;
- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il riconoscimento come "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia di Farma 282;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

SCOPO E DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 2

REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Giulia Betti, nato a Bologna (BO) il 26 marzo 1988 e domiciliato per la carica Borgo San Frediano, n.64 Firenze (FI).

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'art. 17 del Regolamento.

ART. 3

PERSONALE IMPIEGATO

È impiegato nella Società:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all'allegato 1;
- altro personale esterno all'Università di cui all'allegato 2.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di costituzione della società (o di sottoscrizione della presente convenzione per le società già costituite) e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale universitario di cui sopra.

ART. 4

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ATENEO E SOCIETÀ

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università luav di Vene-zia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell'Università per conto della Società, i regolamenti dell'Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

- richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

- inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;

- consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

ART. 5

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Farma 282, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: giulia@farma282.com

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato al seguente indirizzo: giulia@farma282.com

ART. 6

RECESSO

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

ART. 7

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il rettore

Prof. Benno Albrecht

Il Legale Rappresentante

Giulia Betti

Allegato 1

personale universitario

Filippo Maria Disperati

Allegato 2

altro personale esterno all'università

Giulia Betti

CONVENZIONE

Tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto delibera del senato accademico del 14 dicembre 2022 e con delibera del consiglio di amministrazione 21 dicembre 2022

e

la società "rehub srl"- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I. **04724510278** nella persona del rappresentante legale Matteo Silverio, nato a Chioggia (VE) il 3 dicembre 1985, e domiciliato per la carica presso Cannaregio, 3143/T Venezia (VE).

Premesso che

- l'Università, in conformità con l'art. 2 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up universitari (di seguito denominato Regolamento), emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 statuisce all'articolo 3 che per "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;
- il Regolamento statuisce all'art. 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin-off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin-off/start up;
- il Comitato sugli spin-off, nominato ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento con decreto rettorale 2 febbraio 2022 n. 58, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", giusto prot. n. 38051 del 26 aprile 2023;
- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il riconoscimento come "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia di rehub s.r.l.;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

SCOPO E DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 2

REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Matteo Silverio, nato a Chioggia (VE) il 3 dicembre 1985 e domiciliato per la carica presso Cannaregio,3143/T Venezia (VE).

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'art. 17 del Regolamento.

ART. 3

PERSONALE IMPIEGATO

È impiegato nella Società:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all'allegato 1;
- altro personale esterno all'Università di cui all'allegato 2.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di costituzione della società (o di sottoscrizione della presente convenzione per le società già costituite) e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale universitario di cui sopra.

ART. 4

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ATENEO E SOCIETÀ

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università Luav di Venezia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell'Università per conto della Società, i regolamenti dell'Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

- richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off/start up approvato dall'Università Luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

- inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;

-consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;

-coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

ART. 5

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per rehub s.r.l., può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: info@rehub.glass

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: info@rehub.glass

ART. 6

RECESSO

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

ART. 7

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Prof. Benno Albrecht

rehub s.r.l.

Il Legale Rappresentante

Matteo Silverio

Allegato 1

personale universitario

Matteo Silverio

Allegato 2

altro personale esterno all'università

Marta Donà

delibera n. **88**
prot. n. **44410/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

rinnovo riconoscimento di Anteferma Edizioni s.r.l. come spin off accademico dell'Università luav di Venezia

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo della durata dell'accREDITAMENTO in qualità di spin off accademico luav della start up Anteferma Edizioni con riferimento alla relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia del 26 aprile 2023, prot. n. 38053.

Il presidente ricorda che il comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di luav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni Tommaso Santini, Agnese Lunardelli e Roberto Santolamazza.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

Il presidente ricorda altresì che ai sensi del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia la durata di uno spin off/start up accademico è pari a 3 anni, trascorsi i quali è possibile chiedere il prolungamento per periodi triennali, a seguito di apposita valutazione da parte del comitato sugli spin off/start up.

Per la concessione del rinnovo, sono valutati nello specifico la convenienza e la presenza di condizioni favorevoli per l'università in termini strategici per il prolungamento della durata, nonché l'incidenza del settore tecnologico proprio dello spin off/start up, i risultati raggiunti dallo spin off/start up, in un'ottica comparativa rispetto al piano presentato dallo spin off/start up in sede di attivazione, il perdurare dell'assenza di conflitto di interesse con le attività dell'università da parte del personale docente inserito nella compagine sociale dello spin off/start up, l'assenza di criticità nei rapporti dello spin off/start up con l'Università, durante il periodo di validità dell'accREDITAMENTO, le prospettive di ulteriore sviluppo ed il permanere delle condizioni richieste per gli spin off/start up ai sensi del regolamento.

Il comitato sugli spin off/start up ha ricevuto le richieste di rinnovo da parte dello spin off accademico Anteferma Edizioni s.r.l., al termine del periodo triennale di riconoscimento.

Anteferma s.r.l. è stata riconosciuta come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", per la durata di 3 anni, con delibera del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e del 18 dicembre 2019, e successivamente è stata sottoscritta la convenzione assunta a prot. Iuav n. 618 del 13 gennaio 2020 che regola i rapporti con l'ateneo.

Anteferma Edizioni è una casa editrice specializzata in Architettura che propone prodotti editoriali connessi al settore della ricerca scientifica, rivolgendo particolare cura ai contenuti scientifici delle pubblicazioni ed elaborando appositi progetti editoriali atti a valorizzare le singole ricerche. Sviluppa soluzioni editoriali su misura, libri e riviste sia digitali che analogici, interattivi e open source, e affianca all'attività editoriale anche servizi di organizzazione per eventi scientifico-culturali.

All'interno della società la compagine sociale dell'Università Iuav di Venezia è rappresentata da entrambi i soci capitali: Emilio Antoniol e Margherita Ferrari. Emilio Antoniol è attualmente docente a contratto ICAR/12, precedentemente assegnista di ricerca e dottore di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia. Margherita Ferrari ha conseguito un dottorato di ricerca ICAR12 presso l'Università Iuav di Venezia.

Il presidente illustra la relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia sopra citata, ricordando la possibilità di consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio ed in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur.

Tale relazione contiene la valutazione delle istanze pervenute e un parere motivato per quanto attiene le richieste di rinnovo della durata di spin off accademico Iuav Anteferma edizioni s.r.l., assunta a prot. Iuav n. 24880 del 21 marzo 2023.

Il presidente informa che, congiuntamente alle proposte di rinnovo della durata, si rende necessario autorizzare il rinnovo della convenzione che regola i rapporti dell'ateneo con gli spin off accademici per ulteriori tre anni, come da schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4), approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017. Il contratto stabilisce che lo spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università Iuav di Venezia

- tenuto conto della valutazione e del parere espresso nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo delibera all'unanimità di approvare:
 - 1) il rinnovo come spin off accademico dell'Università luav di Venezia di Anteferma Edizioni srl;
 - 2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con lo spin off accademico sopra citato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici.

CONVENZIONE

Tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto delibera del senato accademico del 14 dicembre 2022 e con delibera del consiglio di amministrazione 21 dicembre 2022

e

la società "Anteferma Edizioni s.r.l."- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I.IT04951260266 nella persona del rappresentante legale Emilio Antonioli nato a Conegliano il 02/11/1895 e domiciliato per la carica presso via Asolo 12, Conegliano, Treviso.

Premesso che

- l'Università, in conformità con l'art. 2 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up universitari (di seguito denominato Regolamento), emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 statuisce all'articolo 3 che per "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;
- il Regolamento statuisce all'art. 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin-off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spinoff/start up;
- La Società ha sottoscritto la convenzione che regola i rapporti con l'Università Iuav di Venezia in data del 13/01/2020, giusto repertorio n. 38/2020, Protocollo 618/2020, a seguito del riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" da parte del Senato Accademico, nella seduta dell'11 dicembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019, per la durata di tre anni.
- il Regolamento su citato prevede all'articolo 12, comma 6 che la durata di uno spin-ff/start up accademico è pari a 3 anni, trascorsi i quali è possibile chiedere il prolungamento per periodi triennali, a seguito di apposita valutazione da parte del Comitato sugli spin-off/start up, stabilendo al comma 7 le modalità del rinnovo;
- La Società ha inviato richiesta di rinnovo del riconoscimento, prot. n. 24880 del 21 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento;
- il Comitato sugli spin-off/start up, nominato ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento con decreti del Rettore n. 56 del 01 febbraio 2022 e n.58 del 02 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di rinnovo del riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", con nota Prot. n. 38053 del 26 aprile 2023;

- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il rinnovo del riconoscimento come “spin off o start up approvato dall’Università luav di Venezia” di Anteferma Edizioni s.r.l.;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

SCOPO E DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l’Università luav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 2

REFERENTE PER LA SOCIETA’ SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Emilio Antoniol, nato a Conegliano con domicilio per la carica presso via Asolo 12, Conegliano, Treviso. Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all’art. 17 del Regolamento.

ART. 3

PERSONALE IMPIEGATO

È impiegato nella Società:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all’allegato 1;
- altro personale esterno all’Università di cui all’allegato 2.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all’area finanza e risorse umane dell’Università, all’atto di costituzione della società (o di sottoscrizione della presente convenzione per le società già costituite) e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l’elenco del personale universitario di cui sopra.

ART. 4

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ATENEO E SOCIETÀ

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell’università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell’Università luav di Venezia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell’Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all’art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall’Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell’Università per conto della Società, i regolamenti dell’Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l’accesso e l’utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l’utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

-richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;

-ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off/start up approvato dall'Università Iuav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

-inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;

-consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;

-coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

ART. 5

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Anteferma Edizioni s.r.l., può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: edizioni@anteferma.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: anteferma@edizioni.it

ART. 6

RECESSO

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

ART. 7

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Università luav di Venezia

Il rettore

Prof. Benno Albrecht

Anteferma Edizioni

Il Legale Rappresentante

Emilio Antoniol

Allegato 1

personale universitario

Emilio Antoniol

Margherita Ferrari

Allegato 2

altro personale esterno all'università

delibera n. **89**
prot. n. **44411/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

conferimento diretto di incarichi di insegnamento per WaVE a.a. 2022/2023

UOR: **SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa, si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione per la copertura dei nove posti risultanti vacanti nell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023 riferiti agli insegnamenti denominati "workshop intensivo di progettazione - WaVE".

L'edizione 2023 dei WaVE, che vede tradizionalmente la partecipazione di professionisti ed esperti provenienti da tutto il mondo, si aprirà il 26 giugno e terminerà il 14 luglio 2023 e coinvolgerà gli studenti dei corsi di laurea della filiera di architettura sul tema dell'innalzamento del livello dei mari e dei sistemi di difesa dei territori.

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 10 maggio il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha approvato la proposta in oggetto per il conferimento diretto di incarichi di insegnamento agli esperti di alta qualificazione di seguito elencati:

Al Kurdi Nabeel Yusuf Ogla
Amann Alcocer Atxu
Cánovas Alcaraz Andrés
Bordas Geli Anna Maria
Peiro Sendra Miquel
Fein Raimund Berthold
Ivelic Yanes Iván
Exss Cid Ursula Stephanie
Orduño Guerra Diego
Alexandre Pasquini Cristiana
Mayer Christof Emil
Zorec Maruša

Per quanto attiene la verifica riguardante la congruità del curriculum scientifico-professionale con l'insegnamento per il quale sono proposti i contratti di alta qualificazione agli esperti individuati dal coordinatore dell'attività didattica incaricato dal rettore, dott. Andrea Iorio, il presidente informa infine che il nucleo di valutazione nella seduta dell'8 maggio 2023 (rif. prot. n. 40451 del 9 maggio 2023) ha validato i curricula degli esperti sopra elencati.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 24;
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare gli articoli 2 e 23
 - visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli 3 e 6
 - rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 maggio 2023
 - visti i curricula degli esperti candidati che attestano la specifica e comprovata qualificazione scientifica e/o professionale
 - accertato che il nucleo di valutazione ha validato i curricula degli esperti individuati dal coordinatore dell'attività didattica incaricato dal rettore, dott. Andrea Iorio, nella seduta dell'8 maggio 2023
 - accertata la disponibilità finanziaria
- delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento agli esperti di alta qualificazione elencati in premessa e nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

N. Wave	Anno di Offerta	Filiera	Semestre / periodo	INIZIO	FINE	INSEGNAMENTO	SSD Unità Didattica	Cognome docente	Nome docente	Copertura	Ore di didattica	Corrispettivo	Oneri	Costo di Ateneo
1	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Al-Kurdi	Nabeel Yusuf Ogla	CONT6	60	€ 5.500,00	1,324	7.282,00 €
2	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Amann Alcocer	Atxu	CONT6	30	€ 2.250,00	1,324	2.979,00 €
2	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Cánovas Alcaraz	Andrés	CONT6	30	€ 2.250,00	1,324	2.979,00 €
4	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Bordas	Anna Maria	CONT6	30	€ 2.250,00	1,324	2.979,00 €
4	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Peiro Sendra	Miquel	CONT6	30	€ 2.250,00	1,324	2.979,00 €
5	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Fein	Raimnund Berthold	CONT6	60	€ 4.500,00	1,324	5.958,00 €
9	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Exss Cid	Ursula Stephanie	CONT6	30	€ 2.750,00	1,324	3.641,00 €
9	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Ivelic' Yanes	Iván	CONT6	30	€ 2.750,00	1,324	3.641,00 €
12	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Orduño Guerra	Diego	CONT6	60	€ 5.500,00	1,324	7.282,00 €
13	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Alexandre Pasquin	Cristiana	CONT6	60	€ 5.500,00	1,324	7.282,00 €
14	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Mayer	Christof Emil	CONT6	60	€ 4.500,00	1,324	5.958,00 €
16	2022-23	Architettura	Periodo intensivo	26/06/2023	14/07/2023	Workshop intensivo di progettazione	ICAR/14	Zorec	Maruša	CONT6	60	€ 4.500,00	1,324	5.958,00 €

€ 44.500,00

delibera n. 90
prot. n. 44412/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento Iuav per l'anno accademico 2022/2023 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 18 e 25 maggio 2022.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato. A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei corsi di seguito elencati, viste le entrate relative ai progetti, ravvisano l'esigenza di attribuire i seguenti incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

corso di formazione BIM Azienda ULSS 3 Serenissima a.a. 2022-2024

responsabile scientifico: arch. Elvio Casagrande

entrate per immatricolazione: € 163.530,00

(allegato 1 di pagine 1)

corso sulla formazione sul paesaggio veneto

responsabile scientifica: prof.ssa Matelda Reho

entrate per appalto di servizi di formazione: € 9.900,00

(allegato 2 di pagine 1)

master di primo livello MASTER IN STREET CULTURE & FASHION DESIGN - 2022-2023

responsabile scientifico: prof. Gabriele Monti

entrate per immatricolazione: € 48.000,00

(allegato 3 di pagine 1)

master di primo livello Architettura Digitale – Edizione Internazionale

responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano

entrate per immatricolazione: € 120.000,00

(allegato 4 di pagine 1)

master di secondo livello MADI – Architettura digitale

responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano

entrate per immatricolazione: € 162.000,00

(allegato 5 di pagine 1)

master di secondo livello TBD – Tall building design

responsabile scientifico: prof. Dario Trabucco

entrate per immatricolazione: € 72.000,00

(allegato 6 di pagine 1).

Per quanto riguarda tutti i master e corsi sopra citati il presidente informa infine che:

- gli incarichi di insegnamento attribuiti sono stati conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 9 maggio 2023 n. 155, relativa al bando insmaster-2022-23-12;

- gli incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione sono stati conferiti in base ai curricula validati dal nucleo di valutazione nella seduta del 13 aprile 2023 e nella seduta dell'8 maggio 2023 secondo quanto comunicato con note prot. n. 40451 del 9 maggio 2023 e prot. 41514 del 15 maggio 2023;

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la normativa nazionale citata in premessa**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**

- **accertato che il nucleo di valutazione ha validato i curricula degli esperti di alta qualificazione così come citato in premessa**

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Allegato 1

Elenco degli incarichi Formazione BIM Azienda ULSS 3 Serenissima a.a. 2022-2024

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/5/2023 rep.155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12.
Art. 6 incarichi gli incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione sono stati conferiti in base ai curricula validati dal nucleo di valutazione nella seduta del 13 aprile 2023 e nella seduta dell'8 maggio 2023 secondo quanto comunicato con note prot. n. 40451 del 9 maggio 2023 e prot. 41514 del 15 maggio 2023.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Processi e procedure in ambito BIM per per gestire l'intero ciclo vita di un'opera nell'ambito sanitario	Docente non strutturato - art.5	De Cesero	Paolo	1/6/2023	30/6/2023			96	€ 85,36		8.194,56 €	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/5/2023 rep.155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;
Gestione del progetto con metodologie BIM, strumenti, procedure	Docente non strutturato - art.6	Ducoli*	Andrea	1/6/2023	15/12/2023			90	€ 157,58		14.182,20 €	Art. 6 incarichi gli incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione sono stati conferiti in base ai curricula validati dal nucleo di valutazione nella seduta del 13 aprile 2023 e nella seduta dell'8 maggio 2023 secondo quanto comunicato con note prot. n. 40451 del 9 maggio 2023 e prot. 41514 del 15 maggio 2023.
Gestione del progetto con metodologie BIM, strumenti, procedure	Docente non strutturato - art.6	Ducoli*	Andrea	8/1/2024	20/12/2024			90	€ 157,58		14.182,20 €	Art. 6 incarichi gli incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione sono stati conferiti in base ai curricula validati dal nucleo di valutazione nella seduta del 13 aprile 2023 e nella seduta dell'8 maggio 2023 secondo quanto comunicato con note prot. n. 40451 del 9 maggio 2023 e prot. 41514 del 15 maggio 2023.
						TOTALE		186			€ 22.376,76	

* da liquidare in 2 tranches

Allegato 2Elenco degli incarichi del Corso di formazione sul paesaggio Veneto **a.a. 2022-2023**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Paesaggio e fonti energetiche rinnovabili	affidamento retribuito	Ferrario	Viviana	21/10/2022	16/12/2022	Docente IUAV		2	€ 96,87		193,74	docente strutturato
Paesaggio e cambiamento climatico	affidamento retribuito	Magni	Filippo	21/10/2022	16/12/2022	IUAV - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)		2	€ 96,87		193,74	docente strutturato
Paesaggio e infrastrutture stradali.	affidamento retribuito	Vanore	Margherita	21/10/2022	16/12/2022	Docente IUAV		2	€ 96,87		193,74	docente strutturato
Piste ciclabili e paesaggio.	affidamento retribuito	Zampieri	Laura	21/10/2022	16/12/2022	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)		2	€ 96,87		193,74	docente strutturato
TOTALE								8			774,96	

Allegato 2

Elenco degli incarichi master di primo livello **STREET CULTURE & FASHION DESIGN a.a. 2022-2023**

Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo aprile maggio 2023 prot. n. 40451/2023.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURAT	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Moda e tendenze contemporanee	Docente non strutturato - art.6	Ciofi	Sabrina	01/06/2023	30/06/2023			20	€ 157,58		€ 3.151,68	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo aprile maggio 2023 prot. n. 40451/2023.
Progettazione digitale (CLO 3D)	Docente non strutturato - art.6	Milaneschi	Matteo	01/07/2023	22/09/2023			20	€ 157,58		€ 3.151,68	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo aprile maggio 2023 prot. n. 40451/2023.
Styling e progettazione immateriale	Docente non strutturato - art.6	Rivellino Santella	Cristiana	01/07/2023	22/09/2023			15	€ 157,58		€ 2.363,76	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo aprile maggio 2023 prot. n. 40451/2023.
TOTALE								55			€ 2.363,76	

Allegato 2

Elenco degli incarichi master di secondo livello **Tall Building Design a.a. 2022-2023**

Affidamenti ai docenti e ricercatori luav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 13 aprile e 8 maggio 2023 prot. n. 40451/2023.

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Tall Building Design Studio	Docente non strutturato - art.6	Zilli	Paolo	09/06/2023	15/11/2023			60	157,98 €		9.454,80 €	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 13 aprile e 8 maggio 2023 prot. n. 40451/2023.
Tall Building Construction	affidamento retribuito	Arbizzani	Eugenio	09/06/2023	23/06/2023	Docente altro Ateneo	ICAR12 - tecnologia dell'architettura	4	96,87 €		387,48 €	docente strutturato
						TOTALE		64			€ 9.842,28	

Allegato MAD1 - edizione internazionale

Elenco degli incarichi Master di primo livello Architettura Digitale – Edizione Internazionale **a.a. 2022-2023**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/05/2023 rep. 155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Videoanimazione 3D	Docente non strutturato - art.5	Frasson *	Laura	30/05/2023	30/11/2023			140	€ 85,36		€ 11.950,12	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/05/2023 rep. 155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;
Postproduzione e plugin per il rendering fotorealistico	Docente non strutturato - art.5	Ciancibello*	Ilaria	30/05/2023	30/11/2023			100	€ 85,36		€ 8.535,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/05/2023 rep. 155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;
TOTALE								240			€ 20.485,92	

* liquidazione in due Tranche

Allegato MAD1

Elenco degli incarichi master di secondo livello **Architettura Digitale a.a. 2022-2023**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/05/2023 rep. 155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Fotogrammetria e stampa 3D	Docente non strutturato - art.5	Vernier	Paolo	30/05/2023	30/06/2023			16	€ 85,36		€ 1.365,73	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/05/2023 rep. 155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;
Parametric Design e stampa 3D	Docente non strutturato - art.5	Silverio	Matteo	30/05/2023	30/06/2023			48	€ 85,36		€ 4.097,18	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale del 09/05/2023 rep. 155/2023, relativa al bando INSmaster-2022-23-12;
TOTALE								64			€ 5.462,91	

delibera n. 91
prot. n. 44413/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

convenzioni doppio titolo con istituzioni straniere

UOR: DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula dell'addendum alla convenzione di doppio titolo con la **Tongji University (Cina)** e il rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'**Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val De Seine – ENSAPVS (Francia)**, volti all'attivazione di scambi di comune interesse rispettivamente con l'ateneo cinese e con l'ateneo francese.

Lo scopo principale della collaborazione con la **Tongji University (Cina)** è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con l'ateneo cinese, incentivando ulteriormente il conseguimento del doppio titolo per gli studenti di entrambi gli atenei. Si propone un addendum volto a integrare l'esistente convenzione tra i due atenei. In particolare, l'addendum definisce il prolungamento della durata di 5 anni della collaborazione con la Tongji University, specifica l'offerta accademica dei due atenei, dettaglia la carriera degli studenti coinvolti nel programma di doppio titolo, precisa le procedure utili all'elaborazione della tesi e al conseguimento del doppio titolo. Il corso di laurea magistrale luav coinvolto nella convenzione di doppio titolo è **LM-48 Urban and Environmental Spatial Planning**.

Il presidente evidenzia che viene utilizzato il modello di addendum elaborato dall'Università luav e concordato con il partner e che non sono previste spese a carico dei due atenei.

Il responsabile scientifico della convenzione sopra citata, che avrà validità di 5 anni dalla data della sottoscrizione del relativo addendum, è il dott. **Denis Maragno**.

Lo scopo principale della collaborazione con **ENSAPVS (Francia)** è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con l'ateneo francese, incentivando il conseguimento del doppio titolo per gli studenti di entrambi gli atenei. Si propone il rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'ateneo francese.

Il corso di laurea magistrale luav coinvolto nella convenzione di doppio titolo è **LM-4 Architettura**.

Il presidente evidenzia che viene utilizzato il modello di convenzione elaborato dall'Università luav e concordato con il partner francese e che non sono previste spese a carico dei due atenei.

I **responsabili scientifici** della convenzione sopra citata, che avrà validità di 5 anni dalla data della sottoscrizione, sono il prof. **Alberto Ferlenga** e il dott. **Pierantonio Val**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di addendum con la Tongji University (allegato 1 di pagine 3) e dello schema di convenzione con ENSAPVS (allegato 2 di

pagine 7) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con gli atenei sopra citati, incentivando ulteriormente il conseguimento del doppio titolo per gli studenti degli atenei coinvolti delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'addendum alla convenzione di doppio titolo con la Tongji University (Cina) e il rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val De Seine - ENSAPVS (Francia), secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.**

ADDENDUM

to the

Agreement for Dual Master Degree

between

Università Iuav di Venezia (Italy)

and

Tongji University (China)

Addendum I is an amendment to the Agreement for Dual Master Degree between Università Iuav di Venezia (referred hereafter as Iuav) and Tongji University (referred hereafter as TU) signed on Oct, 2017.

Addendum I is effective starting from 2022/23 a.y.

Addendum I is to be considered as a renewal Agreement for Dual Master Degree between Iuav and TU that signed on Oct 2017, and it will remain in effect until 31 August 2028

Addendum I is aimed at defining the academic offer for 2022/23 a.y. and with the purpose of simplifying the procedures related to the preparation and defense of the master thesis, according to the mutual needs of the partner institutions.

1. ACADEMIC OFFER for Incoming double degree

1.1 Academic offer

The name of a degree programmes at Iuav might change each a.y., according to the principle of University Autonomy, granted by national competent authority. However, the degree programme always meets the principles included in one degree class (classe di laurea): **LM-48 Urban and Environmental Spatial Planning**

The degree program offered at Tongji is: Master of Engineering in Town and Country Planning

1.2 ECTS

Incoming double degree (DD) students at Iuav University should obtain during their mobility a minimum of 50 ECTS.

Incoming double degree (DD) students at Tongji University should obtain during their mobility a minimum of 20 credits.

1.3 Students' career

Once enrolled at Iuav, DD incoming students will be informed about the academic offer and about the courses available to be attended for the a.y., to add on their university career

Nevertheless, DD students should organize their mobility term(s) as follows:

Semester 1: 1 LAB course and 2 professional courses

Semester 2: 1 LAB course, 1 professional course and 1 elective course

For students enrolled at Tongji University, incoming double degree students will be informed about the academic offer and the courses available to be attended for the a.y., to add on their university career.

Nevertheless, DD students should organize their mobility term(s) as follows:

Semester 1: 1 design studio, 2 professional course, 1 language class and 1 culture class

Semester 2: 1 professional courses, 1 culture class and 2 elective courses

2. GRADUATION for Double Degree students

2.1 Master Thesis

For luav students, the final thesis must be written and defended in English or Italian language. In the latter case, it is necessary for luav students to write an abstract in English.

For Tongji students, the final thesis must be written in English and Chinese.

All students will produce a final thesis in English that will be co-supervised by faculty members from both universities

2.2 Graduation

The graduation procedures at IUAV for the double degree programme can be organized in a two-step modality.

As for luav students:

Firstly, DD students graduate in the Partner University, which provides luav with the proper documents confirming it as soon as possible.

Secondly, DD students defend their thesis at luav. The thesis defense at luav can occur virtually, in a simplified and faster modality. Accordingly, luav academic regulations, permit, in fact, simplified procedures for international mobility programmes.

luav finalizes the graduation procedure in the first available graduation session, provided that:

- all necessary documents have been received on due time
- the credit recognition procedures related to the mobility period
- the students' careers are regularly completed

As for TU students:

Firstly, DD students graduate at Home University, which provides luav with the proper documents confirming it as soon as possible.

Secondly, DD students defend their thesis at luav. The thesis defense at luav can occur virtually, in a simplified and faster modality. Accordingly, luav academic regulations, permit, in fact, simplified procedures for international mobility programmes.

luav finalizes the graduation procedure in the first available graduation session, provided that:

- all necessary documents have been received on due time
- the credit recognition procedures related to the mobility period
- the students' careers are regularly completed

For incoming double degree IUAV students apply for Tongji University's diploma, students will have to fulfill the rules, regulations, and other requirements.

Tongji University
College of Architecture and Urban Planning
Prof/Dr. Li Xiangning

Dean

Date

Università Iuav di Venezia
Prof. Benno Albrecht

Rector

Date

**RENEWAL OF THE IMPLEMENTATION AGREEMENT
FOR ACADEMIC COOPERATION FOR SETTING UP A DOUBLE DEGREE**

BETWEEN

**THE ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D'ARCHITECTURE PARIS-VAL DE
SEINE**

With legal domicile Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine, 3/15 Quai
Panhard et Levassor, 75013 Paris, France, represented by Dir. M. Philippe BACH

Hereinafter referred to as "ENSAPVS",

AND

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

With legal domicile Università IUAV di Venezia, Italy, Tolentini 191 - 30135 Santa Croce Venezia,
Italia, represented by Prof. Benno Albrecht

Hereinafter referred to as "IUAV",

both hereinafter referred to as "Party" or "Parties" in this Agreement.

Preamble

Whereas ENSAPVS and IUAV both are involved in high-quality collaborative educational programmes.

Whereas ENSAPVS and IUAV both have a long tradition of academic cooperation in the field of
architecture as well as intensive workshops agreements

Whereas ENSAPVS and IUAV already signed a double degree agreement that has led to a fruitful
collaboration for the two institutions involved and their respective stakeholders, double degree
which is expiring

This renewal of the agreement stipulates the prerequisites and requirements for a Double Degree
within the subject areas "073" Architecture and Urbanism. Both Parties hereby agree as follows:

Article 1 – Aim of the Agreement

This Agreement defines the requirements and obligations of ENSAPVS and IUAV in establishing a
Dual Degree Programme. The Programme, developed and organized jointly by the parties, leads to
two recognized Master's degree certificates, one from the student's home institution and one from
the host institution.

Article 2 – Scope of the Agreement and definitions

The term "Dual Degree Programme" refers to both parties' two-year track at Master's level (120
ECTS credits) leading to the corresponding degree issued by each party.

The delivered French Diploma is: **Diplôme d'Etat d'Architecte (DEA), conferring the grade of
Master's degree.**

The delivered Italian Diploma is: **Laurea Magistrale in Architettura, conferring the grade of
Master's degree.** The name of a degree programmes at Iuav might change each a.y., according to
the principle of University Autonomy, granted by national competent authority/ Ministry of the Italian

University. However, the degree programme always meets the principles included in one degree class (classe di laurea): LM-4 Architecture and Architectural engineering

This Agreement specifies the rights and responsibilities of both parties, and the terms under which students from ENSAPVS and from IUAV may be granted, upon successful fulfilment of the Programme and of all requirements for graduation at each institution, the academic degrees and diplomas of comparable academic levels from both institutions. Both parties agree to the following general forms of cooperation and general requirements for all students participating under this Agreement.

Article 3 – Extent of the Programme

The aim of both parties is that the student will spend at least two semesters at the host institution. The languages of instruction of the Dual Degree Programme are Italian and French. The Parties review the Programme's curriculum annually and make the necessary changes if necessary. Number of students participating in the Programme will be up to 3 students from IUAV + 3 students from ENSAPVS per year but eventually the number can be increased following email agreements between the two universities.

Article 4 – Student Admission

The admission of students to the Programme will be conducted in accordance with the following principles:

- The parties will agree on the application procedure, including application deadlines, selection criteria and student quota, which will be disclosed on the websites of the Programme at both institutions.
- The students must meet the admission criteria of the respective degree programmes of both institutions. This includes, for the ENSAPVS, a proof of French language proficiency according to the DELF/DALF or equivalent before the French degree can be issued. This includes, for the IUAV, a proof of Italian language proficiency according to the B2 level CEFR.
- Students apply to the Programme at their home institution and the home institution is responsible for screening the applications and providing the host institution with a list of selected and eligible candidates. The applications are submitted by the student's home institution to the host institution and letters of acceptance are sent from the host institution to the students.
- Students are selected and admitted to the Programme based on their academic results, prerequisite requirements, motivation and language skills. Students must demonstrate a good command of spoken and written Italian and French. English language is appointed as a 3rd language.
- Prerequisite for the mobility is that the student has successfully completed a sufficient number of credits (50/60 first year postgraduate for IUAV Students – 180 ECTS for ENSAPVS students) according to the rules at the home institution in this way ENSAPVS students will arrive at IUAV during their 7th and 8th semester, and IUAV students will arrive at ENSAPVS during their 9th and 10th semesters at ENSAPVS.
- No tuition fees are required at the host institution for students participating in the Programme as long as they are regular students of the home institution independent of their nationality (EU member state or third country nationals).
- After meeting some further requirements, this diploma will allow them to apply for the OPQU professional license in France or in another country in order to practice in these countries, provided all other requirements are met.
- About the professional internship, ENSAPVS and IUAV will provide a list of partners, potentially interested in accepting internships.
- The Dual Degree study plan must be completed in one academic year including internship. The host university reserves the right to suspend the enrolment at the Dual Degree Programme to a student with insufficient academic results. In the case that one student fails one or more courses, he/she should return and finish his/her courses at the home university. All courses and credits earned by the student at the host university will be fully recognized by the home university.

- In case students both from the IUAV and ENSAPVS don't fulfil all requirements of credits they won't achieve the Dual Degree and must finish their studies at the home University so as to obtain only the national Degree.

Article 5 – Rights and Status of the Students

Students participating under this Agreement will be enrolled as degree students at their home institution and at the host institution.

Students will have the same rights and obligations as degree students in the respective institutions. During the mobility, students will be responsible for covering the travel costs to the host country and living costs during their stay, including accommodation, books, equipment, consumables, language tuition prior to the commencement of coursework (where necessary), health and travel insurance, student union fee (if applicable) and other personal expenses arising from the exchange. Students participating in the Programme will be entitled to participate in any introductory programme that may customarily be arranged for international students at the host institution.

Article 6 - Rights and obligations of the parties

The host institution will render assistance to the incoming students in finding appropriate accommodation but an accommodation cannot be guaranteed. The ENSAPVS will help students to have the possibility to take at least one European language and/or culture course during the study period at the host institution

Article 7 – Study Plan and Course of Study

Conditions regarding the course of studies are specified in the respective study and examination regulations, as well as in the individual Learning Agreement, signed by representatives of the two institutions and the student. Each student will have a study plan made according to the agreed curriculum for the total duration of the Program. This study plan will be reviewed and, if needed, modified prior to final admission. The Learning Agreement must be established and signed by both institutions prior to arrival at the host institution and it may be revised at any time in written form with seal of approval from the academic representatives of the two institutions (digital signatures and stamps are accepted).

A. Dual Degree Study Plan

Once enrolled at Host University, DD incoming students will be informed about the academic offer and about the courses available to be attended for the a.y. so that DD students are recommended to organize their mobility term(s) as follows

STUDENTS FROM	Academic year that must be attended at the hosting university	Minimum and compulsory study plan required for the Dual Degree Program	
ENSAPVS	IUAV	• 2 design studios (atelier/studio, 1 per semester) • 1 up to 2 theoretical courses (lectures) • 1 up to 2 elective single courses • research dissertation (<i>tesi</i>)	At least 60 ECTS credits including research and discussion thesis
IUAV	ENSAPVS	• 1 design studio (atelier/studio, 1 per semester) • 1 final Thesis = Projet de Fin d'Etudes (PFE) • 1 Extended Essay • 1 Design Process course • 1 up to 2 elective single courses • 1 language course	At least 60 ECTS credits including research and discussion thesis

If the study plan of any of the institutions involved is modified, it should be opportunely notified by email to the counterpart in order to determine continuity of the current agreement.

Iuav students must:

- undertake the curricular internship of 150 hours envisaged for the Iuav degree course, which is equivalent to 6 credits. The documents relative to the first internship are required by Iuav because the internship is embedded in Iuav academic career. This internship is to be accomplished before the mobility to ENSAPV or at least before the achievement of the French degree;

and

- during or after the achievement of the French degree complete another professional placement of 150 hours in the same host institution as the first curricular internship or in another French or Italian host institution. The documents relative to this second placement are required by ENSAPVS

ENSAPVS students must

- undertake an internship of 150 hours after or during their mobility to Iuav

And

- during or after the achievement of the French degree complete another professional placement of 150 hours in the same host institution as the first internship or in another French or Italian host institution

The documents relative to the first internship and the second placement are required by ENSAPVS

Article 8 – Applications deadlines

Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution [Erasmus code]	Deadlines
IUAV	June 30 th
ENSAPV	June 15 th

The receiving institution will send its decision within 6 weeks after IUAV online nomination deadlines.

A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI.

Article 9 – Final Degree Project and Graduation

The final degree project will be performed according to the rules and regulations of both institutions (So as to get the degree certificate, students (degree seeking and double degree) are supposed to pay a Ministry duty (no income for Italian Universities). Students will be informed about the procedures to follow for the payment. Co-supervision of the project is required. The subject of the final degree project must always receive an advance approval from a faculty member of the host as well as the home institution. The final degree project is normally carried out both in the country of the home and the hosting institution, exceptions might be agreed between the parties. The final degree project results in a report written in the language required at the home institution. In addition a concise abstract in English will be required if the language of the project is either French or Italian.

The graduation procedures for the double degree programme can be organized in a two-step modality.

As for luav students:

Firstly, DD students graduate in the Partner University, which provides luav with the proper documents confirming it as soon as possible.

Secondly, DD students defend their thesis at luav. The thesis defense at luav can occur virtually, in a simplified and faster modality. Accordingly, luav academic regulations, permit, in fact, simplified procedures for international mobility programmes.

luav finalizes the graduation procedure in the first available graduation session, provided that:

- all necessary documents have been received on due time
- the credit recognition procedures related to the mobility period
- the students' careers are regularly completed

As for ENSAPV students:

Firstly, DD students graduate at Home University, which provides luav with the proper documents confirming it as soon as possible.

Secondly, DD students defend their thesis at luav. The thesis defense at luav can occur virtually, in a simplified and faster modality. Accordingly, luav academic regulations, permit, in fact, simplified procedures for international mobility programmes.

luav finalizes the graduation procedure in the first available graduation session, provided that:

- all necessary documents have been received on due time
- the credit recognition procedures related to the mobility period
- the students' careers are regularly completed

Article 10 – Control of results

The parties agree that exams/courses will be graded and credits awarded in line with the ECTS Users' Guide and according to the rules of the institution where the exams/courses are carried out.

Article 11 - Delivery of the academic degrees

Students successfully completing their studies of the Dual Degree Program obtain two degree certificates, one issued by the home institution and one issued by the host institution. The students also receive two Diploma Supplements related to their (respective) degrees.

Administrative requirements to obtain the Dual Degree

- To obtain the Dual Degree diploma, incoming students to IUAV are required:
 - to pay the taxes required by Italian Ministry of University
 - to deliver/send a copy of the thesis;
 - to fulfill Dual Degree administrative requirements by IUAV (including Almalaurea).
- To obtain the Dual Degree diploma, incoming students to ENSAPVS are required:
 - To pay the CVEC (Contribution à la Vie Etudiante et de Campus) taxes.
 - to deliver/send a copy of the thesis;
 - to deliver/send a copy of the professional internship report and of the Extended Essay.
 - to fulfill all administrative requirements.

The degree issued by both university allow to access to the Esame di Stato in Italy and HMONP in France so as to practice as an architect in Italy and in France.

Both parties will implement their local evaluation systems for courses and programmes. The feedback and future improvements will be treated at the annual meetings of the persons responsible for the Dual Degree Programme.

Article 12 - Academic and administrative representatives

Each institution will nominate an academic representative and an administrative representative for the Programme who will be communicated to the other university by email. These representatives will be responsible for following the Programme and for ensuring that measures are taken in accordance with this Agreement. The representatives will provide advisory and other academic and administrative services to students participating under this Agreement.

Article 13 – Quality assurance

Both parties will implement their local evaluation systems for courses and programmes. The feedback and future improvements will be treated at the annual meetings of the persons responsible for the Dual Degree Programme.

Article 14 - Terms of Agreement

This Agreement will come into effect for Fall semester 2023/2024 and will continue by common agreements through summer term 2029, therefore students will start the mobility from a.a. 2023/2024. The agreement may be extended for another period of five years by mutual consent of the parties. Either institution may terminate this Agreement, provided that written notice of the intent is given at least twelve months prior to termination. Commitments already in progress shall be fulfilled.

Article 15 - Amendments or changes

Amendments or changes to this Agreement will be made in writing by email and eventually signed by the duly authorized representatives of the institutions. The parties agree to solve in a friendly manner any controversy rising from the interpretation of the present Agreement. In case the controversy cannot be resolved, the claim will be submitted for arbitration; each party will appoint a member of the arbitration panel, and one member will be chosen by mutual consent. This Agreement has been signed in two originals in English, of which each institution has taken one.

Date:

Dir. M. Philippe BACH

Date:

Rector, Prof. Benno Albrecht

Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine Università IUAV di Venezia

delibera n. **92**
prot. n. **44414/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

partnership agreement per il progetto Erasmus+ jOINed For sUstainability – bUilding climate RESilient communities in WB and EU - 1FUTURE

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un partnership agreement relativo al progetto Erasmus+ - azione Capacity Building for Higher Education "jOINed For sUstainability – bUilding climate RESilient communities in Western Balkans and EU — 1FUTURE".

A tale riguardo il presidente informa che, tramite l'azione Capacity building for Higher Education, il programma Erasmus+ mira a promuovere l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca accademica attraverso il finanziamento di reti transnazionali di atenei che si impegnano a offrire percorsi innovativi di formazione attenti ai goal dell'Agenda 2030. L'Università Iuav di Venezia, nello specifico, ha collaborato con l'Università di Tirana nella realizzazione del progetto 1FUTURE (jOINed For sUstainability - bUilding climate RESilient communities in Western Balkans and EU) che si occupa delle interazioni tra cambiamento climatico, sostenibilità e sistemi educativi e che ha ottenuto un finanziamento complessivo pari a € 796.389,00.

L'ateneo, in particolare, è coinvolto nelle attività del progetto volte allo sviluppo di metodologie didattiche innovative e al potenziamento delle azioni di ricerca congiunte sui temi del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale. Le diverse attività dovranno svolgersi con specifica attenzione verso i docenti universitari e gli studenti delle università dei Balcani. L'importo assegnato all'Università Iuav è pari a € 51.155.

La **responsabile scientifica** del progetto 1FUTURE è la dott.ssa **Giulia Lucertini**.

Il presidente dà pertanto lettura del grant agreement e dello schema di partnership agreement allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 18 e allegato 2 di pagine 9).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di promuovere l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca accademica attraverso la partecipazione a reti transnazionali di atenei che si impegnano a offrire percorsi innovativi di formazione attenti ai goal dell'Agenda 2030**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del partnership agreement relativo al progetto Erasmus+ - azione Capacity Building for Higher Education "jOINed For sUstainability – bUilding climate RESilient communities in Western Balkans and

EU — 1FUTURE” secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Partnership Agreement

101082815 — 1FUTURE — ERASMUS-EDU-2022-CBHE
jOINED For sUstainability – bUilding climate REsilient communities in WB and EU — 1FUTURE

The present Partnership Agreement, hereinafter referred to as “the Agreement”, is made and entered into by and between,

University of Tirana, PIC 998022137
Rr. DESH E KOMBIT, TIRANA 1000, Albania

hereinafter referred to as the “coordinator”, represented for the purposes of signature of the Agreement by Prof. Dr. Artan Hoxha, Rector, the legal representative as defined in the Grant Agreement 101082815 — 1FUTURE — ERASMUS-EDU-2022-CBHE,

and the following beneficiary:

Università Iuav di Venezia, PIC 998948293
Santa Croce, 191 – Tolentini
30135 Venice, Italy

hereinafter referred to as the “beneficiary”, represented for the purposes of signature of this Agreement by Prof. Benno Albrecht, Rector, the legal representative according to the Assession Form signed and attached to the Grant Agreement (Annex 3).

Where a provision applies without distinction to the "coordinator" and the "beneficiaries", for the purpose of this Partnership Agreement both parties will be collectively referred to as the "beneficiaries".

The parties hereby have agreed as follows:

Article 1

Subject of the Partnership Agreement

1.1 This Partnership Agreement defines the terms that govern the relations between the parties, by establishing their rights and obligations, and lays down the rules of procedure for the work to be carried out in order to successfully implement the Erasmus+ CBHE action “jOiNed For sUstainability – bUilding climate REsilient communities in WB and EU — 1FUTURE” (hereinafter referred to as the “project”).

1.2 The coordinator and the beneficiaries, undertake to do everything in their power to carry out the work programme forming the subject of this Partnership Agreement, which falls within the framework of the Grant Agreement 101082815 — 1FUTURE — ERASMUS-EDU-2022-CBHE, concluded between the coordinator and the European Education and Culture Executive Agency (hereinafter referred to as the “Executive Agency” or “Granting Authority”), related to the above-mentioned project.

1.3 The subject matter of this Partnership Agreement and the related work programme are detailed in the Grant Agreement 101082815 — 1FUTURE — ERASMUS-EDU-2022-CBHE and its Annexes. The respective Grant Agreement terms and conditions, related annexes and Erasmus_ Programme Guideline, shall form an integral part of the present Agreement, and take precedence over it. This Partnership Agreement is intended to specify the stipulations stated in the mentioned legal documents.

1.4 The coordinator and the beneficiaries shall be bound by the terms and conditions of this Partnership Agreement, the Grant Agreement and any further amendments of the latter.

Article 2

Duration

2.1 This Partnership Agreement shall enter into force on the date the last party signs, but shall have retroactive effect from the starting date of the eligibility period laid down in the Grant Agreement.

2.2 The period of eligibility of the activities and the costs shall begin on 01.04.2023 (“the starting date of the Action”) and shall end on 31.03.2026 (“the closing date of the Action”), in accordance to the dispositions of the Grant Agreement

2.3 The present Partnership Agreement shall remain in force until the coordinator has been discharged in full of his obligations arising from the Grant Agreement signed with the Executive Agency.

Article 3

Obligations and responsibilities

3.1 General obligations and role of the beneficiaries (including the coordinator) participating in the Erasmus+ CBHE action “jOiNed For sUstainability – bUilding climate Resilient communities in WB and EU — 1FUTURE”.

The beneficiaries:

- (a) Are jointly esponsible for carrying out the activities attributed to them, and shall conduct the work in accordance with the work programme (see Annex 1 of the Grant Agreement) and its schedule set forth in the Grant Agreement, and approved application, working to the best of their abilities to achieve the defined results and taking full responsibility for their work in accordance with accepted professional principles;

- (b) undertake to comply with all the provisions of the Grant Agreement and its annexes, with all the provisions of this Partnership Agreement, as well as with EU and national legislation;
- (c) are severally liable for complying with any legal obligations incumbent on them jointly or individually;
- (d) shall provide staff, facilities, equipment and material to the extent needed for executing the activities as specified in the work programme;
- (e) shall be responsible for the sound financial management and cost efficiency of the funds allocated to the project.

3.2 Specific obligations and role of the coordinator.

The coordinator undertakes to:

- (a) be responsible for the overall coordination, management and implementation of the project in accordance with the Grant Agreement;
- (b) be the intermediary for all communication between the beneficiaries and the EU Executive Agency, and inform the beneficiaries of any relevant communication exchanged with the EU Executive Agency. Any claims that the EU Executive Agency might have in respect of the Grant Agreement shall be addressed to, and answered by, the coordinator, save when specifically stated otherwise in the Grant Agreement.
- (c) inform the beneficiaries of any changes connected to the project or to the Grant Agreement, or of any event likely to substantially affect the implementation of the action;
- (d) be responsible for supplying all documents and information to the EU Executive Agency which may be required under the Grant Agreement, in particular in relation to the requests for payment;
- (e) as the sole recipient of payments on behalf of all beneficiaries, transfer funds to the beneficiaries without unjustified delay and in accordance with the dispositions for payments laid down in Article 5 of this Agreement;
- (f) manage and verify the appropriate spending of the funds in accordance with the dispositions of the Grant Agreement and this Agreement;
- (g) comply with all reporting requirements *vis-à-vis* the Executive Agency, as per the dispositions of Article 21 of the Grant Agreement. The coordinator shall not delegate any part of this task to any party;
- (h) be responsible, in the event of audits, checks or evaluations, as described in Article 25 of the Grant Agreement, for providing all necessary documents or information;
- (i) establish payment requests on behalf of the beneficiaries, as per the dispositions of Article 22 of the Grant Agreement;
- (j) provide one copy of this Partnership Agreement duly signed to each beneficiary and to the EU Executive Agency within 6 months of the signature of the Grant Agreement.
- (k) provide the beneficiaries with official documents related to the project, such as the signed Grant Agreement and its annexes, the Erasmus + Programme Guide, the various reports templates and any other relevant document concerning the project.
- (l) transmit to the beneficiaries copies of all reports submitted to the EU Executive Agency, as well as copies of any feedback letters received from the Agency following report assessment and field monitoring visits.
- (m) notify and provide the beneficiary with any amendment made to the Grant Agreement concluded with the EU Executive Agency;
- (n) define in conjunction with the beneficiary the role, rights, and obligations of the two parties;

- (o) comply with all the provisions of the Grant Agreement binding the Coordinator to the EU Executive Agency.

3.3 Specific obligations and role of each beneficiary (excluding the coordinator).

Each beneficiary undertakes to:

- (a) ensure adequate communication with the coordinator and with the other beneficiaries;
- (b) support the coordinator in fulfilling its tasks according to the Grant Agreement;
- (c) comply with all the provisions of the Grant Agreement binding the coordinator to the EU Executive Agency;
- (d) submit in due time to the coordinator all relevant data needed to draw up the reports, financial statements and any other documents provided for in the Grant Agreement Article 25 and Erasmus+ Programme Guide 2022, as well as all necessary documents in the events of audits, checks or evaluations;
- (e) provide the coordinator with any other information or documents it may require and which are necessary for the management of the project;
- (g) ensure that all information to be provided to the EU Executive Agency is sent via the coordinator, save where the Grant Agreement specifically stipulates otherwise;
- (g) notify the coordinator of any event likely to substantially affect or delay the implementation of the action, as well as of any important deviation of the project (e.g. replacement of the project contact person, changes in partner's budget, deviations from work plan etc.);
- (h) inform the coordinator of any change in its legal, financial, technical, organisational or ownership situation and of any change in its name, address or legal representative; inform the granting authority (and the other beneficiaries) immediately of any events or circumstances likely to affect significantly or delay the implementation of the action (see Article 19 of the Grant Agreement)
- (i) keep information stored in the Portal Participant Register up to date (see Article 19 of the Grant Agreement);

All information, communications, notifications, will be shared between the project beneficiaries through the most appropriate media and according to the project needs.

Article 4

Financing the action

4.1 The maximum Erasmus+ grant contribution to the project for the contractual period covered by the Grant Agreement amounts to EUR 796 389.00 and shall take the form as stipulated in Annex 2 of the Grant Agreement.

4.2 The Grant is an action grant which takes the form of a lump sum grant for the completion of work packages.

4.3 The grant contribution to the project is intended to cover only part of the costs actually incurred by the beneficiaries in carrying out the activities foreseen. The beneficiaries commit to provide additional resources to the project so as to ensure its full implementation in accordance with the Grant Agreement.

4.4 Full details of the estimated budget breakdown are given in Annex 2 of the Grant Agreement.

Article 5

Payment arrangements

5.1 The coordinator will transfer the part of the Erasmus+ grant contribution corresponding to each individual beneficiary using the accounts stipulated in Table 1 and Annex I of this Partnership Agreement.

Table 1. Individual bank account details of the beneficiary

Name and address of account holder:	Università Iuav di Venezia Santa Croce, 191 – Tolentini 30135 Venice, Italy
Name of Bank:	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A
Address of branch:	AG. 1 Venezia San Marco, 412 30124 Venezia
IBAN – International Bank or Account Number – account code:	IT 29 R 06230 02020 0000 2093 1027
Bank or Swift Code:	CRPPIT2PXXX

5.1.1 If the bank account of the beneficiary changes, new bank account details need to be communicated in a timely manner to the coordinator by filling in the form which includes the details given above, signed by the legal representative of the beneficiary.

5.1.2 For the purpose of transferring next instalments of the Erasmus+ grant contribution, the beneficiary will send a request for payment (using the Annex II of this Agreement) to the coordinator, duly signed by the legal representative of the beneficiary, for each instalment defined/calculated by the coordinator on the basis of the previously verified expenses (where applicable).

5.2 The transfer of the Erasmus+ grant contribution to individual beneficiaries will be implemented in accordance with the following timetable and procedure:

Payment(s) in advance

The coordinator will transfer to the respective account of each beneficiary in advance of the actual activities (/expenditures) the estimated Erasmus+ grant contribution identified under Annex 2 of the Grant Agreement, in the following way:

5.2.1 First instalment of pre-financing: The coordinator will transfer 35% of the beneficiary's total Erasmus+ grant budget, at the time of signature of the Partnership Agreement, provided that the coordinator has received the first pre-financing payment from the Executive Agency.

5.2.2 Second instalment of pre-financing: The coordinator will transfer 35% of the beneficiary's total Erasmus+ grant budget when the beneficiary demonstrates expenditure covering at least 70% of the total amount already transferred in previous instalment and based on the request for payment (Annex II of this Partnership Agreement).

5.2.3 Additional pre-financing: The coordinator will transfer 20% of the estimated Erasmus+ - grant contribution (additional prefinancieng) after the first periodic report has been submitted and accepted, and after receiving all proofs of expenditure for the advance payments already received by the beneficiary, provided that the beneficiary has already spent at least 70% of their total budget estimated for the Project. The transfer will be based on the request for payment (Annex II of this Partnership Agreement).

5.2.4 Payment of the balance: The balance will be distributed after the Granting Authority calculation of the final grant amount and final payment on the basis of the report submitted and taking

into account the lump sum contributions for activities implemented until the end of the project (see articles 22 of the Grant Agreement and articles 5.5, 5.6 and 5.7 of this Partnership Agreement) or, exceptionally, until the Grant Agreement or Beneficiary termination according to Article 32 of the Grant Agreement..

5.3 Each partner will deliver to the coordinator full report of all costs borne in the previous six-month period, every six months (starting from October,15 2023). Statements will be accompanied by proofs of expenditure (invoices, tickets, boarding cards, time- sheets, etc). Scanned copies will be accepted. Invoices, tickets and other documents from local providers will be translated into English in their main parts Original documents will be stored by the beneficiaries in their archives, and made available if requested according to the Grant Agreement.

5.4 Beneficiaries are obliged to use the Erasmus+ grant contribution exclusively for the purposes defined by the project, and in accordance with the terms and provisions of the present Agreement and the Grant Agreement and its annexes. Erasmus+ grant amounts received in advance and not used by the beneficiaries will be reimbursed to the coordinator at the latest 30 days after the end of the project's contractual period.

- The final financial contribution shall depend on the evaluation of the quality of the results of the project pursuant to the rules laid down in Grant Agreement and its Annexes. If the action is not implemented or is implemented poorly, partially or late, the EU Executive Agency may reduce the grant initially provided for in line with the actual implementation of the action on the terms laid down in the Grant Agreement. The financial contribution shall, under no circumstances, give rise to a profit.

5.5 On the basis of the amount of the final payment determined in this way and of the aggregate amount of the payments already made under the terms of the Grant Agreement, the EU Executive Agency shall set the amount of the payment of the balance as being the amount still owing to the beneficiaries. Where the aggregate amount of the payments already made exceeds the amount of the final grant, the Executive Agency shall issue a recovery order for the surplus.

5.6 Should the evaluation of the quality of the project's outcomes result in a reduction of the grant due to the beneficiary, the beneficiary shall receive a reduced final grant. Whenever the aggregate amount of the payments already made exceeds the amount of the final grant due to the beneficiary, the beneficiary shall reimburse, without delay, the coordinator the exceeding amounts received, hence enabling the coordinator to comply with the Executive Agency's recovery order.

5.7 The cost of payment transfers will be borne as follows:

- the granting authority bears the cost of transfers charged by its bank
- the beneficiary bears the cost of transfers charged by its bank
- the party causing a repetition of a transfer bears all costs of the repeated transfer.

Article 6

Reporting

6.1 The beneficiaries must continuously report on the progress of the action (e.g. deliverables, milestones, outputs/outcomes, critical risks, indicators, etc; if any), following the Portal Continuous Reporting tool and in accordance with the timing and conditions it sets out (as agreed with the Granting Authority). Standardised deliverables (e.g. progress reports not linked to payments, reports on cumulative expenditure, special reports, etc; if any) must be submitted using the templates published on the Portal.

6.2 The coordinator is responsible for submitting in due time to the EU Executive Agency all reports and financial statements as required in the Grant Agreement. For this purpose and in a timely manner, the beneficiaries commit to provide the coordinator with all necessary

information and, if applicable, copies of supporting documents needed for drawing up reports, financial statements and any other documents required in the Grant Agreement.

6.3 The coordinator shall provide the beneficiaries with the appropriate reporting forms for the declaration of expenses/activities and the respective instructions for their completion. These reports must be drawn up in EURO.

6.4 The beneficiaries shall keep a record of any expenditure/activity incurred under the project and all proofs and related documents (i.e. boarding passes, etc.) for a period of 5 (five) years after the payment of the final balance under the Grant Agreement. The coordinator may reject any item which cannot be justified in accordance with the rules set out by the EU Executive Agency in the Grant Agreement and in Erasmus+ Programme Guide

Article 7

Technical reports and financial statements

7.1 The estimated budget for the action (lump sum breakdown) is set out in Annex 2 of the Grant Agreement. It contains the estimated eligible contributions for the action (lump sum contributions), broken down by participant and work package.

7.2 The beneficiaries must provide reports to request payments, in accordance with the schedule and modalities set out in the Grant Agreement and in Article 5 of this Partnership Agreement.

7.3 The prefinancing and periodic reports include a technical and financial part. The technical part includes an overview of the action implementation. It must be prepared using the template available in the Portal Periodic Reporting tool.

The financial part of the additional prefinancing report includes a statement on the use of the previous prefinancing payment.

The financial part of the periodic report includes the financial statement (consolidated statement for the consortium).

The financial statement must contain the lump sum contributions indicated in Annex 2, for the work packages that were completed during the reporting period.

Lump sum contributions which are not declared in a financial statement will not be taken into account by the granting authority.

By signing the financial statement the coordinator confirms (on behalf of the consortium) that:

- the information provided is complete, reliable and true;
- the lump sum contributions declared are eligible (in particular, the work packages have been completed, that the work has been properly implemented and/or the results were achieved);
- the proper implementation and/or achievement can be substantiated by adequate records and supporting documents (see Article 20 of the Grant Agreement) that will be produced upon request (see Article 19 of the Grant Agreement) or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Article 25 of the Grant Agreement).

7.4 The beneficiaries confirm that they respect the social and labour legislation of their country regarding the costs of staff contributing to the project.

7.5 Each beneficiary is responsible for ensuring adequate insurance arrangements for their staff and students while participating in project activities.

7.6 It is agreed that, in order to guarantee an efficient use of the grant, the project budget will be distributed according to this Partnership Agreement and Annex 2 of the Grant Agreement.

Article 8

General administrative provisions

8.1 Any important project related communication between the parties shall be done in writing and addressed to the appointed project manager of each beneficiary, as per the details below:

For the coordinator:

Prof. Asoc. Dr. Elona Pojani

Fakulteti i Ekonomisë

Rr. A. Broci

elonapojani@feut.edu.al

For the beneficiary:

Giulia Lucertini, PhD

Dipartimento di Culture del progetto

Santa Marta, 2196 - Cotonificio, 30137 Venezia

glucertini@iuav.it

8.2 Any changes to the above information should be communicated in a timely manner.

Article 9

Checks and Audits

9.1 The beneficiary shall provide without delay the coordinator with any information that the latter may request from them concerning the carrying out of the work programme covered by this Partnership Agreement.

9.2 The beneficiary shall make available to the coordinator any document making it possible to check that the aforementioned work programme is being or has been carried out.

9.3 In the event of financial and/or operational auditing by the EU Executive Agency and/or the Commission, or any other duly authorised person, the beneficiary shall co-operate with the coordinator such that the latter has all the necessary information or, should the occasion arise, with any documentary or on-the-spot control and this for the whole contractual period and during the 5 (five) years following the date of completion of the Grant Agreement.

Article 10

Promotion and visibility

9.1 The coordinator and the beneficiaries shall ensure adequate promotion of the project and commit to playing an active role in any actions organised to capitalise on, exploit / disseminate the results of the project.

9.2 Any notice or publication by the project, including at a conference or a seminar, must specify that the project is being co-financed by EU funds within the framework of the Erasmus+ Programme, and must comply with the Communication, dissemination and visibility rules laid down in Articles 17 and in Annex 5 of the Grant Agreement (Specific rules) and in the Erasmus+ Programme Guide.

Article 11

Confidentiality and security

11.1 The parties must keep confidential any data, documents or other material (in any form) that is identified as sensitive in writing ('sensitive information') - during the implementation of the action and for at least 5 (five) years after the project ends.

If a beneficiary requests, the granting authority may agree to keep such information confidential for a longer period.

Unless otherwise agreed between the parties, they may use sensitive information only to implement the Agreement.

The beneficiaries may disclose sensitive information to their personnel or other participants involved in the action only if they:

- (a) need to know it in order to implement the Agreement and
- (b) are bound by an obligation of confidentiality.

The Granting Authority may disclose sensitive information to its staff and to other EU institutions and bodies.

It may moreover disclose sensitive information to third parties, if:

- (a) this is necessary to implement the Grant Agreement or safeguard the EU financial interests and
- (b) the recipients of the information are bound by an obligation of confidentiality.

The confidentiality obligations no longer apply if:

- (a) the disclosing party agrees to release the other party
- (b) the information becomes publicly available, without breaching any confidentiality obligation
- (c) the disclosure of the sensitive information is required by EU, international or national law.

11.2 The parties must handle classified information in accordance with the applicable EU, international or national law on classified information (in particular, Decision 2015 / 444 of the European Commission and its implementing rules).

Deliverables which contain classified information must be submitted according to special procedures agreed with the Granting Authority.

Action tasks involving classified information may be subcontracted only after explicit approval (in writing) from the Granting Authority.

Classified information may not be disclosed to any third party (including participants involved in the action implementation) without prior explicit written approval from the Granting Authority.

Article 12

Data Protection

12.1 Any personal data under the Agreement will be processed under the responsibility of the data controller of the Granting Authority in accordance with and for the purposes set out in the Portal Privacy Statement. <https://ec.europa.eu/investeuportal/desktop/en/Privacy Statement.html>

The beneficiaries agree to process any personal data they have access to under this Agreement in accordance with the legal provisions applicable to personal data protection, specifically to the provisions of EU Regulation 2016/679 (General Data Protection Regulation), and the relevant legislation in force in each beneficiaries' country. For this purpose, the entities signatory to the Agreement shall be considered data controllers with respect to the incorporation of the personal data of students and staff participating in the program that is the subject-matter of this agreement. They must ensure that personal data is:

- processed lawfully, fairly and in a transparent manner in relation to the data subjects;
- collected for specified, explicit and legitimate purposes and not further processed in a manner that is incompatible with those purposes;
- adequate, relevant and limited to what is necessary in relation to the purposes for which they are processed;
- accurate and, where necessary, kept up to date;
- kept in a form which permits identification of data subjects for no longer than is necessary for the purposes for which the data is processed; and

- processed in a manner that ensures appropriate security of the data.

The beneficiaries may grant their personnel access to personal data only if it is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the Agreement. The beneficiaries must ensure that the personnel is under a confidentiality obligation.

The beneficiaries must inform the persons whose data are transferred to the Granting Authority and provide them with the Portal Privacy Statement.

Article 13

Ownership and property rights

13.1 The ownership of all project results, including copyrights and intellectual property rights, as well as all reports and other documentation resulting from the action, shall be vested in the beneficiaries.

13.2 Materials already developed and brought in may be only used within the scope of the project as templates of good practice. Copyrights shall be strictly safeguarded and permission for reproduction and scale of production has to be settled beforehand in a separate agreement.

Article 14

Liability

14.1 Each of the contracting parties discharges the other of any civil liability for any damages suffered by itself or its staff/students as a result of the performance of this Partnership Agreement, insofar as such damages are not due to serious or intentional negligence or fault of the other party or its staff/students.

Article 15

Conflict of interest

15.1 The coordinator and beneficiaries must undertake all necessary precautions to prevent any risk of conflicts of interest which could affect their impartial and objective performance of the Partnership Agreement. Such conflict of interest could arise in particular as a result of economic interest, political or national affinity, family or emotional reasons, or any other shared interest.

15.2 Any situation constituting or likely to lead to any such conflict should be brought to the attention of the coordinator without delay, and the beneficiary in cause shall undertake to take all necessary measures to rectify this situation at once.

15.3 The coordinator will decide if it is deemed necessary to inform the Executive Agency as provided for in Article 12 of the Grant Agreement.

Article 16

Working languages

16.1 The working language of the partnership shall be English.

16.2 Both parties commit in allocating to the project staff with enough knowledge of the working language, allowing a smooth communication and understanding of the matters discussed.

Article 17

Conflict resolution

17.1 In case of conflict between the project partners resulting from the interpretation or the application of this Agreement, or in connection with the activities contained within, the parties

involved shall make the effort to come to an amicable arrangement rapidly and in the spirit of good cooperation.

17.2 Disputes should be addressed in writing to the Project Consortium and Quality Assurance Committee, which roles and responsibilities are defined in the Project Proposal (WP1 and WP5), that will try to mediate in order to resolve the conflict.

Article 18

Applicable law and jurisdiction

18.1 This Partnership Agreement is governed by the applicable EU law.

18.2 In case of any disputes on matters under this Agreement, which cannot be resolved by an amicable settlement, the matter shall have to be decided in accordance with the jurisdiction of the country where the European Commission headquarters are settled.

18.3 If any provision of this Agreement or the application of any such provision shall be considered invalid or unenforceable in whole or in part for legal requirements, all other stipulations remain valid and binding to both parties.

18.4 If any provision in this Partnership Agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to this Agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

18.5 This Partnership Agreement is concluded in English. In the event of translation of this Agreement and its annexes, the English version shall prevail.

Article 19

Termination of the Agreement

19.1 The beneficiary shall immediately notify the coordinator, supplying all relevant information, of any event likely to prejudice the performance of this Partnership Agreement.

19.2 In the event that any of the beneficiaries fail to perform any obligations under the present Agreement or the Grant Agreement 101082815 — 1FUTURE — ERASMUS-EDU-2022-CBHE and does not remedy such failure within 15 days after having received a notice in writing from the coordinator specifying the failure and requiring such remedy, then without prejudice to any other rights or remedies, the coordinator may terminate the participation of the defaulting partner in the project, upon formal written authorisation by the Executive Agency.

19.3 The coordinator shall notify the beneficiary in cause by registered letter. The beneficiary has one month to supply all relevant information to appeal the decision.

19.4 In the event of termination, payments by the coordinator within this Partnership Agreement shall be limited to the eligible costs actually incurred by the beneficiary up to the date when termination takes effect. Costs relating to current commitments that are not due to be executed until after termination shall not be taken into account.

Article 20

Reduction due to improper implementation or breach of other obligations

20.1 The Executive Agency may reduce the maximum amount of the grant if the action has not been implemented properly as described in Annex 1 of the Grant Agreement (i.e. if it has not been implemented or has been implemented poorly, partially or late), or if another obligation under the Partnership Agreement has been breached.

The amount of the reduction will be proportionate to the degree to which the action has been implemented improperly or to the seriousness of the breach. The budget of the beneficiary will be reduced if the beneficiary is liable for poor, improper or late implementation of project activities dedicated to it in accordance with Article 5.4 of this Agreement.

Article 21

Force Majeure

21.1 If either parties face a case of *force majeure* (as per defined in article 35 of the Grant Agreement), it shall promptly notify the other party in writing, specifying the nature, probable duration and expected effects of this event.

21.2 Neither of the parties shall be deemed in breach of its obligations if it has been prevented from performing its tasks due to *force majeure*. The parties shall take all necessary measures to minimise possible damage to successful project implementation.

Article 22

Amendments

22.1 Any amendments to this Agreement must be made in writing by means of a Supplementary Agreement, and become effective when signed by the authorised legal representatives of both parties. No oral agreement may bind the parties to this effect.

22.2 The amendment may not have the purpose or the effect of making changes which might call into question the dispositions of the Grant Agreement.

Article 23

No representation, partnership or agency

Except as otherwise provided in this Agreement, no Party shall be entitled to act or to make legally binding declarations on behalf of any other Party or of the consortium. Nothing in this Agreement shall be deemed to constitute a joint venture, agency, partnership, interest grouping or any other kind of formal business grouping or entity between the Parties.

Article 24

Annexes

Annex I - Individual Bank account of each beneficiary organisation.
Annex II - Request for Payment for next installments

Anything which is not mentioned in this Partnership Agreement will be regulated by Grant Agreement 101082815 — 1FUTURE — ERASMUS-EDU-2022-CBHE.

We, the undersigned, declare to have read and accepted the terms and conditions of this Agreement as described here before, including the annexes thereto.

For the Coordinator
The legal representative
Prof. Dr. Artan Hoxha

For the Beneficiary
The legal representative
Prof. Benno Albrecht

Signature and stamp
Done in Tirana

Signature and stamp
Done in Venice

Date:

Date:

ANNEX I
PARTNERSHIP AGREEMENT:

INDIVIDUAL BANK ACCOUNT DETAILS OF THE BENEFICIARY

Name and address of account holder:	Università Iuav di Venezia Santa Croce, 191 – Tolentini 30135 Venice, Italy
Name of Bank:	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A
Address of branch:	AG. 1 Venezia San Marco, 412 30124 Venezia
IBAN – International Bank or Account Number – account code:	IT 29 R 06230 02020 0000 2093 1027
Bank or Swift Code:	CRPPIT2PXXX

This Contract is made in **three** identical copies, University of Tirana is retaining two copies, while Università Iuav di Venezia retains one copy.

UNIVERSITY OF TIRANA

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

delibera n. 93
prot. n. 44415/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Salotto Longhena 2023-2024

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che con la Fondazione Musei Civici di Venezia è stato sottoscritto in data 26 maggio 2021 un protocollo d'intesa mirato a sviluppare e promuovere la ricerca e la formazione sulle tematiche della conservazione e della valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021. L'articolo 3 del protocollo sopra richiamato prevede che le singole collaborazioni siano disciplinate con specifiche convenzioni.

In tale cornice, la Fondazione Musei Civici di Venezia intende arricchire e sviluppare l'offerta culturale delle proprie sedi museali, realizzando altresì eventi di disseminazione e divulgazione concernenti i rapporti tra le arti e l'architettura moderna e contemporanea mentre l'Università luav ha interesse a intrattenere rapporti di collaborazione con la Fondazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

La collaborazione oggetto della presente delibera riguarda l'ideazione e la realizzazione del progetto culturale denominato "Salotto Longhena", che si svilupperà ove possibile all'interno degli spazi della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro o di altre sedi museali afferenti alla Fondazione Musei Civici di Venezia o attraverso strumenti digitali. Al fine di sviluppare tale progetto, le parti si impegnano a cooperare nella realizzazione di attività di divulgazione, workshop e seminari nonché attività espositive.

La presente convenzione attuativa è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Nello specifico si segnala che sono stati aggiunti l'articolo 9 - Clausola di limitazione di responsabilità, l'articolo 11 - Recesso unilaterale o scioglimento consensuale e l'articolo 12 - Clausola risolutiva espressa ex articolo 1456 del Codice Civile, che risultano congrui con le normative nazionali e di ateneo in materia.

Per le attività indicate nella convenzione sopra richiamata, che avranno la durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico delle parti. Per quanto attiene le attività espositive sopra richiamate l'Università luav e la Fondazione Musei Civici di Venezia stipuleranno un ulteriore contratto avente a oggetto la regolamentazione delle attività espositive e dei relativi oneri economici.

La **responsabile scientifica** della presente convenzione attuativa è la prof.ssa **Sara Marini**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università luav**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Salotto Longhena 2023-2024 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

CONVENZIONE ATTUATIVA PER PROGETTO SALOTTO LONGHENA 2023-2024

Tra

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione), con sede in

Venezia, piazza S. Marco 52, C.F. e P. IVA 03842230272, PEC

ru.fmcvenezia@legalmail.com rappresentata dal Presidente Dott.ssa Mariacri-

stina Gribaudo, nata a Torino il 16-05-1959 e domiciliata per la sua funzio-

ne presso la sede della Fondazione, autorizzata alla firma del presente atto

e

l'Università Iuav di Venezia (di seguito Iuav), con sede in Venezia, S. Cro-

ce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278 PEC: ufffi-

cio.protocollo@pec.iuav.it rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato a

Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la

carica in Venezia, S. Croce 19, autorizzato alla firma del presente atto;

PREMESSO CHE

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della

propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in col-

laborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale,

nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse

nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che in data Fondazione e Iuav hanno sottoscritto un Protocollo

d'Intesa, autorizzato con delibera del Senato Accademico del e con

delibera del Consiglio di Amministrazione del, avente ad oggetto

l'instaurazione di forme di collaborazione tra le parti per fini culturali,

scientifici, di ricerca e sviluppo, il cui contenuto viene qui espressamente

richiamato e confermato;

	- l'art. 3 del predetto Protocollo prevede che le singole collaborazioni	
	siano disciplinate con specifiche convenzioni;	
	- Fondazione e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di con-	
	servazione, valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, allesti-	
	mento e museografia, nonché di applicazione progettuale su tali temi;	
	- Fondazione intende arricchire e sviluppare l'offerta culturale delle pro-	
	prie sedi museali, realizzando altresì eventi di disseminazione e divulga-	
	zione concernenti i rapporti tra le arti e l'architettura moderna e contem-	
	poranea;	
	- Iuav ha interesse ad intrattenere rapporti di collaborazione con la Fonda-	
	zione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre	
	attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.	
	Visto	
	- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio	
	di Amministrazione del..... che autorizzano la	
	stipula del presente contratto;	
	- le Parti danno atto che ogni parte della presente convenzione è stata ne-	
	goziata ai sensi dell'art. 1341 e art. 1342 del c.c. .	
	Tutto ciò premesso e confermato,	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	Art. 1 - Premesse	
	Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.	
	Art. 2 - Oggetto della collaborazione	
	La collaborazione ha ad oggetto l'ideazione e la realizzazione del progetto	
	culturale denominato "Salotto Longhena", che si svilupperà ove possibile	

	all'interno degli spazi della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca'	
	Pesaro o di altre sedi museali afferenti alla Fondazione Musei Civici di Ve-	
	nezia o attraverso strumenti digitali.	
	Al fine di sviluppare il progetto "Salotto Longhena", le parti si impegnano	
	a cooperare nella realizzazione di:	
	• attività di divulgazione, workshop e seminari;	
	• attività espositive.	
	Art. 3 - Referenti Convenzione attuativa	
	Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 2, ciascuna	
	Parte designa dei referenti con il compito di definire congiuntamente le li-	
	nee di azione comuni.	
	Per la Fondazione il referente scientifico è la Dirigente Area Attività Mu-	
	seali, Dott.ssa Chiara Squarcina, coadiuvata dal Responsabile della Sede	
	coinvolta.	
	Per Iuav il referente è la prof.ssa Sara Marini	
	Per la Fondazione il referente dell'Accordo, per il coordinamento dei rap-	
	porti tra Università e Fondazione è il dott. Pietroluigi Genovesi.	
	In caso di sostituzione del proprio referente, ciascuna Parte informerà	
	l'altra con comunicazione scritta.	
	Art. 4 - Attività espositive	
	Le Parti stipuleranno un ulteriore contratto avente ad oggetto la regolamen-	
	tazione delle attività espositive e dei relativi oneri economici.	
	Art. 5 - Attività di divulgazione	

	Le attività di divulgazione, quali convegni e giornate di studio, saranno	
	organizzate di comune accordo tramite scambio di email tra i citati referen-	
	ti della presente Convenzione.	
	Art. 6 - Riservatezza	
	Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di anali-	
	si, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello	
	svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzar-	
	le esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della conven-	
	zione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevet-	
	tabilità di detti risultati.	
	Art. 7 - Proprietà intellettuale	
	Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le pro-	
	prietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente	
	Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezio-	
	ne.	
	Le parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie	
	in ugual misura di tutti i risultati, compresi i diritti relativi alle do-	
	mande di brevetto, concernenti esclusivamente le attività comuni della pre-	
	sente Convenzione.	
	Sono salvi i diritti morali e patrimoniali dovuti agli autori secondo le di-	
	sposizioni di legge.	
	Articolo 8 - Pubblicazioni	
	I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costi-	
	tuire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o	

	disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto	
	di pubblicazione dovrà essere approvato dai Referenti della presente Conven-	
	zione, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riserva-	
	tezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osser-	
	vazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla	
	pubblicazione disgiunta.	
	In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso	
	delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al citato	
	protocollo di intesa e alla presente convenzione attuativa.	
	Art. 9 - Clausola di limitazione di responsabilità	
	Ciascuna parte della presente Convenzione non si assume le obbligazioni del-	
	le altre parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e	
	per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.	
	E' esclusa ogni garanzia di Iuav per le obbligazioni contratte dalla Fonda-	
	zione; parimenti è esclusa ogni garanzia della Fondazione per le obbligazio-	
	ni contratte da Iuav.	
	Art. 8 - Coperture assicurative e Sicurezza	
	Ogni parte garantisce idonea copertura assicurativa per tutte le attrezzatu-	
	re di proprietà ed il proprio personale per gli infortuni che dovessero su-	
	bire nello svolgimento delle attività di collaborazione, anche presso i lo-	
	cali e i laboratori dell'altra parte.	
	Ciascuna Parte assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme	
	in materia di salute e sicurezza nei confronti della propria strumentazione	
	e del proprio personale, inclusi i collaboratori e i studen-	

	ti/laureandi/specializzandi/dottorandi, coinvolti nello svolgimento delle	
	attività della Convenzione de quo.	
	Il personale e i soggetti ad esso equiparati di ciascuna parte, sono tenuti	
	all'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in materia di prevenzio-	
	ne, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede	
	ospitante.	
	Le parti si impegnano a svolgere tutte le attività inerenti la presente Con-	
	venzione nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne appli-	
	cate dalle medesime parti.	
	Art. 10 - Oneri fiscali	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-	
	lative al presente contratto sono a carico del richiedente. Il presente con-	
	tratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3	
	della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72L'imposta di bollo sud-	
	divisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi	
	dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia	
	n. 29074/1999.	
	Art. 11- Recesso unilaterale o scioglimento consensuale	
	Ciascuna Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Conven-	
	zione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da noti-	
	ficare alla controparte tramite raccomandata a./r. o PEC.	
	Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello	
	stesso.	
	Il preavviso per il recesso è ridotto a 10 giorni nel caso di inattività	
	protratta, o attività che rappresenti la violazione del copyright altrui, o	

	che abbia per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente cor-	
	relati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, previa	
	contestazione scritta alla quale sarà necessario rispondere entro due giorni	
	dal ricevimento.	
	Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione	
	prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.	
	Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è co-	
	munque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attivi-	
	tà in essere al momento del recesso o dello scioglimento, salvo diverso ac-	
	cordo.	
	Art. 12 - Clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.	
	La Fondazione può risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., fat-	
	to sempre salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno,	
	nell'eventualità in cui:	
	a) Sia stato arrecato pregiudizio alle persone ovvero siano state poste	
	in pericolo;	
	b) sia stato arrecato pregiudizio ai beni mobili ed immobili in gestione	
	o di proprietà della Fondazione, in contrasto con le finalità di tutela,	
	conservazione e valorizzazione della stessa,	
	c) Vi sia pregiudizio, attuale o potenziale, all'immagine della Fonda-	
	zione o dell'Amministrazione comunale;	
	d) Si rilevi un conflitto d'interesse, attuale o potenziale, tra Richie-	
	dente e Fondazione;	

	e) Siano instaurati procedimenti, connotati da particolare gravità, promossi da qualsiasi autorità giudiziaria, anche amministrativa, a carico del Richiedente;	
	f) Siano presenti situazioni limitative della capacità contrattuale;	
	g) Sia riscontrato un utilizzo di materiale promozionale/pubblicitario o del logo/nome della Fondazione, senza rispettare le previsioni di cui all'art. 8;	
	h) Sussista una violazione delle norme in materia di sicurezza o un inadempimento delle direttive, in materia di safety and security, impartite dalla Fondazione;	
	i) Nei casi previsti dall'art. 9 del Protocollo d'intesa;	
	Al verificarsi di uno degli eventi di cui al presente articolo, il Contratto s'intenderà risolto di diritto non appena la Fondazione avrà dichiarato al Richiedente di volersi avvalere di tale facoltà, mediante apposito avviso scritto, da inviarsi con raccomandata A/R o tramite l'indirizzo di posta elettronica ru.fmcvenezial@legalmail.it al Richiedente.	
	Nell'ipotesi di cui sopra, le parti espressamente prevedono che nessun risarcimento, indennità e/o pretesa spetti o possa essere pretesa dal Richiedente.	
	Art. 13 - Durata della Convenzione	
	La presente Convenzione ha una durata biennale dalla data della stipula e non è tacitamente rinnovabile, salvo dichiarazione espressa per scritto dalle parti.	
	E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione.	

Art. 14 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie nascenti dalla presente Convenzione verranno deferite al Foro di Venezia.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: [pri-](mailto:privacy@iuav.it)

[vacy@iuav.it](mailto:privacy@iuav.it). Il Responsabile della protezione dei dati può essere contatta-

to ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la controparte può essere contattato al se-

guente indirizzo email: privacy@fmcvenezia.it.

Art. 16 - Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione attua-

tiva si rimanda al Protocollo d'Intesa tra Iuav e Fondazione sottoscritto in

data 20 febbraio 2018 e alle vigenti disposizioni di legge.

Per Università Iuav di Venezia**Il Rettore****Prof. Benno Albrecht****Per la Fondazione Musei Civici di Venezia****La Presidente**

Dott.ssa Mariacristina Gribaudi

delibera n. **94**
prot. n. **44416/2023**
24 maggio2023

TORNA ALL'ODG

addendum alla convenzione con la Provincia di Rimini "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini"

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un addendum alla convenzione con la Provincia di Rimini "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini".

A tale riguardo il presidente ricorda che la Provincia di Rimini e l'Università luav di Venezia hanno assunto la comune volontà di promuovere la ricerca sui temi della pianificazione territoriale e urbanistica attraverso la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2021.

Successivamente in data 5 agosto 2021 è stata sottoscritta tra le parti apposita convenzione relativa al tema "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini", autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra richiamate.

Il presidente informa che la Regione Emilia-Romagna che ha approvato la ridefinizione dei cronoprogrammi di attività, comportando la revisione delle scadenze definite dalla convenzione a seguito della conclusione della fase di consultazione preliminare del piano e che la Provincia di Rimini ha avviato una collaborazione tecnica per il supporto nella elaborazione del Piano Urbanistico Generale (Pug) ai piccoli Comuni collinari e montani ivi compresi quelli di Montecopiolo e Sassofeltrio recentemente acquisiti al territorio regionale attraverso la sottoscrizione di apposito accordo territoriale. Risulta pertanto opportuno estendere l'attività di coordinamento scientifico di luav nell'attuazione del citato accordo territoriale al fine di garantire la coerenza con le strategie generali del Ptav e di condurre i necessari approfondimenti metodologici e conoscitivi in particolare riferiti alle linee di innovazione del piano (cambiamenti climatici, servizi ecosistemici e metabolismo urbano e territoriale) da valutare nella dimensione locale.

Il presidente comunica che a tal fine si rende necessario stipulare apposito addendum tra le parti posticipando il termine di conclusione delle attività al 31 dicembre 2023 e integrando l'attività tecnica e di ricerca della convenzione, con i necessari approfondimenti metodologici e conoscitivi, in particolare riferiti alle linee di innovazione del piano (cambiamenti climatici, servizi ecosistemici e metabolismo urbano e territoriale)

da valutare nella dimensione locale. Tali approfondimenti sono definiti operativamente in accordo con l'Ufficio di Piano della Provincia e saranno svolti coerentemente con il programma di lavoro attuativo dell'accordo territoriale costituendo anche la base per la definizione di linee guida per la formazione dei Pug dei piccoli Comuni collinari e montani.

Nello specifico, per le attività indicate nell'addendum in questione, la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2023, è atteso un ulteriore contributo di € 20.000,00.

Il presente addendum alla convenzione è sottoposto al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e quelli che prevedono un corrispettivo superiore all'importo di 100.000,00 €, dovranno essere approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Il **responsabile scientifico** è il **prof. Francesco Musco**, coadiuvato dal dott. **Denis Maragno**, dalla dott. **Giulia Lucertini** e dal dott. **Filippo Magni**.

Il presidente dà lettura dello schema di addendum alla convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionali e in particolare l'articolo 1 comma 3**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **vista la convenzione sottoscritta tra le parti e relativa al tema "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini"**
- **considerata la necessità di posticipare il termine di conclusione delle attività oggetto della convenzione al 31 dicembre 2023 e integrare l'attività tecnica e di ricerca con i necessari approfondimenti metodologici e conoscitivi, in particolare riferiti alle linee di innovazione del piano (cambiamenti climatici, servizi ecosistemici e metabolismo urbano e territoriale) da valutare nella dimensione locale**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'addendum alla convenzione con la Provincia di Rimini "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

	Addendum alla convenzione stipulata in data 5 agosto 2021 (rep. 75/21) fra la	
	Provincia di Rimini e l'Università Iuav di Venezia "Pianificare l'area vasta:	
	resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale	
	di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini"	
	Tra	
	l'Università Iuav di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal	
	prof. Benno Albrecht, Rettore pro-tempore, nato a Caracas (Venezuela) il 10	
	Novembre 1957, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191, autorizzato	
	alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del ... 2023	
	e con delibera del Consiglio di Amministrazione ...;	
	la Provincia di Rimini , con sede in Rimini, via Dario Campana 64, Codice	
	Fiscale e Partita IVA 91023860405, (di seguito denominata Provincia) rappre-	
	sentata dall'arch. Roberta Laghi, Dirigente dell'Area Ufficio di Piano, nata	
	a Tripoli (Libia) il 22 febbraio 1968, domiciliato per la carica in Rimini,	
	che agisce per effetto del Decreto e della det...	
	prenesso che	
	la Provincia di Rimini e l'Università Iuav di Venezia hanno assunto la comune	
	volontà di promuovere la ricerca sui temi della pianificazione territoriale e	
	urbanistica attraverso apposito protocollo di intesa (rep. 82/21) nonché di	
	collaborare nei temi della convenzione avente ad oggetto " Pianificare l'area	
	vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano terri-	

	toriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini" appositamente sotto-	
	scritta (rep. 75/21);	
	-l'oggetto della convenzione, la durata, la descrizione delle attività e gli	
	importi sono contenuti negli articoli 1 - "oggetto", 2 - "durata", 6 - "importi	
	a disposizione per la collaborazione" e nell'Allegato Tecnico che ne è parte	
	integrante e sostanziale ai sensi dello stesso art. 1;	
	-i tempi di formazione e approvazione del Ptav ai sensi della LR 24/2017 sono	
	stati rideterminati in accordo con la Regione Emilia-Romagna che ha approvato	
	la ridefinizione dei cronoprogrammi di attività (DGR) ciò comportando la	
	revisione delle scadenze definite dalla convenzione a seguito della conclu-	
	sione della fase di consultazione preliminare del piano (con espressione del	
	parere della RER n....);	
	-la Provincia di Rimini con DCP e DP 139/22 ha avviato ai sensi degli art.	
	48 e 53 della LR 24/17, una collaborazione tecnica per il supporto nella	
	elaborazione del Piano Urbanistico Generale (Pug) ai piccoli Comuni collinari	
	e montani ivi compresi quelli di Montecopiolo e Sassofeltrio recentemente	
	acquisiti al territorio regionale attraverso la sottoscrizione di apposito	
	Accordo territoriale;	
	- risulta pertanto opportuno estendere l'attività di coordinamento scientifico	
	dello Iuav nell'attuazione del citato Accordo territoriale al fine di garan-	
	tire la coerenza con le strategie generali del Ptav e di condurre i necessari	
	approfondimenti metodologici e conoscitivi in particolare riferiti alle linee	

	di innovazione del piano (cambiamenti climatici, servizi ecosistemici e meta-	
	bolismo urbano e territoriale) da valutare nella dimensione locale;	
	-la suddetta estensione di attività costituisce anche specifica valutazione	
	per l'estensione della collaborazione già prefigurata al punto 1 (ultimo	
	capoverso) dell'Allegato tecnico alla convenzione;	
	tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue a parziale	
	modifica e integrazione della convenzione sottoscritta in data 5 agosto 2021	
	(rep. 75/21) :	
	Art. 1 - PREMESSE	
	Le premesse costituiscono parte integrante del presente Addendum e si inten-	
	dono pertanto integralmente richiamate.	
	Art. 2 - MODIFICHE ALLA CONVENZIONE	
	Le parti convengono di modificare la convenzione "Pianificare l'area vasta:	
	resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano territoriale	
	di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini" sottoscritta in data 5 agosto	
	2021 (rep. 75/21), nei seguenti termini:	
	art. 2 - durata	
	Il termine di conclusione complessiva delle attività regolate dalla conven-	
	zione del "31 dicembre 2022" è sostituito con il "30 giugno 2024";	
	art. 6 - importi a disposizione per la collaborazione	

	Il testo dell'articolo è modificato e integrato come di seguito indicato:	
	Per l'esecuzione del programma di ricerca a supporto del Piano Territoriale	
	di Area Vasta della Provincia di Rimini oggetto del presente contratto la	
	Provincia di Rimini verserà a Iuav per le attività di cui ai punti da 1 a 3	
	dell'allegato tecnico l'importo complessivo onnicomprensivo di Euro 145.000,00	
	(cento quarantacinquemila/00) da corrispondersi in 5 parti come di seguito	
	indicato:	
	-una prima parte pari al 20% alla stipula della presente convenzione;	
	-una seconda parte pari al 20% alla consegna degli elaborati corrispondenti	
	della fase di consultazione preliminare del piano;	
	-una terza parte pari al 30% alla consegna degli elaborati corrispondenti alla	
	fase di assunzione della proposta di piano;	
	-una quarta parte pari al 20% alla consegna degli elaborati corrispondenti	
	alla fase di adozione della proposta di piano;	
	-una quinta parte pari al 10% alla conclusione dell'attività.	
	La Provincia di Rimini verserà altresì a Iuav l'ulteriore importo di Euro	
	20.000,00 (ventimila/00) per l'esecuzione delle attività descritte al punto 4	
	dell'allegato tecnico.	
	Tale importo verrà così corrisposto:	
	-una prima parte pari al 30% alla predisposizione del programma operativo in	

	accordo con L'Ufficio di Piano;	
	-una seconda parte pari al 70% alla conclusione della attività.	
	La Provincia di Rimini si impegna inoltre a consentire a personale Iuav di	
	frequentare proprie strutture e spazi e a mettere a disposizioni informazioni	
	e dati utili allo svolgimento dell'incarico.	
	Il 20% dell'importo onnicomprensivo può essere destinato al fondo di premia-	
	lità di Ateneo del personale docente e ricercatore coinvolto nella ricerca.	
	Allegato tecnico	
	l'Allegato tecnico alla convenzione è sostituito e integrato a seguire dal	
	punto 3 come di seguito indicato:	
	4. A seguito del perfezionamento dell'ingresso nel territorio regionale e	
	provinciale dei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo (per i quali andranno	
	estesi anche gli strumenti regionali) e all'approvazione dello "Accordo Ter-	
	ritoriale fra la Provincia di Rimini e i Comuni di Germano, Montecopiolo,	
	Sassofeltrio e Talamello per attivare forme di collaborazione all'attività	
	tecnica di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'art.	
	58, l.r. 21 dicembre 2017, n. 24 , al fine di garantire la coerenza dell'im-	
	pianto metodologico, conoscitivo e diagnostico nonché dell'assetto strategico	
	generale dei Pug con il Ptav, l'attività di coordinamento svolta da Iuav per	
	la supervisione scientifica alla redazione del piano provinciale si intende	
	estesa all'attuazione del citato Accordo territoriale.	
	Ad integrazione dell'attività tecnica e di ricerca dovranno essere condotti i	

	necessari approfondimenti metodologici e conoscitivi in particolare riferiti	
	alle linee di innovazione del piano (cambiamenti climatici, servizi ecosiste-	
	mici e metabolismo urbano e territoriale) da valutare nella dimensione locale.	
	Tali approfondimenti sono definiti operativamente in accordo con l'Ufficio di	
	Piano della Provincia e saranno svolti coerentemente con il programma di	
	lavoro attuativo dell'Accordo territoriale costituendo anche la base per la	
	definizione di linee guida per la formazione dei Pug dei piccoli collinari e	
	montani.	
	Le attività sinteticamente descritte verranno specificate da apposito pro-	
	gramma operativo in accordo con L'Ufficio di Piano e si intendono comprensive	
	dei sopralluoghi e degli incontri tecnici anche con le amministrazioni locali	
	coinvolte necessari al loro corretto espletamento.	
	La ricerca dovrà svilupparsi parallelamente alle fasi di lavoro e di formazione	
	del Ptav proceduralmente in capo alla Provincia di Rimini e stabilite dal	
	"Capo III - semplificazione del procedimento di approvazione dei piani" della	
	LR 24/2017 al quale si rimanda. In merito alla tempistica si fa riferimento	
	al cronoprogramma approvato dalla Regione e sue eventuali successive modifiche	
	e integrazioni. In merito al budget, per le attività, che rappresentano gli	
	elementi essenziali della collaborazione con lo IUAV, sinteticamente richia-	
	mate ai precedenti punti da 1 a 3, è corrisposta la somma complessiva (lorda)	
	di 145.000,00 € che verrà erogata sulla base delle fasi di formazione del	
	piano previste dalla legge regionale, per le restanti attività di cui al punto	
	4 è corrisposta la ulteriore somma complessiva di 20.000,00 €.	

	Art. 3 - COSTI	
	Con la sottoscrizione del presente Addendum gli importi a disposizione per la	
	collaborazione stanziati dalla Provincia di Rimini sono incrementati di euro	
	20.000,00 ai sensi della det. n... del... con conseguente adeguamento dei termini	
	stabiliti dalla convenzione come indicato al precedente art. 2.	
	Art. 4 - EFFICACIA	
	Il presente Addendum, per comune ed espressa volontà delle parti, non ha	
	carattere novativo dei contenuti e dei rapporti contenuti nella Convenzione	
	sottoscritta in data 5 agosto 2021 ad eccezione e nei limiti di quanto espres-	
	samente previsto e descritto nel precedente art.2.	
	Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Addendum, si fa	
	pertanto espresso rinvio a quanto contenuto nella citata convenzione.	
	Si dà atto che per l'esecuzione della Convenzione come integrata dal presente	
	Addendum per la Provincia di Rimini subentra all'Ing. Fausto Sanguanini,	
	l'arch. Roberta Laghi in qualità di Responsabile dell'Ufficio di piano ai	
	sensi del DP n...	
	Per Iuav il prof. Francesco Musco è altresì affiancato nella Responsabilità	
	scientifica e nel coordinamento dai ricercatori: Dott.ssa Giulia Lucertini	
	(AGR 01 Economia ed Estimo Rurale), dal Dott. Denis Maragno (ICAR 20 Tecnica	
	e Pianificazione Urbanistica) e dal Dott. Filippo Magni (ICAR 20 Tecnica e	
	Pianificazione Urbanistica).	

delibera n. 95
prot. n. 44417/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con l'Ateneo Veneto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con l'Ateneo Veneto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso degli edifici e degli interventi architettonici sull'esistente al fine di contribuire alla rigenerazione della città secondo criteri di sostenibilità.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione dei centri storici, del riuso e dell'intervento architettonico su edifici storici e di interesse culturale, sostenibilità e restauro anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Ateneo Veneto è una Onlus che, ai sensi dell'art. 1 dello statuto, "... nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha per scopo di cooperare al processo ed alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti e della cultura, in ogni loro manifestazione". Le attività hanno per oggetto corsi istituzionali (di storia, di storia dell'arte, di architettura, di archeologia ecc.), convegni, conferenze su argomenti vari, anche di attualità, presentazioni di libri e altro;

- Ateneo Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei centri storici con particolare riferimento a Venezia per approfondire i temi relativi alla individuazione di strategie di riuso degli edifici, interventi architettonici sull'esistente al fine di contribuire alla rigenerazione della città secondo criteri di sostenibilità;

- Iuav e Ateneo Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di sostenibilità, centri storici, rigenerazione urbana, interventi su edifici esistenti.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo d'intesa, che avrà validità di tre anni dalla data della stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate e sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso degli edifici e degli interventi architettonici sull'esistente al fine di contribuire alla rigenerazione della città secondo criteri di sostenibilità delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ateneo Veneto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Ateneo Veneto onlus

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____ - _____

e

Ateneo Veneto Onlus, di seguito denominato Ateneo Veneto - codice fiscale 80010450270 partita I.V.A. 03885730279 rappresentato dalla presidente Antonella Magaraggia, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'istituto (Venezia, Campo San Fantin 1897), legittimata alla firma del presente atto

luav e Ateneo Veneto vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del rigenerazione dei centri storici, del riuso e dell'intervento architettonico su edifici storici e di interesse culturale, sostenibilità e restauro anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ateneo Veneto è una Onlus che, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, "... nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha per scopo di cooperare al processo ed alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti e della cultura, in ogni loro manifestazione" Le attività hanno per oggetto corsi istituzionali (di storia, di storia dell'arte, di architettura, di archeologia ecc.), convegni, conferenze su argomenti vari, anche di attualità, presentazioni di libri e altro;
- Ateneo Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei centri storici con particolare riferimento a Venezia per approfondire i temi relativi alla individuazione di strategie di riuso degli edifici, interventi architettonici sull'esistente al fine di contribuire alla rigenerazione della città secondo criteri di sostenibilità;
- luav e Ateneo Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di sostenibilità, centri storici, rigenerazione urbana, interventi su edifici esistenti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Ateneo Veneto riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso degli edifici, e degli interventi architettonici sull'esistente al fine di contribuire alla rigenerazione della città secondo criteri di sostenibilità.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali (di seguito sono indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Ateneo Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la Presidente Antonella Magaraggia

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore prof. Benno Albrecht

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), è interamente assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto l'Ateneo Veneto è esentato dall'applicazione della marca da bollo ex art. 17 d.lgs. n. 460/1997.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Ateneo Veneto.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Ateneo Veneto
Segreteria
Calle Minelli 1892
30124 Venezia
Tel: +39 041 5224459
Email: info@ateneoveneto.org

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.
In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Ateneo Veneto onlus

Università Iuav di Venezia

La presidente

Il rettore

Antonella Magaraggia

Benno Albrecht

Firma

Firma

delibera n. **96**
prot. n. **44418/2023**
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con la Società Cooperativa Consorzio Elettrico Industriale di Stenico

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con la Società Cooperativa Consorzio Elettrico Industriale di Stenico al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Energy landscape. Le energie rinnovabili e il paesaggio alpino nelle Giudicarie".

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della sperimentazione nel campo della progettazione e sui temi dell'innovazione nel costruito, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ceis è una cooperativa elettrica storica ai sensi della delibera TICOOP di Arera e successive integrazioni e, dal 1905 esercita attività di produzione, distribuzione e somministrazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai propri soci in regime di autoproduzione ed autoconsumo, nella zona interessata dai 5 comuni delle Giudicarie Esteriori;
- Ceis intende acquisire, sviluppare ed applicare conoscenza sul tema delle energie rinnovabili nel contesto alpino, nel rispetto del paesaggio, della tutela dell'ambiente e dell'accettabilità delle stesse da parte della popolazione residente;
- luav e Ceis intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di generazione elettrica da fonti rinnovabili quali solare, idroelettrico, biomassa e del loro inserimento in contesti ambientali e paesaggistici di pregio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile** scientifico del presente protocollo, che avrà validità di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Viviana Ferrario**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate e sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Energy landscape. Le energie rinnovabili e il paesaggio alpino nelle Giudicarie"**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Società Cooperativa Consorzio Elettrico Industriale di Stenico secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Consorzio Elettrico Industriale di Stenico sc

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

e

la Società Cooperativa Consorzio Elettrico Industriale di Stenico, di seguito denominato Ceis - codice fiscale e partita I.V.A.: 00124060229, rappresentato dal presidente Dino Vaia, domiciliato per la carica presso Via G. Marconi, 6 – 38077 Comano Terme (TN), legittimato alla firma del presente atto

luav e Ceis vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della sperimentazione nel campo della progettazione e sui temi dell'innovazione nel costruito, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ceis è una cooperativa elettrica storica ai sensi della delibera TICOOP di Arera e successive integrazioni e, dal 1905 esercita attività di produzione, distribuzione e somministrazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai propri soci in regime di autoproduzione ed autoconsumo, nella zona interessata dai 5 comuni delle Giudicarie Esteriori.
- Ceis intende acquisire, sviluppare ed applicare conoscenza sul tema delle energie rinnovabili nel contesto alpino, nel rispetto del paesaggio, della tutela dell'ambiente e dell'accettabilità delle stesse da parte della popolazione residente;
- luav e Ceis intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di generazione elettrica da fonti rinnovabili quali solare, idroelettrico, biomassa e del loro inserimento in contesti ambientali e paesaggistici di pregio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Ceis riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Energy landscape. Le energie rinnovabili e il paesaggio alpino nelle Giudicarie".

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Ceis individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il Direttore Generale Gianluca Schiavi ed il Presidente Dino Vaia.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Viviana Ferrario.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Ceis mediante marca da bollo, n° identificativo..... per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Ceis.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

**Consorzio Elettrico Industriale di Stenico
sc**

Segreteria

Via G. Marconi, 6
I - 38077 Comano Terme (TN)
Tel.: +39 0465 701771
Email: info@ceis-stenico.it

Università Iuav di Venezia

Segreteria del rettore e del direttore
generale

Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia originale e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Consorzio Elettrico Industriale di
Stenico sc

Il presidente

Dino Vaia

Firma

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma

delibera n. 97
prot. n. 44419/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con Congerie APS

UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (ADSS)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Congerie APS per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività culturali che prevedono produzioni teatrali, performance, installazioni, mostre e un festival denominato "I fumi della fornace - Festa della poesia".

A tale riguardo il presidente informa che Congerie opera attraverso la ricerca teatrale, progetti editoriali, e l'organizzazione della festa della poesia "I fumi della fornace". Fondata nel 2019, Congerie mette in relazione una realtà di performer, registi, scenografi, ricercatori e ricercatrici, provenienti da una rete di facoltà internazionali (Trinity College Dublin, Università luav di Venezia, Accademia di Belle Arti di Urbino, Accademia di Belle Arti di Macerata, Sapienza Università di Roma) e ambiti disciplinari differenti, con lo scopo di generare un'ecosofia dei saperi e dei corpi, ma anche un'archeologia delle pratiche. Numerose, in questo senso, le collaborazioni attivate da Congerie che amplificano e sconfinano l'ambito teatrale: iniziative di tactical urbanism, seminari filosofici, laboratori dedicati alle sperimentazioni del teatro infantile, alla ricerca vocale e allo studio delle tradizioni folkloriche, oltre a progetti in ambito delle arti visuali e performative.

I processi di elaborazione teorica e le produzioni dell'associazione vengono documentate attraverso due collane, quaderni del transito e quaderni di teatro, che riprendono e sviluppano l'eredità di figure seminali nel campo dell'editoria sperimentale, come Magdalo Mussio ed Emilio Villa. All'attività di Congerie si sono interessati, tra gli altri: Rai Radio 3, Left, Il sole 24 Ore, Repubblica, Il Fatto Quotidiano.

La componente biografica del gruppo è vitale, così come importante è il rapporto con il territorio. Il lavoro è dunque concepito nel segno di una radicale riattivazione dei luoghi, volto a coinvolgere la comunità in un esercizio aperto e non pacificato.

Le forme di collaborazione previste dal protocollo prevedono di sviluppare e promuovere attività culturali, produzioni teatrali, performance, installazioni, mostre e un festival denominato "I fumi della fornace - Festa della poesia".

Il presidente informa inoltre che le finalità sopra indicate potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- studio e ricerca per la realizzazione delle attività con il contributo di docenti e ricercatori dell'Università luav;

- coinvolgimento del corpo studentesco nello studio e nella realizzazione attraverso laboratori e residenze.

Tali attività in collaborazione saranno attuate attraverso specifiche convenzioni che regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

La **responsabile scientifica** del presente protocollo d'intesa, che avrà durata di tre anni dalla data della stipula, è la prof.ssa **Malvina Borgherini**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate e sviluppare e promuovere attività culturali che prevedono produzioni teatrali, performance, installazioni, mostre e un festival denominato "I fumi della fornace - Festa della poesia"**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Congerie APS secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
E
Congerie APS

Tra

l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, nato a nato a Caracas (Venezuela) il 10/11/1957, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato Accademico del

e

Congerie APS - codice fiscale 02024750438, partita I.V.A. 02024750438, rappresentata da Valentina Compagnucci nata a Macerata il 09/01/1997 domiciliata per la carica presso Via Enrico Mattei 4, Montecassiano (MC) legittimata alla firma del presente atto

PREMESSO:

– che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– che l'Università IUAV, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Teatro e della arti performative, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che Congerie APS intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del teatro e delle arti visive, al fine di approfondire pratiche di rigenerazione urbana;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

luav e Congerie APS riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività culturali che prevedono produzioni teatrali, performance, installazioni, mostre e un festival denominato *I fumi della fornace – Festa della poesia*.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Studio e ricerca per la realizzazione delle attività con il contributo di docenti e ricercatori IUAV;

- Coinvolgimento del corpo studentesco nello studio e nella realizzazione attraverso laboratori e residenze;

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Congerie APS individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Luca Rossi

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Malvina Borgherini

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Congerie APS nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Luogo, data

Congerie APS

Valentina Compagnucci

Università IUAV di Venezia

Il Rettore

Benno Albrecht

delibera n. **98**
prot. n. **44420/2023**
24 maggio 2023

[TORNA ALL'ODG](#)

protocollo d'intesa con Confagricoltura Veneto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Confagricoltura Veneto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi e della pianificazione del territorio agricolo e rurale soprattutto in relazione alle sfide poste dal cambiamento climatico.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali l'Università luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Confagricoltura Veneto è un'associazione non riconosciuta senza fine di lucro la cui finalità è rappresentare e tutelare gli interessi generali e particolari degli imprenditori agricoli inquadrati nelle organizzazioni che ne fanno parte e si occupa di promuovere, coordinare e rappresentare tutte le forme di attività e di servizi intese ad assistere e potenziare le imprese associate.

- Confagricoltura Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'economia del territorio e nella sua pianificazione al fine di approfondire i temi relativi agli impatti dei cambiamenti climatici relativamente ai territori agricoli e rurali e all'applicazione dei principi dell'economia circolare;

- luav e Confagricoltura Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e politiche del territorio, cartografia, sviluppo locale sostenibile e resiliente, valutazione dell'ambiente e delle politiche locali e rurali.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo d'intesa, che avrà validità di 3 anni a partire dalla stipula, è il prof. **Benno Albrecht**, coadiuvato dalla dott.ssa **Giulia Lucertini**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate e sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi e della pianificazione del territorio agricolo e rurale soprattutto in relazione alle sfide poste dal cambiamento climatico**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Confagricoltura Veneto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e CONFAGRICOLTURA VENETO

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

CONFAGRICOLTURA VENETO di seguito denominata Confagricoltura Veneto - codice fiscale 80009320278, partita I.V.A. 04651780274, rappresentata/o dal presidente Lodovico Giustiniani, domiciliato per la carica presso Confagricoltura Veneto, legittimato alla firma del presente atto

luav e Confagricoltura Veneto vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle politiche agricole, rurali e territoriali e nella relazione con i cambiamenti climatici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Confagricoltura Veneto è un'associazione non riconosciuta senza fine di lucro la cui finalità è rappresentare e tutelare gli interessi generali e particolari degli imprenditori agricoli inquadrati nelle Organizzazioni che ne fanno parte e si occupa di promuovere, coordinare e rappresentare tutte le forme di attività e di servizi intese ad assistere e potenziare le imprese associate.
- Confagricoltura Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'economia del territorio e nella sua pianificazione al fine di approfondire i temi relativi agli impatti dei cambiamenti climatici relativamente ai territori agricoli e rurali e all'applicazione dei principi dell'economia circolare;
- luav e Confagricoltura Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e politiche del territorio, cartografia, sviluppo locale sostenibile e resiliente, valutazione dell'ambiente e delle politiche locali e rurali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Confagricoltura Veneto riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi e della pianificazione del territorio agricolo e rurale soprattutto in relazione alle sfide poste dal cambiamento climatico.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali

(immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Confagricoltura Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Dr. Massimo Chiarelli.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dalla dott.ssa Giulia Lucertini.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € _____ (€ _____), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € _____, e da Confagricoltura Veneto mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € _____.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Confagricoltura Veneto

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Confagricoltura Veneto

Via Claudio Monteverdi 15
30174 Mestre Venezia
041.987400
fedvenet@confagricoltura.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.
In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Confagricoltura Veneto

Il Presidente

Lodovico Giustiniani

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. 99
prot. n. 44421/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con il Comune di Treviso _ Musei Civici

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Treviso _ Musei civici al fine di sviluppare e mantenere forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il laboratorio di analisi dei materiali antichi (di seguito denominato LAMA) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ormai trentennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti), anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav/LAMA intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Iuav mediante il laboratorio LAMA ha attivato una nuova sezione scientifica denominata Laboratorio per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (LabCoMaC) il cui scopo è svolgere attività di ricerca e di sperimentazione, nonché di servizio per conto di terzi nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte);

- il Comune di Treviso persegue attraverso i suoi Istituti della Cultura, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento dei musei e degli istituti della cultura, approvato con

deliberazione del Consiglio comunale n. 61/2020, "azioni specifiche di valorizzazione delle raccolte e di approfondimento dei saperi legati ai valori artistici tramite la realizzazione di iniziative culturali (adeguamento dell'esposizione permanente, convegni, giornate di studio, mostre, etc).", nonché, ai sensi dell'articolo 7 del medesimo regolamento "Con le raccolte esistenti e i futuri incrementi, i Musei Civici si configurano come un servizio pubblico e uno strumento culturale al servizio del cittadino e concorrono a promuovere iniziative che rendano effettiva la valorizzazione del patrimonio culturale in relazione al territorio di competenza. Essi favoriscono il diritto alla cultura e allo studio anche in collegamento con le strutture pubbliche e private di educazione permanente, con enti formativi scolastici di ogni ordine e grado, con le associazioni, le imprese, le università...omissis... garantiscono la conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico e di ogni altro tipo di documentazione su qualsiasi supporto, attraverso servizi bibliotecari erogati nelle diverse sedi alle diverse tipologie di utenti;

- luav e Comune di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, valorizzazione e conservazione del costruito storico e del patrimonio culturale materico in genere.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- attività di ricerca archeometrica su manufatti artistici, architettonici, archeologici e sculture presenti nelle raccolte dei Musei Civici di Treviso;
- attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- eventuale organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema previa valutazione della disponibilità delle parti;
- eventuale organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche: (i) storia dell'architettura; (ii) restauro e conservazione; (iii) materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; (iv) archeometria e caratterizzazione minero-petrografica e chimico-fisica dei materiali del patrimonio storico materico, previa valutazione della disponibilità delle parti.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di 3 tre anni a partire dalla stipula, è il prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e mantenere forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche in materia di tutela, valorizzazione e conservazione del costruito storico e del patrimonio culturale materico in genere**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Treviso _ Musei Civici, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Treviso _ Musei civici

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Treviso _ Musei civici, di seguito denominato Comune di Treviso, con sede in Treviso via Municipio n. 16 (codice fiscale n. 80007310263), rappresentata dal dott. Fabrizio Malachin, nato a Este (PD) il 02.10.1974 e domiciliato per la carica come appresso, il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio ma quale Dirigente del Settore Biblioteche-Musei e Cultura-Turismo, del Comune di Treviso, con sede in Treviso via Municipio n. 16 (codice fiscale n. 80007310263), ai sensi dell'articolo 107, terzo comma, lettera c), del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 7 del Regolamento di disciplina degli atti dei Dirigenti, approvato con D.G.C. n. 44617/604 del 7 luglio 1999 e modificato con D.G.C. n. 120 del 7 marzo 2001, della Delibera della Giunta Comunale prot. n. 64135/116 in data 22.05.2020 "Assetto organizzativo del Comune di Treviso", del Provvedimento Sindacale del Provvedimento Sindacale prot. n. 83934 del 09.07.2020 legittimato alla firma del presente atto

luav e Comune di Treviso, vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, ha tra le proprie strutture attive il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (di seguito denominato LAMA) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ormai trentennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti), anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav/LAMA intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav mediante il laboratorio LAMA ha attivato una nuova sezione scientifica denominata Laboratorio per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (LabCoMaC) il cui scopo è svolgere attività di ricerca e di sperimentazione, nonché di servizio per conto di terzi nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte);
- il Comune di Treviso persegue attraverso i suoi Istituti della Cultura, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento dei Musei e degli Istituti della Cultura, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 61/2020, "azioni specifiche di valorizzazione delle raccolte e di approfondimento dei saperi legati ai valori artistici tramite la realizzazione di iniziative culturali (adeguamento dell'esposizione permanente, convegni, giornate di studio, mostre, etc).", nonché, ai sensi dell'art. 7 del medesimo regolamento "Con le raccolte esistenti e i futuri incrementi, i Musei Civici si configurano come un servizio pubblico e uno strumento culturale al servizio del cittadino e concorrono a promuovere iniziative che rendano effettiva la valorizzazione del patrimonio culturale in relazione al territorio di competenza. Essi favoriscono il diritto alla cultura e allo studio anche in collegamento con le strutture pubbliche e private di educazione permanente, con enti formativi scolastici di ogni ordine e grado, con le associazioni, le imprese, le università...omissis... garantiscono la conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico e di ogni altro tipo di documentazione su qualsiasi supporto, attraverso servizi bibliotecari erogati nelle diverse sedi alle diverse tipologie di utenti;
- luav e Comune di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, valorizzazione e conservazione del costruito storico e del patrimonio culturale materico in genere

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – Finalità

Scopo del Protocollo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

articolo 2 – forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso la possibile attivazione di collaborazioni e progetti inerenti i seguenti punti:

- Attività di ricerca archeometrica su manufatti artistici, architettonici, archeologici e sculture presenti nelle raccolte dei Musei Civici di Treviso;
- Attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- Attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- Eventuale organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema previa valutazione della disponibilità delle parti;
- Eventuale organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche: (i) Storia dell'Architettura; (ii) Restauro e Conservazione; (iii) Materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; (iv) Archeometria e caratterizzazione minero-petrografica e chimico-fisica dei materiali del patrimonio storico materico, previa valutazione della disponibilità delle parti.

Le Parti si riservano di integrare le condizioni previste nel presente Protocollo, sottoscrivendo apposite convenzioni applicative che dovranno essere oggetto di approvazione da parte degli organi dei rispettivi enti.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi del personale in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Luav si impegna:

- a mettere a disposizione la strumentazione scientifica (previa opportuna copertura economica di volta in volta stabilita e assicurata tra le Parti);
- a mettere a disposizione il know-how del personale del laboratorio LAMA nell'ambito di ricerche e attività di comune interesse.

Il Comune si impegna:

- a mettere a disposizione il know-how del personale coinvolto e facilitare l'utilizzo di informazioni secondo le modalità di consultazione vigenti in questa Amministrazione al personale Luav nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali e l'accesso a edifici e cantieri del territorio di competenza;
- a fornire informazioni circa le opere delle collezioni civiche oggetto d'indagine.

Luav e Comune di Treviso s'impegnano altresì a contribuire in egual misura alla eventuale stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca nazionali o europei di interesse per entrambe le Parti nell'ambito delle finalità specificate del presente Protocollo.

articolo 4 – Soggetti responsabili

1. Comune di Treviso individua quale responsabile scientifico del presente Protocollo il Dirigente del Settore Biblioteche Musei, Cultura e Turismo il dott. Fabrizio Malachin e quale responsabile dell'attuazione il funzionario(inserire nominativo).

2. Luav individua quale responsabile scientifico e dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Fabrizio Antonelli, che opererà attraverso la struttura scientifica LAMA - Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi e la sua sezione scientifica LabCoMaC.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

In generale, l'uso e la diffusione dei risultati delle attività di ricerca e studio conseguiti nell'ambito del presente Protocollo

di intesa saranno realizzati di comune accordo tra le parti e coerentemente con gli obiettivi degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

Nel caso di pubblicazione congiunta dei risultati di cui sopra, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici del presente Protocollo di intesa indicati da entrambe le parti.

Ciò esplicitato, luav-LAMA, nel caso di onere a suo carico derivante dalla copertura dei costi strumentali e di analisi, resta formalmente proprietario dei risultati analitici delle attività di cui agli articoli 1 e 2 del presente Protocollo e si riserva il diritto di potere eventualmente procedere autonomamente, previa comunicazione alla controparte, in forma disgiunta, alla pubblicazione e/o alla presentazione a convegni degli stessi, sia durante che dopo la cessazione del presente Protocollo.

Nel caso di pubblicazione dei materiali elaborati nel corso delle attività previste dal presente Protocollo, nel testo prodotto dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa in essere con il Comune di Treviso.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Comune di Treviso mediante (indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate) _____ per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune di Treviso.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Treviso
Musei Civici di Treviso
Piazzetta Mario Botter, 1
I - 31100 Treviso
Tel.: +39 0422 658954
PEO info@museicivicitreviso.it
PEC postacertificata@cert.comune.treviso.it

Università luav di Venezia
Servizio di segreteria del rettore e del direttore generale
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in una copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Treviso
Musei Civici di Treviso
Fabrizio Malachin

Università luav di Venezia
Benno Albrecht

Firma

Firma

delibera n. 100
prot. n. 44422/2023
24 maggio 2023

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione nell'ambito della didattica con l'Associazione culturale Pase

UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (ADSS)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi				X
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione nell'ambito della didattica con l'Associazione culturale Pase. La missione e gli scopi istituzionali dell'Associazione culturale Pase sono di promuovere la creazione e l'educazione musicale e delle arti visive in ambito sociale e nel campo della ricerca artistica e scientifica con lo scopo di incrementare e diffondere la conoscenza della cultura musicale e artistica attraverso la pratica dal vivo e l'interazione con enti, associazioni e istituzioni preposte all'attività culturale e non solo. A tal fine Pase ha la facoltà di organizzare e promuovere attività culturali, di diffondere i risultati di quanto sopra attraverso stampati, libri, riviste, video e qualsiasi formato editoriale e media, e di fornire ai propri partner e soci tutte quelle attività utili al conseguimento dei propri scopi sociali.

A tale riguardo il presidente informa che Pase ha realizzato e gestisce "Pase Platform", installazione intesa come uno spazio e un tempo dedicati alla ricerca, allo studio e all'approfondimento per la sperimentazione sonora, artistica e la creazione di nuove opere. È uno strumento per la creazione che consiste in uno spazio di 70mq, presso la sede operativa dell'associazione, sita in Cannaregio 3561 a Venezia, e un apparato tecnologico avanzato per la riproduzione del suono spazializzato, che viene insieme configurata secondo le necessità degli artisti e delle produzioni ospitate. L'installazione è dunque concepita come una piattaforma di lavoro per la sperimentazione artistica, indirizzata principalmente alla produzione di nuove opere che vedono la dimensione del suono, dello spazio e del tempo come elementi chiave ai fini di creazione e di sviluppo della ricerca.

Pase mette a disposizione la propria sede operativa e le proprie strumentazioni a titolo gratuito per sostenere e incentivare lo svolgimento delle attività didattiche sviluppate dal corso di Fondamenti di Sound Design erogato nell'ambito del corso di studi magistrale in Teatro e arti performative.

La **responsabile** dell'accordo di collaborazione oggetto della presente delibera, che ha durata di un anno dalla data della stipula e potrà essere rinnovato se vi sarà l'interesse delle parti, è la prof.ssa **Annalisa Sacchi**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate sviluppare e valorizzare l'offerta formativa che intende garantire ai propri studenti
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione nell'ambito della didattica con l'Associazione culturale Pase secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica

Tra

L'Università Iuav di Venezia (C.F. 80009280274, P.IVA 00708670278) con sede a Santa Croce 191, 30135 Venezia, Italia, nella persona del suo legale rappresentante, rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10/11/1957, che dispone del potere di firma,

e

L'Associazione Culturale PASE con sede legale in Venezia, Cannaregio 1071 CAP 30121, C.F.: 04045610278, rappresentato del Presidente e legale rappresentante Victor Nebbiolo di Castri, nato a PARIGI (FR) il 01/09/1989 C.F.: NBBVTR89P01Z110B, domiciliato a Venezia (VE), Cannaregio 3026 CAP 30121

Premesso che

La Missione e gli scopi istituzionali dell'Associazione Culturale Pase (di seguito denominata Pase) sono di promuovere la creazione e l'educazione musicale e delle arti visive in ambito sociale e nel campo della ricerca artistica e scientifica con lo scopo di incrementare e diffondere la conoscenza della cultura musicale e artistica attraverso la pratica dal vivo e l'interazione con enti, associazioni e istituzioni preposte all'attività culturale e non solo. A tal fine Pase ha la facoltà di organizzare e promuovere attività culturali, di diffondere i risultati di quanto sopra attraverso stampati, libri, riviste, video e qualsiasi formato editoriale e media, e di fornire ai propri partner e soci tutte quelle attività utili al conseguimento dei propri scopi sociali.

Al fine di promuovere le proprie finalità, Pase può assumere e ingaggiare artisti, docenti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione. Pase può svolgere qualsiasi altra attività, anche immobiliare e commerciale senza finalità di lucro e con obiettivi di autofinanziamento, che sia ausiliaria e complementare o comunque connessa con quelle di anzi indicate per il raggiungimento dello scopo sociale, potendo stipulare convenzioni con organismi pubblici, privati, comuni, enti, ecc.

Articolo 1- Oggetto della collaborazione

Pase Platform è un'installazione ideata e realizzata da Pase, progettata in collaborazione con lo studio Omri Revesz Design, lo studio di grafica Zerozero e con le tecnologie di d&b audiotechnik ('i partners'). L'installazione è prodotta e amministrata da Pase e si trova presso la sede operativa della stessa, sita in Cannaregio 3561 - 30121 Venezia, Italia; L'Installazione è intesa come uno spazio e un tempo dedicato alla ricerca, allo studio e all'approfondimento, per la sperimentazione sonora, artistica e la creazione di nuove opere; uno strumento per la creazione che consiste in uno spazio di 70mq e un apparato tecnologico avanzato per la riproduzione del suono spazializzato, che vengono insieme configurati secondo le necessità degli artisti e delle produzioni ospitate. L'Installazione è dunque concepita come una piattaforma di lavoro per la sperimentazione artistica, indirizzata principalmente alla produzione di nuove opere che vedono la dimensione del suono, dello spazio e del tempo come elementi chiave ai fini di creazione e di sviluppo della ricerca. Artisti, compositori, ricercatori, designer, architetti, musicisti, sono invitati a sperimentare l'utilizzo dell'Installazione che diventerà uno strumento per le loro creazioni.

Il programma di attività di Pase viene definito da Valeria Zane e Victor Nebbiolo di Castri dopo un periodo di pianificazione e di dialogo con i partners e i programmatori artistici esterni.

Articolo 2 – Impegni delle parti

Pase mette a disposizione la propria sede operativa e le proprie strumentazioni a titolo gratuito per sostenere ed incentivare lo svolgimento di quelle attività didattiche e di ricerca sviluppate in partenariato con il corso di Fondamenti di Sound Design erogato nell'ambito del corso di studi magistrale in Teatro e arti performative dell'Università luav di Venezia; il calendario e le modalità per l'accesso agli spazi da parte del personale e degli studenti verranno concordati periodicamente con il docente referente del corso di Fondamenti di Sound Design. Eventuali compensi del personale coinvolto, così come eventuali costi legati all'impiego di attrezzature non comprese nella dotazione di Pase dovranno essere concordati separatamente.

Con la sottoscrizione della presente l'Università luav di Venezia riconosce nell'iniziativa e nelle finalità di Pase un'importante occasione di sviluppo e di valorizzazione dell'offerta formativa che intende garantire ai suoi studenti, e risponde a questo invito favorendo l'organizzazione di momenti di incontro e di formazione a sostegno di attività di laboratorio in questo contesto specifico, impegnandosi attivamente nella divulgazione dei risultati delle attività inerenti la collaborazione con Pase, che verrà citata e pubblicizzata opportunamente attraverso i mezzi e i canali di divulgazione dell'Università.

Articolo 3 – Durata dell'accordo

La presente Convenzione ha una durata di 1 anno rinnovabile al decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione. Al termine della presente Convenzione le Parti avranno cura di redigere congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi e sulle attività da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dalle attività svolte.

Università luav di Venezia

Il rettore

Data e firma

Associazione Culturale PASE

Victor Nebbiolo di Castri

Data e firma